

Estratto Rassegna Stampa Assoporti mercoledì, 30 marzo 2022

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

mercoledì, 30 marzo 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



assegna stampa



INDICE



25

Prime Pagine

29/03/2022

La Gazzetta Marittima

L'oleodotto di Trieste e l'autoproduzione

30/03/2022 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Foglio Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Giornale Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Giorno Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Manifesto Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Mattino Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Messaggero Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Resto del Carlino Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Secolo XIX Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Sole 24 Ore Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 II Tempo Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 Italia Oggi Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 La Nazione Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 La Repubblica Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 La Stampa Prima pagina del 30/03/2022	
30/03/2022 MF Prima pagina del 30/03/2022	

Venezia

29/03/2022 Ansa Porti: Venezia, nuovo terminal in area Montefibre-Syndial	2
29/03/2022 Informatore Navale CROCIERE, ARRIVATA ALLA BANCHINA VENETO DI MARGHERA LA NAVE MSC SINFONIA	2
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Crociere: a Venezia c'è maretta	2
Savona, Vado	
29/03/2022 BizJournal Liguria Fabbriche Aperte torna nel savonese: 25 aziende coinvolte	_ 2
29/03/2022 PrimoCanale.it Ritorna "Fabbriche Aperte", gli studenti entreranno nelle aziende savonesi	3
29/03/2022 Savona News Fabbriche Aperte® 2022, tra visite virtuali e incontri in streaming gli studenti entrano nelle aziende savonesi	3
29/03/2022 Savona News Passeggiata a mare di via Nizza, assessore Parodi: "Stop legato al rincaro dei prezzi delle materie prime, l' acciaio non arriva dall' Ucraina"	3
Genova, Voltri	
29/03/2022 Iarepubblica.it (Genova) Porti, Genova e Savona: primati e limiti	3
29/03/2022 Shipping Italy Nuova veste e azionisti per il retroporto genovese di cisterne e tank container	3
La Spezia	
29/03/2022 Agenpari Conferenza stampa AdSP e Tarros	4
29/03/2022 Informatore Navale FINCANTIERI: VARATA LA QUARTA CORVETTA PER IL QATAR	4
29/03/2022 Ship Mag Redazione Fincantieri: varata la quarta corvetta per il Qatar nello stabilimento di Muggiano	[⊋] 4
29/03/2022 Shipping Italy Nuova consegna di Fincantieri alla Marina militare qatariota	4
Ravenna	
29/03/2022 Agenparl Comunicato Regione: PNRR. All' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi di euro: transizione ecologica e mobilità sostenibile, sanità territoriale e inclusione, scuola e ricerca, turismo e cultura le 'missioni' finanziate. Il punto sull'	4

29/03/2022 Ansa
All' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi
29/03/2022 Ravenna Today Dal Pnrr quasi 390 milioni di euro per transizione ecologica e mobilità sostenibile nel Ravennate
29/03/2022 ravennawebtv.it Redazione Pnrr: all' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi. Ravenna per il potenziamento del Porto
Livorno
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Sul ponte di Aponte
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Sua eccellenza la carta
29/03/2022 La Gazzetta Marittima ENI e le supply chains
Piombino, Isola d' Elba
29/03/2022 Ansa Gas: tecnici Snam vanno a Piombino per nuovo rigassificatore
29/03/2022 Ship Mag Redazione Piombino potrebbe accogliere una nave da rigassificazione
Ancona e porti dell'Adriatico centrale
29/03/2022 Askanews Abruzzo, Garofalo presidente autorità sistema portuale Adriatico
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta
29/03/2022 CivOnline Musolino: L'obiettivo è diversificare i traffici
29/03/2022 CivOnline Assotir: "Rafforzare lo sviluppo del network"
29/03/2022 CivOnline Targa ricordo per Juan Sebastian de Elcano a Rct
29/03/2022 La Gazzetta Marittima I porti di Roma a Londra
29/03/2022 La Provincia di Civitavecchia Innovazione, sostenibilità, intermodalità, internazionalizzazione e Zls: questa la ricetta per rendere i porti 6.0, moderni e più competitivi

Napoli

29/03/2022 La Gazzetta Marittima A Posillipo il Salone Navigare	68
29/03/2022 Informatore Navale CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI - CONTROLLI DELLA GUARDIA COSTIERA SULLA FILIERA ITTICA: SEQUESTRI E SANZIONI	- 69 -
Salerno	
29/03/2022 Ansa Rifiuti da Tunisia:verifica su container, ok a trasferimento	70
29/03/2022 Cronache Della Campania A. Carlin Ricercato da 6 anni in Francia, arrestato nel porto di Salerno	71
29/03/2022 Salerno Today Mandato di arresto europeo al Porto di Salerno, fermato e arrestato un falsario tunisino ricercato dal 2016	72
29/03/2022 Salerno Today Container dalla Tunisia: al porto di Salerno iniziate le analisi sui rifiuti	73
29/03/2022 Salerno Today Rifiuti dalla Tunisia a Persano, Coordinamento denuncia: "Piana del Sele area satura"	74
29/03/2022 Salerno Today Rifiuti dalla Tunisia, Adelizzi deposita interrogazione parlamentare	75
Bari	
29/03/2022 Agenpari PORTO DI BARI- COMUNICATO STAMPA	76
29/03/2022 Ansa Energia: Bari primo porto ad attivare la pala eolica	77
29/03/2022 Bari Today Nel porto di Bari una pala eolica per ridurre i costi dell' energia: è il primo progetto in Italia	78
29/03/2022 II Nautilus Porto di Bari: entra in funzione la prima pala eolica, unico esemplare presente in un porto in Italia	79 -
29/03/2022 Informare Nel porto di Bari è entrata in funzione una pala eolica, la prima istallata in uno scalo portuale italiano	80
29/03/2022 Informazioni Marittime A Bari la prima pala eolica in un porto italiano	81
29/03/2022 Messaggero Marittimo Redazion La prima pala eolica in un porto	• 82 -
29/03/2022 Port News di Redazion Bari, in funzione la 1ª pala eolica	⁹ 83

29/03/2022 Puglia Live Porto di Bari: entra in funzione la prima pala eolica, unico esemplare presente in un porto in Italia	84
29/03/2022 Ship Mag <i>Emmanuele Gerboni</i> A Bari entra in funzione la prima pala eolica, è la prima volta in un porto in Italia/ Il video	85
30/03/2022 Transportonline Bari primo porto ad attivare pala eolica	86
Manfredonia	
29/03/2022 Informatore Navale PORTO DI MANFREDONIA - SEQUESTRATI 6 QUINTALI DI NOVELLAME IN UN'ATTIVITA' CONGIUNTA GUARDIA COSTIERA E GUARDIA DI FINANZA	87
29/03/2022 Puglia Live PORTO DI MANFREDONIA SEQUESTRATI CIRCA 6 QUINTALI DI NOVELLAME DI SARDA (SARDINA PILCHARDUS)	88
29/03/2022 Sea Reporter Redazione Seareporter.it Porto di Manfredonia, sequestrati 6 quintali di novellame di sarda	89
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia	
29/03/2022 Ansa Porti:Crotone,visita fondazione VentiVentuno a Gioia Tauro	90
29/03/2022 II Nautilus La Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli	91
29/03/2022 Informatore Navale Porto di Crotone: la Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente Agostinelli	92
29/03/2022 Informazioni Marittime Crotone, Fondazione VentiVentuno incontra l' Authority portuale	93
29/03/2022 Messaggero Marittimo Redazione Fondazione VentiVentuno a colloquio con Agostinelli	94
29/03/2022 Sea Reporter Redazione Seareporter.it Visita della Fondazione VentiVentuno al porto di Crotone	95
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Caronte & Tourist in esercitazione a Vulcano	96
29/03/2022 Oggi Milazzo Milazzo, tamponamento tra due pullman di linea nel porto	97
Trapani	
29/03/2022 Primo Magazine leri due navi da crociera in contemporanea nel porto di Trapani	98

Focus

29/03/2022 Agenparl Trasporti, Fit-Cisl a Congresso dal 4 al 7 aprile a Sorrento	99
29/03/2022 Agi AGI - Agenzia Italia Covid, guerra e sanzioni: come cambiano le 'supply chain' globali	101
30/03/2022 II Gazzettino (ed. Padova) Pagina 29 Dopo il varo, l'assemblea degli interporti nazionali con il ministro Giovannini	106
29/03/2022 Informazioni Marittime Covid a Shanghai rallenta il trasporto container	108
29/03/2022 Informazioni Marittime Caro trasporti marittimi, come influisce sull' inflazione	109
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Sostenibilità nella logistica portuale	111
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Shipping 4.0 RoMare: la visione marittima	112
29/03/2022 La Gazzetta Marittima Noli container: calo inatteso Asia-Europa	114
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 1 Spagna, porti e trasporto in crisi	115
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 1 Gli investimenti cinesi in Europa sono ripartiti	116
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 2 Materie prime, il punto debole dell'Italia	117
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 3 Giachino: «Saimare continua a crescere Autostrade vecchie Puntiamo sul Pnrr»	119
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 3 «La guerra produce un impatto pesante»	120
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 4 Covid: crollano i passeggeri, non le merci	121
30/03/2022 L'Avvisatore Marittimo Pagina 6 I big evitano la Russia, ma Cosco resiste	127
29/03/2022 Primo Magazine Msc Crociere svela 7 nuovi spettacoli teatrali straordinari	129
29/03/2022 Ship 2 Shore Gli Stati Generali degli interporti scaldano la voce in vista di Padova	130
29/03/2022 Ship Mag Redazione Da giovedì 31 marzo si alza il sipario su 'MSC Crociere - Il Viaggio della Musica'	132
29/03/2022 Shipping Italy Sette nuovi adesioni per Confitarma	133
29/03/2022 TeleBorsa Londra: brillante l' andamento di Carnival	134

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828 ecchio

maro



La Regina Il ritorno di Elisabetta al braccio di Andrea



Domani gratis Mental coach: vite al massimo



di **Fabrizio Dragos**e e **Giuseppe Sarcina**

sono scettici.

IL REPORTAGE Boati e terrore

uerra in Ucraina, prove di fragile tregua. Mosca: ar-retriamo da Kiev. Ma gli Usa

da pagina 2 a pagina 17

a pagina 10

a pagina 17

PRIMO PIANO

Kharkiv resiste di Lorenzo Cremonesi

L'INTERVISTA CON ATTALI «Intesa Parigi, Roma e Berlino» di **Federico Fubini**

TERZO ATTACCO A ISRAELE

Tel Aviv, spari

e cinque morti di **Davide Frattini**

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Prove di tregua sotto i missil

Colloqui in Turchia. Mosca: disposti ad arretrare le truppe da Kiev. I dubbi dei leader Usa e Ue. Strage a Mykolaiv

SPERANZA E MACERIE

di Paolo Valentino

pieno di personaggi, il trompe-l'oeil di Istanbul che sembra per la prima volta aprire un varco alla fine delle ostilità e a una soluzione ostilia e a una soluzione negoziata della crisi ucraina. Come in un dramma pirandelliano, dal turco Erdogan all'israeliano Bennett, dal francese Macron Bennett, dal francese Macron all'oligarca russo Abramovich, sono in molti ad aver cercato e avuto un ruolo da mediatori, a conferma che quella che si consuma tra Kiev e il Mar Nero è una vera crisi globale che nessuno può permetters.

ECCO COS'È UN REGIME

è voluta l'aggressione della Russia all'Ucraina per ricordarci che cosa vuol dire una dittatura. cosa vuol dire una dittatura.
Per ricordario ali Opinione
pubblica europea e in
particolare a quella italiana.
Infatti dopo il crollo dei
regimi comunisti e
dell'Unione Sovietica
trent'anni fa abbiamo pensato
che più o meno dappertutto
— sia nel nostro Continente
che nei principali Paesi del
mondo — si fossero ormai
stabiliti dei regimi grosso
modo somiglianti a quelli
esistenti dalle nostre parti.

continua a pagina 30

IL GIALLO DEL BRESCIANO Donna fatta a pezzi Il vicino confessa:

«Così l'ho uccisa» di Cesare Giuzzi e Mara Rodella alle pagine 22 e 23

LA PRESIDE E LO SCANDALO «Io con l'allievo? É una congiura contro di me»

di Valentina Santarpia



Tensioni Richiamo del premier sul «patto di maggioranza»

Scontro sulle spese militari No di Conte, Draghi al Colle

Timori del Pd sull'alleato

Le opinioni di mister Joe

a preoccupazione sale, soprattutto nel Pd, dopo lo strappo sulle spese militari del leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte.

E scontro sull'aumento del-le spese militari. Braccio di ferro tra il premier e Giuseppe Conte. Al termine di un in-contro a Palazzo Chigi Mario Draghi è salito al Colle per ag-giornare il presidente Sergio Mattarella. Richiamo al «pat-to di maegioranza».

to di maggioranza». alle pagine 6 e 7 **Meli**



di Massimo Gram

oe Biden non ritratta e non chiede scusa. Continua a pensare che Putin sia un «macellaio» (e chi non lo pensa? Probabilmente anche Putin, che lo prenderà per un complimento). Ribadisce che lo ritiene «moralmente indegno» di guidare una nazione civile, ma si premura di aggiungere che il suo disprezzo per Putin non influirà sulle relazioni diplomatiche perché «la mia è solo una opinione personale». Cioè, il presidente in carica degli Stati Uniti rivendica il diritto di dire la sua come un pensionato di Miami davanti alla tv. All'improvviso l'abito non fa più il monaco, ma è il monaco che fa a pezzi l'abito e si consegna in pigiama allo squardo stupefatto del mondo. Come in una rissa tra scolaretti, il piccolo Joe disprezza il piccolo Vladimir e non intende oe Biden non ritratta e non chiede scu-



fare finta di volergli bene mai più. Sarebbe forse un po' troppo arzigogo-lato considerare la sortita di Biden una lulato considerare la sortita di Biden una lucida provocazione per allungare il conflitto ucraino che sta logorando il suo avversario. Ma sarebbe anche troppo semplice
riduria a una gaffe o attribuiria a un allentamento dei freni inibitori. L'ipotesi più
plausibile è che, proprio mentre il politicamente corretto pervade ogni aspetto
della comunicazione, il linguaggio della
politica si sia messo ad esaltare la schiettezza brutale in quanto testimonianza di
sincerità. Ormai e tale il bisogno dei presidenti di essere anzitutto «sé etsesi» che
per trovarne uno che si comporti da Presidente bisogna rivolgersi agli attori. E
non alludo a Will Smith.







Il Fatto Quotidiano



Tutti vogliono costruire gasdotti per svincolarsi da Mosca. Ma ci vogliono 10 anni, quando la guerra sarà finita. E poi non s'era d'accordo di passare alle rinnovabili?





Mercoledi 30 marzo 2022 - Anno 14 - nº 88 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel.+39 06 32818.1 - lax+39 06 32818.230





€ 1,80 - Ametrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia" Spedkrione abb. postale 0.1, 353/v33 (com/in 1, 22/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2005

ROCCHELLI II reporter assassinato in Donbass

"Da Kiev niente verità sulla morte di Andy"

Parlano i genitori di Andrea, l'italiano ucciso nel 2014. Nel suo omicidio furono coinvolit tre ex senatori, due eroi nazionali e un ex ministro dell'Ucraina. 'Siamo solidali con la popolazione aggredita, ma aspettiamo ancora giustizia"

O IACCARINO A PAG.



Riarmo, no di Conte Draghi tenta il ricatto

Finisce male l'atteso incontro tra il presidente del Consiglio e il suo predecessore. Il leader M5S ribadisce il "no" all'aumento della spesa militare nel Def, SuperMario alza il livello di scontro e va da Mattarella

O DE CAROLIS A DAG 6

Presentat'arm!

» Marco Travaglio

nconsolabile perché c'è almenconsolabile perché c[®] alme-no un leader contrario al riar-mo, quello del partito di mag-gioranza relativa nato il giorno di San Francesco del 2009, Paolo Mieli lacrima sulla "nostra com-media" di rammolli ie panciafi-chisti, insensibili al preeen-tat'armi di Joe Biden e di altri vi-rili commendie; in chief che tat'arm' di Joe Biden e di altri vi-rili commander in chief che non risecono a deglutire un boccone di pizza. Come sarebbe che non tro-viamo "una dozzina di miliardi" l'anno sull'unghia de devolvere ai fabbricanti d'armi più bisognosi, inclusi quelli che fanno pure gli-citori? Ma che pezzenti siamo? E "gli adempimenti dettati dall'ap-partenenza il Manera Atla Il'Alparatenenza il "Manera Atla". partenenza all'Alleanza Atlantica"? In effetti la "nostra comme ca '7 in effetti la 'nostra comme dia 'è sempre bruttina, mail capo-comico rischia di essere Mieli. In coppia con Stefano Folli, il quale auspica su Rep che "Draghi decida di liberarsi di un segmento dei 58", cioè l'intero Movimento, visto che purtroppo anche al secondo gini chi scritti hanno plehiscitato Congli iscritti hanno plebiscitato Con gliscritti hannoplebiscitato Con-teal 94% en on sanno più come di-re che il capo è lui. Magari: si tor-nerebbe finalmente a rispettare gli elettori, che l'ultima volta pre-miarono il movimento più pacifi-sta, multilaterale, ambientalista e legalitario anziche i soliti bellici-sti, unilaterali, inquinatori e in-quisiti. Meil sostiene che il MSS quisiti. Mieli sostiene che il M5S quisti. Mieli sostiene che il M58 dovrebbe ingoiare quei 12 miliardi l'anno in spese militari (che poi sono 13-14) perché c'è un impregno con la Nato "preso dall'Italia otto anni fa". E non s'accorge diessersi già risposto das sé: il mondo è cambiato e ancora sta cambiancambiato e ancora sta cambian-do; si parla di esercito europeo (che costerebbe ai governi Ue meno e non più delle truppe naziona-li); la Nato è un'alleanza in cui si za in cui si n); la Nato e unalicanza in cui si può discutere (o no?); e proprio il trascorrere di 8 anni senza che ac-cadesse nulla (da noi e dagli altri Paesi Nato) dimostra che non c'è alcuna urgenza di buttare tutti quei miliardi nelle armi in piena crisi sociale, angentria e parda. crisi sociale, energetica, pa mica ed economica, con le bollette alle stelle e la crescita zero.

alle stelle e la crescita zero.

L'argomento ad cazzum fa il paio con quello agitato da altri squinternati: Conte no può dire no al 13-14 miliardi annui in armi perché nel suo triennio da premier la spesa militare sali di 3,4 (1,1 Tanno). Come se quel ritocchino fissiologico fosse paragonabieal l'interzione - "da pazzi", per il Papa e non solo - di gettare metà della prossima manovra in armi anziché in investimenti per l'energia green, il l'avoro, chi non ce l'ha echi non e la fa. Mieli, bontà sua, riconosce di avere s'hagliato a spingere Draghi al Colle, ma per dire che col premier non si può nemmeno discutere, causa guer-a. Altro argomento ad cazzum: 13 mesi fa, tra gli applansi dei capocomici, fu rovesciato il Contze' in piena pandemia, scrittura del Purr e campagna vaccinale: tutte urgenze che competevano al governo, diversamente dall'Ucraina, dove Draghi conta un po' men di un ficus benjamin.



» DOPO 7 ANNI SI CAMBIA

La fine del Monda Festa di Roma: più film, meno salotti

)) Alessandro Ferrucci

a regia, la fotografia, la sceneggiatura erano in perfetto stile Sorrentino de La grande bellezza. Tonalità rosse, red carpet; ambiente romano come ripetizione del caro vecchio generone.

A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro AAA profughi di serie A a pag. 7
- Levi Della Torre Serve via d'uscita a pag. 13
- Gomez La censura uccide la verità a pag. 13
- D'Esposito Manuale per tirannicidi a pag. 17
- Robecchi Superenalotto per le armi a pag. 13
- Boffano Stellantis, il governo tace a pag. 10

Giraffe, porci e letti sfatti: Sophie Calle racconta tutto di sé

PREGIUDICATO PER MAFIA

Sicilia, rissa in FI

B. invia Dell'Utri

ESCE IL MEMOIR INEDITO

TAGLIABUE A PAG. 18



La cattiveria Ignazio La Russa propone di finanziare gli armamenti con i fondi del Reddito di citiadinanza. Se non

di cittadinanza. Se non gli cambiano il cognome WWW.FDRUM.SPINDZA.IT

STOPPATI DALLE AZIENDE L'Inps: dopo multe e inchieste, i rider

Senza più contratti
O ROTUNNO A PAG. 14





IL FOGLIC

guotidiano





MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. €

I truffatori della libertà. Perché la guerra di Putin ridefinisce il perimetro di gioco per chi combatte pol. corr. e cancel culture

I trenta giorni di guerra in Uraina hanno contributio a risine rure la violenza del persidente, hanno contributio a smascherare la violenza del patriottimo nazionalista, hanno contributio a resulare qui sull'atti del gualtriamo del prosense e del possoto, hanno contributio a receivar giunti distini del gualtriamo del prosense e del possoto, hanno contributio a funcionali della democrazia ma hanno contributio a fur emergera alla luce del sole un tema poro indigorio che riguranta una grande impostrur messo a mudo dalla guerra guatinisma che sarà utile tenere bene a mente quando la carregicima in Uranius assira doi un inuta no ricordo. L'impostrura riguarda un tema delicato legato all'usilizzo di alcune parale che in tempo i guerra sucono porticolarmente stornate. Non si trutta, come si è serito spesso nelle utilime settimore, di considerare come poco appropriato il cacostamento

guerra. Si tratta di un cumetto diverso, più sottile, che ha a chefare con la dissinothm con cui, in tempti di pose, it sinche a chiudere gli occhi di fronte a chi si a oppropria in modo truffelidino di alcume battaglia per la libertà, che messe nelle mand di ejita amici della libertà diventano insorrobilmente battaglia finalizzata a colivirore tuna truffa politica all'insepna di uno ologon sottimices: Viliberniamo, in fondo, è esempre da un 'altra parte. Ha procato a firer così, Palin, qualche figiono fip, parquando la presentari c'ancellazione" della cultura russa da parte dell'occidente al tentativo degli haterde fe pensico vuico di cucuollare lei deel di K. Rossing. E in fondo, ricolpendo uno spuando al passato e rianvolpendo il mastro, non sifari molta futica a individura uno schema simile anche su altri campi, che sara bene presidure quando il macellano di Mosca arcei metro de les accianti di quera. Pensiamo me sessenzia. fonda, rivolgendo uno squamlo al passato e riazvolgendo il nastro, non si furò molta futica a individiure vuo schema simile acube su altri campi, che surà bene presidiare quando il macellaio di Mosca avvà interrotto le sue acioni di guerra. Pensiamo per esempio alla dittatura del politicamente corretto", tema a cui Federico Rampi-

ni ha seelto di dedicare il suo ultimo seomodissimo libro, e pennia mo anche alla trudisionale "trumisa della cancel culture". Due tenti veri, due problemi reali, due questioni che riquardino una lisperta cuescio, che è quella disepperssione, ma che orgi più che mai appaino battaghie intrinsecomente traffaldine quando stilizzate come bandierne dai ridicia slavolatori delle demorare di brietti. Il tema in fondo è questo. C'e o no un'impostura in chi demuncia la distitutura del politiciamente corretto dimensicandossi di utilizzare poi le etasse dure parole per condannare la distatura putriniena? C'e o no un'impostura in chi occusa l'occidente dei sesser solusio di un repinse chiamato cancel culture dimenticandos pio di utilizzare le stesse dura provide per condannare possi come l'Ingheria che i giornali dissidenti errondo di farti chusdere E c'è o no un'impostura in chi ogni difende d'Uranna dissenticandos di spiegare che la libertà dell'Urania è difesa da uma serie di attori (per esempio

Extrago, i legal is impostor i della libertà da a umi tentano di descrivere come se questi fossero simboli di un ruscovi illiberalizano. I se querra in l'emissi nei ricorda tante pecció eveti da custadire an-che soli futura. Ci ricornia che lebattaglio per la libertà non possoro nai essere combattata a mebi. E o rerornia che quillo che apresso noi chiamismo "ventre molle" il filmoso ventre molle dell'occiden-ge in resiltà "univo sistema caposo di emendarsi, il evolvere, di pestire il confronto tra diritti e divere. E di anque, si, dopo la guerra constitueremo, giuntamente, a indiprare per il politicamente cor-retta, a combattere control a consei cultura, a lottare control limi-taziona di la libertà d'espressione. Ma lo formos, forme, con uno squardo diverso, più selettivo, meno ingenuo, più diposto a i non fure i indipriligere da finfa i amoti della libertà dei e susmo cicana focili bandarrita per dimostrare de la vero ilibertali-mo non e ma quello con cui tromo o broccetto.

Diffidenza al tavolo

uffa la ritirata da Kyiv shington non si fida. I p scussione nella trattati

Roma. Bisogna ritirarsi facendo finta di vincere, anzi, facendo vedere che non soltanto si vince, ma lo si fa con genero-sità. Ieri i delegati ucraini hanno capito soltanto si vince, ma lo si fa con generostit. Jeri i delegati ucraini hanno capito
che era questo i senso della costruttivitrussa al truvolo dei negoziati di Istanbul, i segnali li stavano cogliendo già dia
un po' e l'ultimo ora arrivato proprio in
mattinata quando è riapparso il imiztro della Difesa russo, Sergel Shotgu,
si malla liberazione. del Donbas. Un nataglio importante la "denardificazione",
grido di battaglia di Vladimir Putin per
miziare la guerra, è diventala "ilberazione". Dopo la giornata nel palazzo di
Dolmabahee, incominciata con molto
scetticismo, le due parti hanno detto
che ci sono stati progressi, ma ill'enoritro
non ha portado a nessun accordo concreto e neppure a un compromesso. La
Russia ha annunciato che ridurra le atvitvità attorno a Kyiv e Chernihiv per
"aumentare la fiducia reciproca". E gli
ucraini sanno bene che si tratta di un
curati sanno bene che si tratta di un
curati sanno bene che si tratta di un Russia ha annunciato che ridurrà le at-tività attorno a Kyie e Chernihie per "aumentare la fiducia reciproca". Egli ucraini sanno bene che si tratta di un bluff a metà - attorno alla capitale gli ucraini stanno riguadagnando molto terreno - e Mosca sta cogliendo l'occa-sione per trasformare una possibile fu-ga in un gesto di apertura. A Chernihiv, invece, negli ultimi giorni l'esercito rus-so ha intensificato i bombardamenti per consolidare il controllo dell'area a nord, quindi qui la riduzione della pres-sione militare sair reale. L'Uraina ha fatto dichiarazioni molto importanti e ha detto di essere disposta a parlare di concessioni territoriali: ha proposto che i negoziati sullo status della Crimea siano condotti in un periodo di quindici ami e ha promesso che Kyto no cer-cherà di riconquistare la periodo Imil-tarmiciti.

Putin semina bombe

L'attacco strategico russo all'agricoltura ucraina toglic cibo ai paesi poveri del mon

Roma. Sarà perché in Ucraina è anrora viva la memoria dell'Hododomor,
la trivia la memoria dell'Hododomor,
la trivia la memoria dell'Hododomor,
la trivia dell'Hododomor,
la trivia dell'Hododomor,
la trivia dell'Libra escala dell'Alba escala dell'Usba escala dell'Usba escala
la familioni di morti, ma
nanno suscitato molto allarme gli attacchi russi contro depositi di petrolio
c carburante. Per i russi si tratta di
obiettivi militari, ma la mente degli
ucraini i envitabilmente andata alla
strategia staliniana dell'uso della fame per piegare la resistenza degli
ucraini. "Sei missili a Livi Geopoli
hanno colpito un deposito petrolifero
ha dello il presidente ucraino Volohanno colpito un deposito petrolifero
ha dello il presidente ucraino Volojorni fa, ad alcum giornalisti russi Sanno che questa è la stagione della
semina." Il giorno seguente un atlacco
analogo ha distrutto un altro deposito
nell'Oblast di Rivue. La strategia russa
punta a colpire l'agricoltura ucraina,
che dipende fortemente dall'import di
carburante fornito al 70 per cento preprio da Russia e Bielorussia, ma riachia di produrre gravi ripercussion
sulla sicurezza alimentare giobale.

delle contromisure. Lunedi Zelensky
na annunciato che il presidente
dell'Azerbaigian Ilham Aliyev si erodisponibile a fornire all'Ucraina
carburante per la semina. Ma la situazione resta complicata. Secondo un report della Pao sulla sicurezza alimenree, el 40 per cento delle regioni

zione resta compileata, secondo un re-port della Fao sulla sicurezza alimen-tare, nel 40 per cento delle regioni ucraine si prevede scarsità di cibo da ora a tre mesi. (Capone zegue nell'inserto VI)

Il mediatore francese

Putin vuole la resa di Mariupol, lo

Milano. Ieri Emmanuel Macron, presidente francese, ha avut un altra conversazione telefonica con Vladimir Putin. Il presidente russo ha defico che i "nacionalisti su maripuol, cioè arreoli e conseguera la città di russi, che in questo modo potrebbero collegare la Crimea al Donbas cra l'obiettivo delle operazioni del 2014, e non era stato raggiunto. Oggi le bombe, l'assedio, la fame e le deportazioni, potrebbero invece consegnare a Mosca il risultato. Nella conversazione si è parlado anche di corrido umanita-rantiti dal russi nonostante le promesse (esistono corrido) solo per le deportazioni verso il territorio russo), e del pagamento in rubii del petrollo russo, cosa che i partnero coficiatali hanno già escluso. Secondo l'Eliseo. Milano. Ieri Emmanuel Macron

dentali hanno già escluso. Secondo l'Elisco.
Negli ultimi quattro mesi, Macron ha sentito Putin al telefono diciotto volte e ha avuto un incontro con il presidente russo (quello del tavolone lungo e del test Covid rifiutato: agiudicare dalle nuove indicazioni date ai negoziatori ucraini dal governo, non bevote e non mangiate niente quando incontrate i russi, non era stata poi una decisione così shaditatà. La sintesi di questi incontri è sempre stata: è dura, Putin non si ferma. Nello stesso periodo, Macron ha sentito Volodymyr Zelensky, il presidente ucraino, 25 voltensky, il presidente ucraino, 25 voltensky il presidente ucraino,

Il mediatore turco

La neutralità per Erdogan non è sostenibile ancora a lungo. Spinge per la pace e teme Putin

Ankara. Il presidente Recep Tayyip Erdogan e il ministro degli Esteri Me-viùt Cavusoglu si stanno prodigando per facilitare il negoziato tra Ucraina e Russia perché sanno che per la Tur-chia la neutralità potrebbe non essere sostenibile nel lungo termine. Se il sostenibile nel lungo termine. Se i conflitto si dovesse estendere, Ankara dovrebbe schierarsi con la Nato e Er dogan non può permettersi di alienar

conflitto si dovesse estendere, Ankara dovrebbe schieraris con la Nato e Erdogan non può permettersi di alienaris i l'avori della Russia: il Cremlino può fare molto per minare le su propettive di riceizone nel 2023.

Putin rischia di trovarsi impantano in una guera che pensava di risolo respensa di risolo per minare le su propettive di rischia di trovarsi impantano in una via d'uscita. "Non stiamo assumendo un ruolo di semplici mediatori, ha tento a precisare alle delegazioni di Russia e Ucraina il presidente turco." Vogliamo essere i facilitatori di una pace giusta, perchè prolungare il conflitto non è nell'interesse di nessuno". La crisi ucraina sta portano la Turchia alla ribalta dedia scena di cara con la considera di consumo". La crisi ucraina sta portanche perché la avora per tenere separata Ankara dall'occidente e quindi la partene place come la Turchia è diventata ancora più importante di quanto non lo fosse già in altri contesti. Ankara è contenta del ruoli internazionale che le è stato affidato e insiste nel colloqui con entrambi i paesi ferma nella sua "politica di equilibrio". (Obsette segue s

Ipersorveglianza

La guerra fra ucraini e russi mescola vecchio e nuovo a un livello mai visto prima

Mykolatv, dal nostro inviato. Sulla limen di contatto fina russi e uerainti la paura di essere scoperti e costi forte che i
soldest passano le giornate auscard al
la parte di una ri
soldest passano le giornate auscard al
la parte di una ri
la contra di qua dimensione e da
qualche parte aftorno ei sono le antenne
che intervertano le comunicazioni elettroniche I militari uerainti di guardano
pallidi, serzoqua, senza teledeni, senza
lace. Tra la città ueraina di Mykolalve la
città di Cherson coccupata dai russi per
novanta chilometri cè un paesaggio piari
to di cumpagna coltivata, cen poche cuse
e poche strade e pochi albert, ma giu
ueraini tu mulimente trovano lo stesso il
mono di scomparire mentre ancora no
e chiaro chi è in vanlaggio – se trinscirani
none di scomparire mentre ancora no
e chiaro chi e in vanlaggio – se rinscirani
none di proporti di contra considera di
proporvegliunza por
ta a conseguerare orproporte giunti e russi fosse
un cuffilio covvenecon contra con contra con consonale di contra con consonale di contra consonale di contra consonale di contra consonale di consonale di contra consonale di conso

ta l'idea che questo fra uccraint e russi fosse un conflitto convertacionale un l'invasione di terra carri arma di considera del composito del

L'ultima resistenza

Mykolatv. I russi stanno rimandando in Biclorussia alcune delle loro trupas eschierate a nord di Kyiv, Questa mossa fa parte di una "riorganizzazione" che ha tutta l'aria di una fuga, anche se il generale russo Serget Rudskoy ha detto che le cese et almon andando seconduli della di propositi di primo seconduli della di propositi di Donbase e le altre offensive erano distrazioni per per far ridere qualcuno in Ucraina è citare "tutto secondo i piani di Mosca" in un contesto in cui qualcosa è appena andato storto, come se ordini un caffe e ti cade in terra prima di aver bevuto il primo sorso. Le formationi russe ancora in grado di combattere però non riori mentioni russe ancora in grado di combattere però non in mileitorussia per sempre, ci vorranno settimane me probabile che saranno schierate nell'est e in sud est, dove la risporti di trutta set ususioni in contesti nell'est e in sud est, dove la risporti di trutta settimane nell'est e del pasce e i russi sono in vantaggio. In Donbas le servicio di trutta settima en ell'est e del pasce e i russi sono in vantaggio. In Donbas le servicio di trutta settima per fanando i soldati urcaini che combattore contro i separatisti di 2014. L'assedio di Mariupol è finito una settimane fa quando i soldati di Mosca sono entrati in città, lunedi il sindace o contarti, li abbiamo semplemente riccittà dove la metà degli abbiamo potto e quelli che siamo riuscità a trovare. La priorità era sopravivere, d'idea al resporta da sono candumina. "Non so neanche come si faccia a contarti, li abbiamo spotto e quelli che siamo riuscità a trovare. La priorità era sopravivere, d'idea al responta da Mariupol se giorni fia. "Gesta super abbiamo potto e quelli che siamo riuscità a trovare. La priorità era sopravivere," d'idea al responta de secupata da Mariupol se giorni fia. "Gesta super abbiamo potto e quelli che siamo riuscità a trovare. La priorità era sopravivere," d'idea al responta de secupata da Mariupol se giorni fia. "Gesta super abbiamo potto e quelli che siamo riuscità a trovare. La pr

Il potere friendly di @theroyalfamily, altro che gli zar

0.0

Confesso una frivolezza: da quando ho scoperto l'ac-count Instagram Giheroyalfa-mily mi è cambiata la vita. E

CONTRO MASTRO CILIEGIA

CORTRO MASTRO CRIBEIA

l'account ufficialissimo della fila miglia
reale più disfunzionale della storia
monarchica, i. Windsor, ma è molto
friendly e tulti sono davvero adorabili.
Non mi perrio una puntata, qualche
giorno fa William e Kate erano alle
Bahamas, perfetti come in un film esotico degli anni 50. leri erano bellie lustri a Westminster Abbey, per la solera
ne commemorazione del principe Filippo, deceduto durante il lockdowa ce
the una Elisabetta dolente dovette salutare quasi da sola. Ieri c'erano tutti,

oyalfamily, altro che gli zar famiglia ristretta e nipot, famiglia alragatissima del duca di Edimburgo, persino Andrew. Nelle foto sono fantastici, con i vestiti florati e i cappelli delle Ladies completamente fuori moda, con le divise maschili foriere di posture imbarazzate. L'informalità obtulizatoria dei social il i costringe a mostrarsi umani, e ci riescono persinge a mostraria del mostr

Fine dell'opinionismo

Tre sillogismi sghembi, nella stretta tragica della guerra, non hanno retto alla prova dei fatti

Un risultato minuscolo e laterale ma non del tutto trascurabile dell'umiliazione politica, militare e morale degli invasori di Putin, e sia-di Giullano Ferrara

mo solo agli inizi, è la certificata morte dell'opinionismo, che era incominciata con l'attacco s'fernato degli ignoranti alle dite dei competneti e con i vaccini. Paul Kragman dice che la decadenza eventuale dell'occidente non sta nelle sue li-cenze sessuali e di genere, additate da Putin e dal suo agrestano come cause di un crollo imminente che arrià a venire, man nella sua disafferaria a venire, man nella sua disafferaria a venire, man nella sua disafferaria con controle dell'occidente per se dessa come sistema di regole liberali, che si è imputtanita come un talla-show, di qui la sua debolezza che ha dunque qualche parentela con la crisi di cultura, tradizione, autorità e merito. Adriano Sofri qui leri diceva giustamente che il neoimperialismo russo è entrato in guerra contro l'omosessualità, el'ha ufficialmente dichiarato, dichiarazione che è ovvimmente una brutale e frivola bestalità non suffragata, per giuntada alcuna vera "manimess", o viri dichiaratio, dichiarazione che è ovvimmente una brutale e frivola bestalità non suffragata, per giuntada alcuna vera "manimess", o viri (vicelogia Lghtq-faccia problema, sebbene si porti con baldanza in parallelo con la cancel culture e l'irrisione della storia, questò e oserei dire un fatto, non un'opinione.

In verità, dopo il rigetto dei vaccini (non quello liberale e personale, quello del No vax collettivo la democrazia discutifora e opinione; giante ha dato prova di se, nella stretta tragica di una guerra e dei sun'a si devono arrendere, è il primo. Le sanzioni hanno un costo elevato anche per noi, quindi sono inutili, è il secondo. Le armi chiamano armi, dunque non bisogna fornirle ai combattenti a diresa del popolo, è il terzo. Basta enunciaril, nel loro facilismo, e pensare a quanto siano stati ricorrenti e rumorosi tra un ceto riflessivo meritevole solo di indifferenza e disgustoto, e subito si perceptica la rore resultato.

nnita stupidità, comparabile alla pe-rentoria sicurezza con cui sono stati diffusi e argomentati, si fa per dire. Per adesso l'Ucraina non si è lascia-ta sventrare, è stata colpita dura-mente ma ha resistito e persino con-trattaccato, nonostante la bolsaggine resiliente di chi testardamente la re-leva a mani natto. negue a papino dassi

"Lo dico a Mattarella"

L'incontro Draghi-Conte sulle spese militari va male: muro M5s. Il premier riferisce al Colle

Roma. Lo vede, lo ascolta e dopo averlo salutato ordina l'auto: "Portatemi al Colle- E' l'epilogo dell'incontro tra Mario Draghi e Giuseppe Conte che apre qualsiasi senario. Il premier, nella nota istituzionale che segue la visita del leader del MSs, ripete che intende "rispettare eribadire con decisione gli impegni Nato sull'aumento delle spese militari al 2 per cento del PII- E' il giorno in cui il governo traballa nel triangolo Palazzo Madama, Palazzo Chigi e Quirinale. Draghi vuole contanti mente conte chiede tempo: "L'incremento non ora, non ora. Ma graduale, graduale". E' durato un'one e mezza. Ed entrambi, Draghi e' Conte, sono rimasti sulle loro posizioni. L'incontro tanto invocato c'è stato, ma non e' stato risolutivo. Anzi. L'innesco è partito dall'odg di PdI in Senato. E' quello sull'incremento delle spese militari che il MSs aveva già approvato alla Camera. E' un'insidii. (Costitieri e Cornes response o popica tra

The new Bertinotti

Conte non è più un riferimento del Pd, ma solo una grana. Urge proporzionale

Roma. Bisogna chiedergli scusa e riconoscergli il grande merito. Sta aggiornando il kamasutra di sinistra, ampiando l'olferta di fantasie, spostando la palizzata della "palude larga". El
la dose booster del Partito democratico. Chi è vicino a Enrico Letta nota che
grazie a Giuseppe Conte abbiamo
raggiunto l'unità interna". Giuseppe
Frovenzano, il socialista di partito, difende Lorenzo Guerini, che è il (Base)
riformista di partito, al Nazareno grazie a lui e"viva il nostro segretario". Es
e fosse una fortuna l'ultimo azzardo
de "il Dandy"? Ora vuole formare un
governo con Papa Francesco. His caricato il Fatto per l'Avvenire. Di Battista
el isuo camerlengo, Paola Taverna è la
perpetua. Riso a parte, il Pd può sericata con la caricata con l'accomenta del control del concaracato il Fatto per l'Avvenire. Di Battista
el isuo camerlengo, Paola Taverna è la
perpetua. Riso a parte, il Pd può servo
al razora di al' new pope di Volturaranranson, l'uomo de Condo volcera relecare nel descrito, via dal governo, tanto
da chiedere a Mario Draghi il miracolo: "Lo cacci?". (Caruso repae o pagina try).

Putin raccontato da Anna Politkovskaja, uccisa nel 2006

Andrea's Version

Andrea's Version

Marina Ovsyamikova. Ma oggo, pinzillacchere. Cioèveramente la Juve? Di nuovo? Veramente falso in bilancio per un Agnelli? Un nipote dell'Avvocato? Quello che portava i giornalisti intelligenti sull'elicottore e falsificava i bilanci perfino in famiglia? Quello che i giornalisti riporosi, unico padrone il lettore, se li spupazzava su e giù per l'etere? Che faceva il gioco delle tre carte coi nostri dindini, ma in Mani pulite chissà perché mai entrò? Anzi? Che ai giornalisti migliori fece fare tante pi-

roette da indurli a praticargli sei pompini ogni due ore? Per qua-rant'anni? Che sei per 12 fa 72. 72 per 365 fa 26.80. E 26.80 per 40 fa un milionesessantasettemiladuecento? assi ra 20.000. E 20.000 per 40 ra un milionesessantasettemiladucento? A testa? Talché la cosa non poté non concluderai col nonno della Juve del nipote della Juve che el lasciava la ghirha? Perché, un pompino al gior-na. Ha della della della della della della pina? Estale essendo stato il dolce mo-do in cui i Gad. I Mieli e i de Bordoli soppresserso un editore puro, non so-





20330

il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORC

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

nno XLIX - Numero 75 - **1.50 euro***



MAGGIORANZA IN FIBRILLAZIONE

Il ricatto di Conte sulle spese militari spacca il governo Draghi sale al Colle

di Laura Cesaretti e Domenico Di Sanzo

■ Il ritorno di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi ha un sapore amaro. L'ex premier insiste sul no all'aumento delle spese militari ma l'attuale inquilino Mario Draghi avvisa: così rompi il patto di maggioranza. E chiama in causa il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In aula la mossa M5s viene disinnescata dal voto di fiducia sul decreto legge.

con Curridori e Gervasoni alle pagine 12-13

SCENE SENZA SENSO

di Augusto Minzolini

na volta, tanto tempo fa, quando la politica era una cosa seria, le alleanze, le coalizioni, le maggioranze di governo si basavano su un programma che dedicava le prime 4-5 pagine alla politica estera. All'epoca, con un mondo diviso a metà tra Alleanza Atlantica e Patto di Varsavia, era tutto più semplice, c'era poco da scegliere. Eppure senza la condivisione vera sulle questioni internaziona-li non nasceva nessuna alleanza, nessun governo. Il primo a ricordarlo dovrebbe essere l'attuale segretario del Pd, Enrico Letta, che è figlio di quei tempi. Invece sembra uno smemorato, visto che in questa fase storica, in cui la politica si è trasformata in folklore, le coalizioni nascono solo sugli interessi elettorali. E la prima ad avere questo difetto è proprio la sua. O, meglio, quella che ha in mente di costruire lui.
Il caso è sotto gli occhi di trutti: Giuseppe Conte, ex premier e interlocutore privilegiato del Pd, su un tema sensibile come l'aumento del 2% delle spese militari, un impegno preso in sede Nato, non ci sente, non

Il caso è sotto gli occhi di tutti: Giuseppe Conte, ex premier e interlocutore privilegiato del Pd, su un tema sensibile come l'aumento del 2% delle spese militari, un impegno preso in sede Nato, non ci sente, non vuole starci (almeno a parole). Il più convinto, invece, della necessità di onorare i patti è proprio Letta. Intanto perché il rafforzamento delle nostre forze armate può essere un viatico per mettere in piedi finalmente un esercito europeo. In secondo luogo per tenere saldi i rapporti con la Nato e gli Stati Uniti. Infine per essere un interlocutore credibile nella fase negoziale del conflitto ucraino.

Alla fine la maggioranza non si dividerà sull'argomento perché Mario Draghi ha deciso di porre il voto di fiducia. Ma si tratta della solita soluzione rabberciata che dà vita ad un paradosso grosso come una casa: il governo, infatti, ha deciso di recepire l'ordine del giorno della Meloni che appoggia l'aumento delle spese militari del 2%, una scelta che continua ad essere contestata duramente dai grillini. Nel fatti si dimostra in questo modo che il governo ha più affinità sulla politica estera con l'opposizione che non con un pezzo di maggioranza. Una contraddizione che rasenta l'assurdo, al punto da spingere ieri Draghi a salire al Quirinale.

Poi certo, quando si tratta dei 5stelle non c'è nulla di serio. Per cui i grillini abbozzeranno votando la fiducia: più che minacce quelle di Conte - come avevo scritto - sono un peto. E Draghi non avrà problemi. I problemi, invece, li avrà Letta quando dovrà mettere in piedi la sua alleanza - quella giallorossa - che neppure sui temi internazionali è d'accordo, che fa acqua da tutte le parti, che se avesse dovuto gestire la guerra avrebbe dato vita ad una tragicommedia. L'assurdo è che in queste settimane la sinistra ha messo sotto il microscopio i «putiniani» del Carroccio e le divisioni del centrodestra. Poi, però, alla prova dei fatti questo schieramento si è mostrato unito, anche se una parte è al governo e l'altra all'opposizione, mentre i giallorossi che sono tutti in maggioranza no. Un segnale da valutare con attenzione, visto che nei prossimi anni la politica estera sarà fondamentale. E per contare davvero a livello internazionale c'è bisogno di credibilità. Quella che purtroppo Conte non ha.



CENTRODESTRA
Berlusconi
vede Salvini:
ora evitare
nuove tasse

Fabrizio de Feo

a nagina :

NEGOZIATI

IL DOPPIO GIOCO DI PUTIN

Spiragli di tregua, si tratta su Ucraina in Ue e Donbass Mosca: attività militari ridotte su Kiev. Ma attacca il Sud

Il «ridispiegamento» in vista di altre conquiste

TRAGEDIA IN VALCAMONICA

Il bancario, l'attrice hard e il raptus Il corpo nascosto in un congelatore

Antonio Borrelli e Andrea Cuomo

a pagina **18**



ORRORE Carol Maltesi, madre di 26 anni, uccisa dal vicino di casa

MASSIMO ARCANGELI

«Lo schwa sta snaturando la nostra lingua» di Luigi Mascheroni

a pagina 24

EMERGENZA COVID

Quarta dose ora arriva l'ok anche dagli Usa Maria Sorbi

a pagina **19**

■ I negoziati di Istanbul ieri hanno fatto segnare i primi segnali di de-escalation nella guerra in Ucraina. Mosca apre all'ingresso di Kiev nella Ue, mentre il governo di Zelensky tratta sul futuro russo di Crimea e Donbass. Mosca annuncia una «drastica riduzione dell'attività militare a Kiev, ma l'Occidente non ci crede: «Solo un ridispiegamento».

servizi da pagina 2 a pagina 9

OPINIONE PUBBLICA

Il problema di Zelensky: come «cedere» senza perdere

di **Angelo Allegri**

a pagina 4

LA MOSSA MONETARIA

Dopo il gas, gli eurobond Lo Zar ci incatena al rublo

Rodolfo Parietti

■ Alla Russia non manca una sorta di genialità finanziaria, anche se un po' troppo disinvolta. Mosca si è inventata un'Opa sui generis sul proprio debito sovrano. Il 4 aprile va rimborsato un maxi-bond da 2 miliardi. La proposta: lo paghiamo in rubli. L'INTERVISTA
«Le catastrofi
costruiscono
le identità
collettive»

di **Eleonora Barbieri** a pagina **11**

a pagina 7

all'interno

AFFARI IN COLOMBIA

D'Alema tra bugie e parcelle Rotola la prima testa in Italia

Lodovica Bulian

a pagina **17**



QN Anno 23 - Numero 88

Anno 67 - Numero 75



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 30 marzo 2022

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Busto Arsizio, lo choc dei genitori della 26enne

Eva, gli abusi e il suicidio Scarcerata la suora «Paura per quel che farà»

A.Gianni in Lombardia



Milano, la denuncia dell'Inps

Rider fantasma «Aggirate le assunzioni»



In Ucraina si muore, in Italia si litiga

Scontro tra Draghi e Conte sull'aumento delle spese militari. Il premier va da Mattarella: «Così salta la maggioranza» Primi spiragli nei colloqui di pace. L'ipotesi: Kiev neutrale e senza armi nucleari ma dentro la Ue. Erdogan protagonista

da p. 2 a p. 9

Conte si è scoperto pacifista

La triste politica di chi rincorre like e sondaggi

Pierfrancesco De Robertis

sondaggi degli ultimi due giorni registrano un aumento neppure tanto trascurabile dei partiti che si sono opposti all'invio delle armi agli ucraini, segno evidente dell'umore del cittadino medio rispetto alla posizione italiana nel conflitto in corso. Ecco spiegato il motivo di tante folgorazioni sulla via del pacifismo di molte forze politiche anche di governo, che pur di andare dietro al refolo di vento dei sondaggi abbandonano posizionamenti assunti quando avevano responsabilità dirette nella guida dell'esecutivo (citofonare Conte e i Cinquestelle) o storiche battaglie securitarie che prevedevano la difesa come «sempre legittima» (vedi Salvini e la Lega).

Continua a pagina 2

CONFESSA IL VICINO DI CASA: «COSÌ HO ASSASSINATO CAROL»



Uccisa e fatta a pezzi, preso il killer

Uccisa con un martello, il corpo fatto a pezzi. Si chiamava Carol Maltesi, 26 anni, in arte Charlotte Angie, mamma di un bimbo di 6 anni, attrice hard ed

ex commessa. Abitava a Milano. Ieri il suo vicino di casa ha confessato. Davide Fontana, bancario, 43 anni, creatore di un blog sul cibo, ha nascosto il

corpo in un congelatore per 2 mesi prima di gettarlo in montagna, nel Bresciano. «Un gioco erotico finito male», ha detto.

Raspa e Sormani a p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Milano, incastrati dal Dna

Anziani gioiellieri fanno arrestare la gang di banditi armati di coltello

Giorgi nelle Cronache

Milano, denunciata per truffa

Vedova, si risposa intasca 230mila euro di «reversibilità»

Servizio nelle Cronache

Soresina

Maxi incendio nella Latteria: reparto distrutto

Rescaglio nelle Cronache



«La preside ama l'alunno» Lei nega: un complotto

G. Rossi a pagina 15



La fine un anno fa dell'ex capo della Formula 1

Max Mosley morì suicida «Depresso per la malattia»

Bonetti a pagina 13





II Manifesto



Domani l'ExtraTerrestre

AGRICOLTURA La crisi causata dalla guerra mette a nudo il fallimento dell'agroindustria. Ma la risposta della Ue è sacrificare la biodiversità



Visioni

FESTIVAL Al via la guarantesima edizione di Bergamo Film Meeting, sguardi verso il cinema europeo





l'ultima

EST-OVEST La lezione di Willy Brandt all'Europa che rivive il nuovo «muro» tra la Russia e l'Occidente

Aldo Garzia pagina 16

euro 1,50

IL PREMIER A CONTE: «RISPETTARE GLI IMPEGNI O VIENE MENO IL PATTO DI MAGGIORANZA»

Spese militari, Draghi sale Colle

Draghi e Conte a confronto e la tensione è alle stelle perché il dissenso è esplicito e su un ca-pitolo pesante: l'innalzamento delle spese militari. Dopo il col-loquio Draghi, furioso, sale al Colle per informare il presiden-te della Repubblica sullo stato delle cose nella maggioranza.

L'incontro è andato malissi-mo. Il premier è ultimativo: «In un momento simile gli impe-gni assunti non possono essere messi in discussione». Cioè dall'innalzamento progressivo della spesa militare fino al 2% del Pil non si torna indietro altrimenti «verrebbe meno il patto che tiene insieme la maggio-ranza». Ma Conte, fresco di ri-conferma alla guida dei 5S, non arrettra: «Sosteniamo il gover-no, ne siamo parte integrante, ma siamo il partito di maggio-ranza relativa e abbiamo il dirit-te di cerana celetti. to di essere ascoltati».

COLOMBO, SANTORO PAGINE 6.7

Csm, Lega e Iv contro Cartabia

■■ Ministra ottimista: sono sta-ti fatti passi in avanti. Ma lo spira-glio sulla riforma del Csm lascia aperti i problemi maggiori: sor-teggio per l'elezione della com-

ponente togata e separazione delle funzioni. Lega e Iv, condi-zionate dai referendum, spacca-no la maggioranza. A rischio il voto di luglio. FABOZZI A PAGINA 6

Clima/1 Gas e fertilizzanti gonfiano l'inquinamento

FEDERICO BUTERA

a guerra in Ucraina mette a nudo intrecci nascosti. Uno è quello che lega gas russo, cereali russi, ucraini e fertilizzanti russi, ucraini e fertilizzanti azotati russi. Il motivo per cui la Russia è un importante formitore di fertilizzanti azotati dipende dal fatto che questi si fanno sintetizzando l'azota timosferico e l'idrogeno, prodotto col metano ed emettendo CO2. Il gas costa poco ai russi, e quindi procosta il lero quindi poco costa il loro fertilizzante. Per questo lo compriamo noi, e lo comprano gli ucraini per pro-durre i loro cereali.

Clima/2 Una Conferenza nazionale sulle rinnovabili

gregio Presidente, concordiamo con Lei sulla necessità che, di fronte all'invasione russa dell'Ucraina, vadano non solo affrontate le emergen solo affrontate le emergen-ze che ci riguardano da vici-no come l'approvvigiona-mento del gas ma debbano essere adottate misure che spingano uno storico forni-tore a metter fine alla guer-ra di aggressione; ci trova-no poi particolarmente d'accordo le sue affermazio-ni sull'onportunità di intrani sull'opportunità di intraprendere con urgenza la strada verso la transizione ecologica dell'economia.

Dialogo e ancora bombe sull'Ucraina. Nuovo round di colloqui a Istanbul e prima timida de-escalation militare di Mosca intorno a Kiev. Biden cauto dopo aver sentito i leader europei: «Sviluppi positivi, ma non possiamo fidarci» pagine 2, 3 «Vediamo se fanno sul serio». Zelensky:



Lele Corvi



eportage da Mykolayiv In fila all'obitorio dopo l'ultima strage

Sabato Angieri

Mosca non dem Arriva il decreto sul gas,

si paga solo in rubli Luigi De Biase

Stop the war La carovana per la pace parte per Leopoli

nica Di Sisto

PROFUGHI/ITALIA

Via a un contributo per ogni rifugiato



Trecento euro per ogni adulto e 150 per ogni minore. È il contributo previsto da un'ordinanza della Protezione civile per il sostegno dei profughi ucraini in Italia. Intanto ieri il premier Draghi ha firmato il Dpcm che riconosce la protezione temporanea a chi fugge dalla guerra di Putin. LANCARIA PAGINAS

DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA Perché le cure contro



Curare il Covid-19 è ancora un'impresa, anche in Italia. Colpa delle varianrie della burocrazia. Le terapie non man-cherebbero, eppure solo l'1% dei conta-giati hanno accesso ad antivirali e monogiati hanno accesso ad antivirali e mono-clonali. Ieri la Fda americana ha bocciato l'ultimo arrivato, il sotrovimab, ineffica ce contro Omicron 2. CAPOCCI A PAGINA 9

Biden-Putin

Tra il government change e la russificazione

ROBERTO LIVI

Visto da Cuba, l'intervento di Joe Biden in Polonia ricalca la linea di tutti i presidenti Usa, almeno fin dall'Ottocento. Da quando cioè James Monroe prima e Theodore Roosevelt poi diedero corpo di «dottrina» politica a quanto prima era imperativo morale.
—segue a pagina 15—





MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXX-N° BB

Fondato nel 1892

Mercoledì 30 Marzo 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,21

Il caso

Tesoro Unesco caffè beffato il ministero candida la lirica Luciano Pignataro in Cronaca



L'intervista

Moser: «Ridatemi la bici che regalai a Maradona la metto nel mio museo»



Domani in edicola 🦉 Le ricette verdi per un pranzo di Pasqua da grande chef



Draghi: l'Italia ha bisogno del Sud e di Napoli

▶La firma del Patto con Manfredi «Diamo ai giovani la possibilità di coltivare i sogni nella loro terra»



Il commento **OUESTIONE MERIDIONALE UN NUOVO METODO**

Massimo Adinolfi

F orse è la volta buona: vo-gliamo perlomeno augu-rarcelo. Forse, con il Patto per Napoli firmato dal premier Draghi e dal sindaco Manfredi. Continua a pag. 35

Dietro il premier Il tour alla Sanità tra commozione e Livella di Totò

Valentino Di Giacomo

li occhi lucidi hanno tra-dito, anche se per poco, quell'aria di imperturbabile bo-narietà che quasi sempre lo contraddistingue. Napoli ha commosso Draghi tra l'incor-tro con i ragazzi alla Sanità e la citazione di Totò. A pag. 3

Speranze dai colloqui di Istanbul ma non c'è ancora il cessate il fuoco



▶I russi rallentano l'assedio a Kiev: «Ma Mariupol deve arrendersi» Gli Usa scettici. L'Ucraina: niente Nato ma vogliamo entrare nell'Ue

Marco Evangelisti, Cristiana Mangani e servizi da pag. 4 a 11

Il presidente del Consiglio va al Quirinale La difficile pace Più Armi, Conte si impunta

Il premier: «Così sarà crisi»

Il leader dei cinquestelle Conte si imputs sull'aumento delle spess militari. Il premier Draghi tira dritto nel rispetto degli impegni Nato-Altrimenti ecrisi», avverte e ricorda che il governo precedente in armi-ha spess di prima dei con to dei controlo del control

SE LA QUESTIONE SI RISOLVE

AD ORIENTE Franco Cardini

ella Francia sconvolta dal-la débacle del 1940 furono parecchi, magari di opposte simpatie politiche a parlare di una "drôle de guerre".

Intervista al pugile Oliva alla frontiera «Medaglia d'oro ai boxeur soldati»





Brescia, il racconto choc dell'assassino Charlotte uccisa e fatta a pezzi Il suo ex: «Un gioco erotico»

D avide Fontana confessa di aver ucciso la 25enne Carol Maltesi durante un gioco erotico e di averla colpita con un martello. «Poi non ho più capito nulla», spiega nelle oltre treore di interrogatorio. L'uomo, d'3 anni, è un amico e vicino di casa di Maltesi, in arte Charlotte Angle, milanese nota nel mondo Angie, milanese nota nel i dell'hard. L'omicidio sare venuto, secondo la confe



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 30/03/22 ---Time: 30/03/22 00:10



II Messaggero

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 30/03/22-N:





Bennett: «Attacco arabo»

Assalto a colpi di mitra cinque morti a Tel Aviv

BERUSALEMIE Sono artivati in motocicletta, hanno
attraversato le strade
di Brei Berak, la cittadina abitata in prevalenza da ultraortodossi vicina a

"La matri"Lel Aviv. e hanno spaceè araba». dina abita-ta in preva-lenza da ul-traortodos-si vicina a Tel Aviv, e hanno spa-rato più volte. Cinque

Genah a pag. 10

RESCALDINA (Bs)

Era una star delle chat porno

Uccisa e fatta a pezzi L'ex: «Gioco erotico»

e in fondo quella di Da-vide Fontana. «Andava-no e veniva-no spesso. Mi capitava di vederli passare.

devo. Lui in

Il premier da Mattarella dopo l'incontro con Conte: non medio più

M5S dice no alle spese militari Draghi al Colle: «Così sarà crisi»

ROMA Spese militari, no dei Cinquestelle. E il premier Mario Draghi va dal presidente Mattarella: «Così salta il governo, io non medio più». E ancora: «Se non si rispettano gli impegni Natoviene meno il patto della maggioranza». Draghi ha ricordato a Conte l'aumento delle spese per learmis sotto siou governi.

L'Enel pronta per l'emergenza energia

Più carbone nelle centrali italiane al via il piano per risparmiare gas

ROMA Più carbone nelle centra-li, via al raddoppio anti-crisi La maggiore produzione ser-Amoruso a pag. 8

Fino al 30 settembre

Il governo apre sul Superbonus per le villette

Luca Cifoni

a pressione è forte e il governo alla fine ha fatto un'apertura significativa: dovrebbe essere rivista ia data del 30 giugno entro la quale va completato il 30 per cento del lavori relativi alle abitazioni unifamiliari (villette) per le quali si intende fruire del superbonus. «Sono in corso approfondimenti istruttori per valutare una proroga», ha detto ieri il sottosegretario all'Economia Federico Freni. Probabile al 30 settembre. A pag. 13



Il Segno di LUCA Quella che è in cielo oggi e che non vediamo perché è troppo vicina al Sote, è chiamata Luna balsamica, una fase particolar del ciclo lunare, in cui le energi sono rivolte all'interno e che sono rivolte all'interno e che rende questi giorni propizi alla meditazione e alla purificazione La Luna è nel tuo segno e ti bisbiglia all'orecchio parole indecifrabili che, come una cantilena, servono a creare uno stato quasi ipnotico, di ascolto silenzioso. MANTRA DEL GIORNO

* € 1,20 in Umbria, €1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la di

-TRX IL:29/03/22 22:51-NOTE:



1.096.000 Lettori (Audipress 2021/III)

Anno 137 - Numero 75

Quotidiano Nazionale

QN Anno 23 - Numero 88

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 30 marzo 2022

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Granarolo dopo Sant'Agata: dati record in regione

Bologna dea fortuna Due 'grattate' da cinque milioni

Servizi nel Fascicolo Regionale



Reggio: tradimento col marito

Diffonde le foto dell'amica nuda in tutta la città

Codeluppi a pagina 15



In Ucraina si muore, in Italia si litiga

Scontro tra Draghi e Conte sull'aumento delle spese militari. Il premier va da Mattarella: «Così salta la maggioranza» Primi spiragli nei colloqui di pace. L'ipotesi: Kiev neutrale e senza armi nucleari ma dentro la Ue. Erdogan protagonista

da p. 2 a p. 9

Conte si è scoperto pacifista

La triste politica di chi rincorre like e sondaggi

Pierfrancesco De Robertis

sondaggi degli ultimi due giorni registrano un aumento neppure tanto trascurabile dei partiti che si sono opposti all'invio delle armi agli ucraini, segno evidente dell'umore del cittadino medio rispetto alla posizione italiana nel conflitto in corso. Ecco spiegato il motivo di tante folgorazioni sulla via del pacifismo di molte forze politiche anche di governo, che pur di andare dietro al refolo di vento dei sondaggi abbandonano posizionamenti assunti quando avevano responsabilità dirette nella guida dell'esecutivo (citofonare Conte e i Cinquestelle) o storiche battaglie securitarie che prevedevano la difesa come «sempre legittima» (vedi Salvini e la Lega).

Continua a pagina 2

CONFESSA IL VICINO DI CASA: «COSÌ HO ASSASSINATO CAROL»



Uccisa e fatta a pezzi, preso il killer

Uccisa con un martello, il corpo fatto a pezzi. Si chiamava Carol Maltesi, 26 anni, in arte Charlotte Angie, mamma di un bimbo di 6 anni, attrice hard ed

ex commessa. Abitava a Milano. Ieri il suo vicino di casa ha confessato. Davide Fontana, bancario, 43 anni, creatore di un blog sul cibo, ha nascosto il

corpo in un congelatore per 2 mesi prima di gettarlo in montagna, nel Bresciano. «Un gioco erotico finito male», ha detto.

Raspa e Sormani a p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, la nostra inchiesta

Pane, pasta e olio Cosa è cambiato nel carrello della spesa

De Cupertinis in Cronaca

Bologna, il caso

Vaccino alla minore I giudici rigettano il ricorso del padre

Bianchi in Cronaca

Basket, la sfida di EuroCup

Virtus al fotofinish Battuta 70-68 **Gran Canaria**

Gallo e Mazzoni nel QS



Bufera in un liceo a Roma, arrivano gli ispettori

«La preside ama l'alunno» Lei nega: un complotto

G. Rossi a pagina 15



La fine un anno fa dell'ex capo della Formula 1

Max Mosley morì suicida «Depresso per la malattia»

Bonetti a pagina 13







MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022 IL SECOLO XI



OUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1.50C - Anno CXXXVI - NUMERO 75. COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 w

IL MANAGER, DOPO IL POST SUI SOCIAL RACCOGLIE L'INVITO DELL'AD DI AUTOSTRADE: «SITUAZIONE PERICOLOSA, VOGLIO CAPIRE IL PERCHÉ DI QUESTE CODE»

Briatore attacca Aspi, Tomasi lo sfida «Andiamo insieme a visitare i cantieri»

Flavio Briatore, l'altro giorno, imbot-tigliato sulla A10, ha postato un vi-deo sui social attaccando Autostra-de: «Tomasi e Mari si facciano un bel de: «I omasie Mari si facciano un Del nascritto i una nota i amministrato giro e così vedono. Non è possibile i chiudere tutto, devono chiudere in Tomasi. «La attendiamo per visitari i base all'avanzamento dei lavori. insieme». E Briatore, di rimando, in-Vengano in auto a vedere, la benzi-terpellato dal Secolo XIX, ha raccolna gliela pagoio». Eieri da Aspi, è artico la sfida. «Proposta accettata. Vorivata la replica, stizzita: «Gentile Briatore, mi creda, non è facile fare una situazione così si trascini da annua valturzione sull'andamento dei una situazione così si trascini da annua valturzione sull'andamento dei una situazione così si trascini da annua valturzione sull'andamento dei una situazione così si trascini da annua valturzione sull'andamento dei nei con con con con controlle del una valutazione sull'andamento dei

lavori autostradali stando seduti in automobile, senza sapere cosa real-mente accade nei nostri cantieri», ha scritto in una nota l'amministratona scritto in una nota l'amministrato-re delegato di Autostrade, Roberto Tomasi. «La attendiamo per visitarii insieme». E Briatore, di rimando, in-terpellato dal Secolo XIX, ha raccol-to la sfida. «Proposta accettata. Vo-glio canire come sia possibile che

IL CASO SAN GIORGIO

Marin De Fazio / PAGINA 27

Il Giro sul nuovo Ponte accende le polemiche

Il Giro d'Italia torna in Liguria e a Genova dopo 7 anni, ma è polemica sul passaggio dei ciclisti sul nuovo Ponte Genova San Giorgio.



Tutti fermi sulla A10: ormai è la norma

A26, SPUNTA UN VIDEO

Matteo Indice

Crollo nel tunnel Berté «Gli ispettori cantavano invece di controllare»

Invece di controllare la galleria Berté, sulla A26, i tecnici canticchiavano viaggiando a circa 70 chiometri l'ora. Era il 2019 e qualche mese dopo la volta del tunnel crollò, sfiorando le auto. Un video scoperto dalla Guardia di finanza allunga nuove ombre sui controlli degli ispettori Spea (allora braccio operativo del gruppo Atlantia) nel operativo del gruppo Atlantia) nel periodo successivo il crollo di pon-te Morandi. L'ARTICOLO/PAGINA13

NEGOZIATI IN TURCHIA, LA RUSSIA ARRETRA E APRE ALL'INGRESSO DI KIEV NELL'UE. MA VUOLE UNA DICHIARAZIONE DI NEUTRALITÀ. ZELENSKY E BIDEN: ORA I FATTI

Icraina, segnali di pace

Scontro con Conte sulle spese militari, Draghi sale al Quirinale: «A rischio il patto di maggioranza»

Ai negoziati Istanbul spiragli di pa-ce. La Russia riduce le attività mili-tari e apre all'ingresso del'Ucraina nell'Ue, a condizione che Kiev si di-chiari neutrale. Gli Usa non si fida-no. Scontro tra Draghi e Conte sulle spese militari. Il premier al Quiri-nale, è rischio crisi. SERVIZI/PAGINE 2-9

ILREPORTAGE

Francesco Semprini / INVIATO A KHARKIV Le truppe di Mosca si ritirano dalla capitale «Ma non è finita qui»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI





I membri delle delegazioni di Russia e Ucraina impegnati nei negoziati di Istanbul

FOTOREUTERS



Genova, si laurea nell'ospedale che l'ha salvata

Vestita di rosso, davanti al pc, nella casa di Gioia Tauro, Federica Centorrino, 30 anni, lunedi ha discusso la tesi di laurea in Infermieristica collegandosi a distanza con quella Genova, con quel San Martino che l'ha curata e trapnata alla morte non una strappata alla morte non una, maduevolte. L'ARTICOLO / PAGINA 16

Un triste presagio nell'ultimo saluto al papà di Camilla

Marco Menduni

«Se mi succede qualcosa vado da «Se ini succede quarcosa vado da Camilla». Ripeteva così agli ami-ci Roberto Canepa, dopo la mor-te della figlia diciottenne, uccisa da una dose di vaccino Astrazene-ca. Lui l'ha raggiunta venerdì. In un soffio, a 52 anni. Ieri, a Sestri Levante, l'ultimo straziante saluto a Roberto. L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'AGENZIA BADANTI E COLF GALLAS GROUP! **©** 010 0899682

CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS, 169 www.gallasgroup.it

BUONGIORNO

Se, dicevamo ieri, a guerra finita toccherà indagare la quota di responsabilità occidentale (io qui mi porto avanti, ma non con spirito punitivo, vedrete, solo perché oggi siamo concentrati sulle odi putiniane di Matteo Salvini e Beppe concentrati sulle odi putiniane di Matteo Salvini e Beppe Grillo, essendo odi particolarmente recenti e particolar-mente ridicole, ma come tutti sanno ci sono anche le odi di Silvio Berlusconi, peril quale Putin era «profondamente li-berale» e «il numero uno dei leader del mondo», per dirne solo due, e come pochi ricordano anche di Romano Prodi, che esultò dopo una rielezione di Putin peril «processo dili-beralizzazione e internazionalizzazione» che la Russia avrebbe pottup portare avanti e forse non tutti ricordano avrebbe potuto portare avanti, e forse non tutti ricordano di Massimo D'Alema, intento a seguire «con grande interes-se la politica di riforma avviata da Putin in vista del rafforza-

Smemoranda | MATTIA FELTRI

mento dello stato di diritto», e sono pronto a scommettere che nessuno ricorderà quelle di Gianfranco Fini, che dopo una conferenza stampa con Putin fece notare «la trasparenza, ci sono i giornalisti, lo dico perché qualcuno ha ancora dei pregiudizi su questo leader», e ci scommetto uno stipendio sull'oblio calato su Lamberto Dini, quando indicava in Putin «un grande leader» e le manifestazioni contro di lui, al netto di qualche arresto, dimostravano che era anche «un leader democratico», e siccome lo spazio sta finendo concludo con Mario Monti - ma ce ne sarebbero molti altri - persuaso del «processo di consolidamento democratico e di ampia riforma del settore economico e sociale avviato negli ultimi anni»), ecco, diecovo, se toccherà indagare le nonegli ultimi anni»), ecco, dicevo, se toccherà indagare le nostre responsabilità, sarà meglio farlo dopo un'amnistia. —



 \in 2,50° in Italia — Mercoledi 30 Marzo 2022 — Anno 158°, Numero 88 — ilsole
24ore.com



Il Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole Aiuti e caro prezzi: le ultime novità Dai bilanci ai bonus. dalla Cig al Fisco



Cartelle fiscali

Rottamazione ter, riapertura termini anche per la prima rata del 2022



FTSE MIB 25307,98 +2,41% | SPREAD BUND 10Y 150,10 -2,00 | BRENT DTD 117,72 -2,98% | NATURAL GAS DUTCH 108,35 +5,19%

Ucraina, primi spiragli per una intesa Borse in ripresa, Ue e Usa prudenti

L'invasione russa

Aperture dall'incontro in Turchia. A Kiev truppe russe riposizionate

Le Borse tornano ai livelli pre-guerra (Milano +2,4%) Petrolio ancora in ribasso

L'ANALISI MOLTI INDIZI **AUTORIZZANO** UN CAUTO OTTIMISMO

di Ugo Tramballi —a pag. 3

VALUTE

Il rublo vola, ma è giallo per le strategie sugli Eurobond

Bollette, boom di mancati pagamenti

Lo shock energetico

A febbraio il 15% di famiglie non ha pagato luce e metano

iliano obilette spingeverso i angili insoluti tra i privati e le piccole imprese. Secondo un'indagine di Arte, l'associazione che ragruppa i reseller e i trader di energia italiani, il valore delle forniture non pagate in Italia è passato dai circa 17 milioni di euro di dicem-

bre dell'anno scorso, pari al 10% del totale mensile, al 21,5 di gen-naio (13% del totale), fino a spin-gersi nello scorso mese di febbraio a circa 26 milioni di insoluto, il

realtà associate forniscono 1,3 mi-lioni di contatori in tutta Italia) fa-tica oggi a onorare il contratto di fornitura, con un incremento me-dio dei distacchi per morosità che è stato, sempre a febbraio, di oltre il 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



«Terna, rotta su rinnovabili e nuovi accordi negli Usa»



«Sanzioni, non temo un effetto boomerang in Europa»

PANORAMA

L'INCONTRO CON CONTE

Draghi: «Rispetto degli impegni Nato o cade il patto di maggioranza»

L'aumento delle spese per la difesa continua a segnare una crepa nella maggioranza con la contrarietà del M5S. Tanto che, dopo l'incontro di leri tra Draghi e Conte, la presidenza del Consiglio ha fatto sapere che non possono essere messi in discussione gli impegni assunti. Se ciò avvenisse verrebbe meno il patto di maggioranza. Draghi ha pato il maggioranza. Draghi ha poi incontrato Mattarella. — a pagina 22

ARCHIVI APERTI BIBLIOTECHE, RICCHEZZA CONDIVISA DAGLI STUDIOSI

di Bigatti e Bricco -a pag 13

Contributo di 300 euro per i profughi ucraini

euro mensili pro capite per tre mesi e 150 euro per i minori. Lo prevede l'ordinanza della Protezione civile per la gestione dei profughi ucraini. —a pugina 22

Tutela del dati: accordo tra Polizia e Gruppo 24 ORE

DOMANI CON IL SOLE



Guida agli Its/1 Formazione e lavoro dopo le superiori

Lavoro 24

Occupazione

Troppi vincoli alla flessibilità bloccano l'accesso al posto

ABBONATIAL SOLE 24 ORE



Superbonus e villette, il Governo valuta il rinvio del termine del 30 giugno

Sconti edilizi

alla Camera. Il quesito ha messo in

trando forti difficolà per rispettare la scadenza del 3 oglugno, e il imite del 30% del lavori ultimati entro la stessa data. A pesare sono i ripetuti interventi normativi sulla cessione dei crediti, che hanno determinati

Corsa al buyback da 14 miliardi





QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 30 marzo 2022 Anno LXXVIII - Numero 88 - € 1,20 Sant'Americo

Redazione, Amerinistrazione 00187 Roma, piazza Colorna 368,tel 09675.881 - Spedione in abbrevamento posizie – (com: ni. 2706/2004 Mg str. (comma 1, 00.8 RoMA - Abbrevamenta Latine o prov. Il Tempo - Latina Oggi € 1,50 a Flusione o prov. Il Tempo - Colorian Oggi € 1,50 a Flusione o prov. Il Tempo - Colorian di Riedi € 1,40 - a Temi o prov. Il Tempo + Cerriera dell'Umbria € 1,40 - ISSN 0381-6890

DIRETTORE DAVIDE VECCH www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

LA CRISI UCRAINA

Guerra e pace

Mentre a Kiev si spara ancora | Scende in campo anche Biden a Istanbul si apre lo spiraglio per un cessate il fuoco

sente i leader Ue e chiede «Ora la Russia passi ai fatti»

Putin risponde a Macron «Sì agli aiuti a Mariupol ma i miliziani si arrendano»

Delitto Sacchi

Niente ergastoli per l'omicidio

All'autore materiale 27 anni. Ai complici 25 Tre all'ex della vittima



Di Corrado a pagina 25

Liceo Montale

C'è una relazione tra profe alunno

Sospetti e maldicenze Il provveditorato invia gli ispettori a scuola

Conti a pagina 24

Turismo

Per la Pasqua tomano i turisti

Prenotazioni in crescita Mancano all'appello russi e americani

Verucci a pagina 27

Grandi opere Otto miliardi per la Capitale

Soldi e cantieri infiniti La città si prepara a Expo e Giubileo

a pagina 22

Il Tempo di Oshø

Buco di 26 milioni nei conti di Roma



Filippi a pagina 23

Ultima possibilità per la rottamazione fiscale

Cartelle da pagare fino al 9 maggio

Gli azzurri vincono 3-2 In Turchia un successo pieno di tristezza

Pieretti e Schito alle pagine 16 e 17

••• Il decreto Sostegni Ter, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, allunga i tempi per pagare le rate non saldate della rottamazione delle cartelle fiscali. L'agenzia delle Entrate ha fissato un nuovo calendario delle scadenze. Chi è rimasto indietro può mantenere i benefici della pace con l'erario a patto di versare il dovuto entro il 9 maggio.

Ventura a pagina 12

••• Icolloqui a Istanbul tra russi e ucraini aprono uno spiraglio di pace. Zelensky in cambio del cessate il fuoco resterebbe neutrale e rinuncerebbe al nucleare. Biden dopo un colloquio con i capi di Stato Ue chiede che «Mosca passi ai fatti». Mentre Macron sente Putin che dice: «Si agli aiuti a Mariupol, a patto che i miliziani si arrendano».

Capello, Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Gli effetti positivi del possibile accordo

Grano e petrolio in calo In Borsa torna l'ottimismo

Zapponini a pagina 5

Spese militari al 2% del Pil

Draghi fa l'accordo con FdI M5s esplode: «Inaccettabile»

Di Mario a pagina 7

Riforma della giustizia

Sorteggio dei membri del Csm La maggioranza si divide

Martini a pagina 6

L'intervista a Claudia Gerini

«Ho provato 70 ruoli Ma resto una donna molto complicata»



nino a pagina 15

Commenti

- PARAGONE Conte è come Zelig Il suo trasformismo è opportunismo
- MAZZONI Il mondo alla rovescia colpevolizza Zelensky più di Vladimir
- MAGRO Le serate del Cav nella Milano glamour a pagina 13





pè qualcosa che mi sfugge nel nostro Paese. Riguarda l'annuncio fatto da Fedez di avere un cancro e di doversi operare. Hanno accusato Fedez di farsi comunque pubblicità, ma mi è piactuto Vittorio Feltri che ha scritto a Fedez: "Anch' io ho un cancro. Non piangere sifada la siga e vincerai tu ". E' il curioso destino delle persone famose che non possono mettere al corrente gli altri dei propri malanni perché sembrano al minimo esibizionisti. Di postitivo c'è che in questi giorni è tornata l'ora legale ed io lo scrivo ogni anno: è l'unica legalità che frequentiamo.





Italia Oggi

Mercoledi 30 Marzo 2022 Nuova serie-Anno 31-Numero 75-Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano Uk£1,40-Ch fr. 3,50 **€ 2,00*** Francia €2,50





a pag. 37

Rottamazione

ter e saldo e stralcio, ripartono i versamenti Con la guerra in Ucraina, la globalizzazione è finita Lo dice il capo del più grande fondo di investimento Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Proroga 110% sulle villette

Il sottosegretario all'economia, Federico Freni, annuncia alla Camera la dilazione dei termini (oggi al 31 dicembre 2022) per l'esecuzione dei lavori su case unifamiliari

con tre scadenze diverse Bongi e Mandolesi a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Enti locali – Il disegno di legge di riforma del Testo

Fisco – Rottamazione ter e saldo e stralcio, le faq di Agenzia delle entrate-Riscossione sul dl sostegni convertito

Agricoltura -

Professionisti fuori dai Caa, le sentenze del Consiglio di stato Proroga in vista per il superbonus 110% per gli interventi seggitti sulle unifamiliari, termine oggi posto al 31 dicembre prossimo, purchè entro il 30 giugno si realizzi almeno il 39% dei avori. Il rinvio sarà attuato con il primo provvedimento utile dopo l'approvazione del documento di ecomomie finanza (DEF). Così il sottosegretario all'Economia Federico Freni ieri in commissione finanze alla Camera, ri-

Poggiani a pag. 35

STATI GENERALI IA

Dall'intelligenza artificiale nuove opportunità per le pmi

Secchi a pag. 14 -

Il mondo libero non può più rimanere prigioniero delle sue speranze di pace



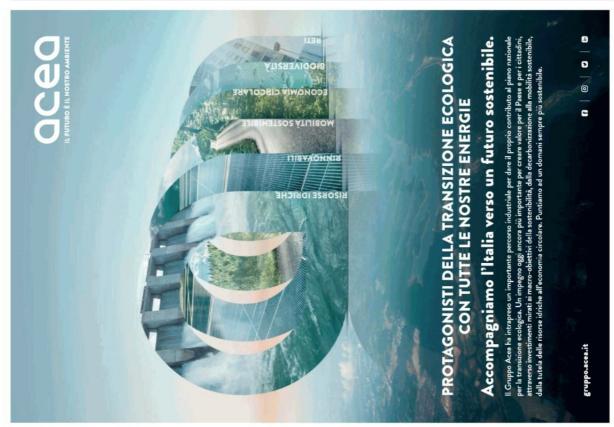
DI PIERLUIGI MAGNASCH

L'ipotesi è paradossale ma anche vera: se l'Urarima si fosse tenuta quattro delle mile ogive atoniche she vestitat en una certa
resistenza nel 1994 alla Russia,
oggi Putin si sarebbe hen guardato di attaccarla. Estato l'ex amhasciatore Glulio Terzi di
Sant'Agata, già ministro degli
setteri nel governo Monti, a ricordare nel talk show "Quarta Repubblica" condotto da Nicola
Porro su Rete4, la vicenda emblematica del Memorandum di
Budapest che sta alla base della oggi indissettibile condanna

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

L'ambacciatore risso in Italia. Se Ser Rasson. I à mbutalito contro i Storapa a l'ha quereiata per un artice co sul tirannicidio. L'ambacciatore hi vulsto individuare in esso un'incita sione a compierio (il tirannicidio) con vulsto individuare in esso un'incita sione a compierio (il tirannicidio) con vulsto individuare in esso un'incita sione a compierio (il tirannicidio) con dall'estanone Quirireo. Per rottolline re l'indignazione sua e del suo Pasa su questa vicanda, l'ambacciatore Re son è undato a depositare persona monia la querianda dila precurent di Ri redose, esprimendosi in russo, ha spia giato impeccabilmente le sue resulta giato impeccabilmente le sue rosso Rasco del resto ha una foccia ed une di accompagnare da un suo rattore russo in tialiano che non soi non arevui il cols del suo cupo ma chi culture russo in tialiano che non soi non arevui il cols del suo cupo ma chi dell'ambacciatore moscovità in u titaliano approssimativo e alle colt anche incompransibile.



*Con II dizionario dei bilanci 2022 a € 7,90 in più"



1.096.000 Lettori (Audipress 2021/III)

Anno 164 - Numero 88

Quotidiano Nazionale

■ QN Anno 23 - Numero 88

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 30 marzo 2022

Nazionale

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Chiude l'hub più grande della Toscana

La missione (compiuta) del Mandela Forum: 820mila vaccinazioni

Ciardi nel Fascicolo Regionale



La classifica degli stipendi

I consiglieri toscani costano 5 milioni

Caroppo nel Fascicolo Regionale



In Ucraina si muore, in Italia si litiga

Scontro tra Draghi e Conte sull'aumento delle spese militari. Il premier va da Mattarella: «Così salta la maggioranza» Primi spiragli nei colloqui di pace. L'ipotesi: Kiev neutrale e senza armi nucleari ma dentro la Ue. Erdogan protagonista

da p. 2 a p. 9

Conte si è scoperto pacifista

La triste politica di chi rincorre like e sondaggi

Pierfrancesco De Robertis

sondaggi degli ultimi due giorni registrano un aumento neppure tanto trascurabile dei partiti che si sono opposti all'invio delle armi agli ucraini, segno evidente dell'umore del cittadino medio rispetto alla posizione italiana nel conflitto in corso. Ecco spiegato il motivo di tante folgorazioni sulla via del pacifismo di molte forze politiche anche di governo, che pur di andare dietro al refolo di vento dei sondaggi abbandonano posizionamenti assunti quando avevano responsabilità dirette nella guida dell'esecutivo (citofonare Conte e i Cinquestelle) o storiche battaglie securitarie che prevedevano la difesa come «sempre legittima» (vedi Salvini e la Lega).

Continua a pagina 2

CONFESSA IL VICINO DI CASA: «COSÌ HO ASSASSINATO CAROL»



Uccisa e fatta a pezzi, preso il killer

Uccisa con un martello, il corpo fatto a pezzi. Si chiamava Carol Maltesi, 26 anni, in arte Charlotte Angie, mamma di un bimbo di 6 anni, attrice hard ed

ex commessa. Abitava a Milano. Ieri il suo vicino di casa ha confessato. Davide Fontana, bancario, 43 anni, creatore di un blog sul cibo, ha nascosto il

corpo in un congelatore per 2 mesi prima di gettarlo in montagna, nel Bresciano. «Un gioco erotico finito male», ha detto.

Raspa e Sormani a p. 10 e 11

DALLE CITTA'

Firenze

Morto a vent'anni tra i rifiuti La tragedia di un 'invisibile'

Servizi in Cronaca

Firenze

Ucciso per strada L'assassino tace davanti al giudice

Brogioni in Cronaca

Firenze

Cambiano gli autovelox Ecco la mappa

Servizi in Cronaca



Bufera in un liceo a Roma, arrivano gli ispettori

«La preside ama l'alunno» Lei nega: un complotto

G. Rossi a pagina 15



La fine un anno fa dell'ex capo della Formula 1

Max Mosley morì suicida «Depresso per la malattia»

Bonetti a pagina 13







la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 74

Mercoledì 30 marzo 2022

In Italia € 1,70 La morte dell'attrice hard

"Uccisa a martellate e fatta a pezzi" Confessa il vicino

di Massimo Pisa



alle pagine 22 e 23

Le scuse di Will Smith

Lo schiaffo è realtà A far paura sono gli ipocriti

di Natalia Aspesi

N on ci fosse stato Will Smith a ridare verità (anche se finta, si sospetta) alla più soporifera notte degli Oscar avremmo potuto dedicare una prece al cinema.

• a pagina 38

Roma cambia il direttore

Festa del cinema. la squallida verità su una scelta miope

di Antonio Monda

H o avuto l'onore di dirigere la Festa del Cinema per sette anni, e dal giorno di chiusura dell'ultima edizione non ho mai

a pagina 32



Spiragli di intesa dai colloqui a Istanbul: resta il nodo del Donbass. Per gli europei ci sono chance. Usa e britannici scettici Mosca frena l'assalto a Kiev ma l'offensiva continua. Bombe sui civili nell'Est dell'Ucraina: almeno 400 vittime a Cernihiv

I russi allo Spallanzani ebbero accesso alla banca dati dei vaccini Nato

Il commento

L'Occidente e il nemico in casa

di Charles A. Kupchan

a solidarietà dimostrata nei vertici di emergenza della Nato, tra gli Stati Uniti e il Consiglio europeo e del G7 rivela un Occidente ringiovanito. a pagina 33

L'analisi

Quella sfida tra realisti e idealisti

di Gianni Riotta

Come reagire all'invasione dell'Ucraina, sferrata dal presidente russo Vladimir Putin? Laguerra in Europariapre un'antica opposizione.

Il decreto sulle spese militari

Scintille tra Draghi e Conte Poi il premier sale al Colle



L'identità irrisolta dei Cinquestelle

di Francesco Bei

orse era inevitabile che le polemiche sulla guerra in Ucraina, tenute sotto il tappeto durante le settimane più atroci, uscissero fuori ai primi segnali di una schiarita diplomatica.

• a pagina 33

i servizi • alle pagine 10 e 11

dal nostro inviato Paolo Brera

ISTANBUL - La sorpresa è che i ne goziati veri ripartiti ieri dopo una pausa di videoconferenze, non sono stati un esercizio di retorica.

• alle pagine 2 e 3 i servizi • da pagina 5 a pagina 13

Marcello Veneziani

Per una critica del presente

Marsilio

con VS Versus €11,60

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 05/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma



Il delitto Carol fatta a pezzi dall'amico il film dell'orrore del bancario food blogger

MONICA SERRA E UN COMMENTO DI MELISSA PANARELLO – PAGINE 18-19





Torino "Ti amo ancora" in piazza San Carlo l'omaggio misterioso alla Terra diventa un caso



LA STAT



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.70 C II ANNO 156 II N.88 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONVINL27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it



SPERANZE DAI NEGOZIATI IN TURCHIA: TRATTATIVE SEPARATE PER CRIMEA E DONBASS. LA RUSSIA ANNUNCIA UNA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ MILITARI

I primi spiragli di pace

Zelensky apre sulla neutralità: "Ma non mi fido". Biden parla con i leader europei: dialoghiamo solo se il Cremlino ferma le armi

SI APRE UNA CREPA NEL MURO DI MOSCA

I eri la delegazione russa e quella ucraina si sono incontrate a Istanbul per il incontrate a istanbul per il sesto round di negoziati. Entrambe le parti hanno dichiarato di aver compiuto progres si nei colloqui. Mykhailo Podolyak consigliere senior di Zelensky, ha af fermato che le parti hanno messo sul termato die le part manno inesso sur tavolo posizioni che possono essere «quasi» accettate sia dalla Federazio-ne Russa sia dai Paesi garanti. A sua voltail mediatore russo Vladimir Me-dinsky ha replicato: «I colloqui sono stati costrutivi, presenteremo le pro-poste a Putin». Sono stati discussi tre poste a Putini. Sonostati discussi tre principali questioni sulle quali Zelen-sky aveva già concesso aperture gior-ni fa. Per punti: 1. Neutralità dell'U-craina garantita da Paesi terzi ei luo status di Paese non-nucleare. 2. Nes-suna base militare stranicra sul terri-tori cursi da 2. Nelsangiano militare. torio ucraino. 3. Dichiarazione unila terale da parte dell'Ucraina con l'imteraie da parte dell'Ucraina con l'im-pegno a non usare le forze militari per riconquistare Donetske Lughan-ske Crimea. Il grande tema sul tavo-lo, insomma, è quello della neutrali-tà garantita dagli altri. I Paesi di cui si è parlato sono Turchia, Israele, Polo-nia Canada.

LA TESTIMONIANZA

MALAMIAGAZETA NON TACERÀ MAI

ELENA MILASHINA

niaeCanada __pagina 27

Caritutti, la sospensione tempora-nea (o avita) della Novaya Gaze-ta èstata causata dall'odio verso il no-stro sito perché ci leggevano. Ma non ci ridurranno al silenzio. - PAGBMAT



SPESE MILITARI, IL LEADER M5S NON CEDE. PALAZZO CHIGI: COSÌ VIENE MENO LA MAGGIORANZA

Lite Draghi-Conte, il premier sale al Colle

IL COMMENTO

QUELL'ASSURDA VOGLIA DI CRISI

ANDREA MALAGUTI

Conte giura che la crisi non ci sarà. Ma Draghi non gli crede se, do-po averlo incontrato, sale al Quirina-le per comunicare la posizione diffe-rente sulle spese militari. - PAGINA 27

Cingolani e l'energia "Un tetto Ue ai prezzi"

Uski Audi

Garavaglia e il turismo "In estate ripartiremo" Niccolò Carratelli

IL COVID, I DOCENTI **EIRISCHIDAEVITARE**

EUGENIA TOGNOTTI

Era già tutto previsto. Che l'uscita da questa pandemia, che non as-somiglia a nessun'altra nella storia recente, non avrebbe avuto un fina-le simile a quello della Sars. - PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

EUROPA E AMERICA INTERESSI DIVERSI

DOMENICO QUIRICO



Ma che guastafeste questo Biden: chiama alle armi, alla soluzione radicale, o Putino noi, perfino il buon dio che pure è infinitamente paziente non lo sopporta più al Cremlino, con un nemico mortale non ci sono accomodamenti, ucciderlo o farsi uccidere nessuravia di mezfarsi uccidere, nessuna via di mezzo. Finalmente venne il Presidenzo. Finalmente venne il Presiden-tel Le sue parole di guerra e di odio sono di oro zecchino, le no-stre, con i distinguo e i controdi-stinguo, sanno di reticente, di fal-so. Noi dell'Unione europea facciamo la guerra ma accuratamente difensiva, pudibonda, fino a un certo punto e non oltre, per carità. Ci vie-ne comodissimo uno strampalato neologismo mussoliniano: tifiamo per uno dei duellanti ma restiamo «non belligeranti». Molte sono le scappatoie, confidiamo, molte le scappatoie, confidiamo, molte le porte per non andare da nessuna parte. Adesso non abbiamo più bi-sogno di Cassandre. Sappiamo uffi-cialmente. Unione europea e Stati Uniti combattono in Ucraina due guerre diverse pur dandosi grande manate sulle spalle. - PAGINA 9

LEIDEE

TORNALO SPETTRO DELL'AFGHANISTAN

FRANCESCA MANNOCCHI

Ha passato anni a scrivere di poli-tica ucraina. Volodymyr Ishchenko, sociologo e ricercatore, avverte: «Rischiamo un altro Af-



BUONGIORNO

Se, dicevamo ieri, a guerra finita toccherà indagare la quota di responsabilità occidentale (io qui mi porto avanti, ma non con spirito punitivo, vedrete, solo perché oggi siamo concentrati sulle odi putiniane di Matteo Salvini e Beppe Grillo, essendo odi particolarmente recenti e particolarmente ridicole, ma come tutti sanno ci sono anche le odi di cilia Datino i siamo i sono anche le odi di mente roticole, ma come tutti sanno ci sono anche le odi ci Silvio Berlusconi, per il quale Putin era «profondamente li-berale» e «il numero uno dei leader del mondo», per diru-solo due, e come pochi ricordano anche di Romano Prodi, che esultò dopo una rielezione di Putin peri I «processo di li-beralizzazione e internazionalizzazione» che la Russia avrebbe potuto portare avanti, e forse non tutti ricordano di Massimo D'Alema, intento a seguire «con grande interesse la politica di riforma avviata da Putin in vista del rafforza-

mento dello stato di diritto», e sono pronto a scommettere che nessuno ricorderà quelle di Gianfranco Fini, che dopo una conferenza stampa con Putin fece notare «la trasparen-za, ci sono i giornalisti, lo dico perché qualcuno ha ancora dei pregiudizi su questo leader», e ci scommetto uno stipen-dio sull'oblio calato su Lamberto Dini, quando indicava in dio sui obilo caiato su Lamberto Dini, quando indicava in Putin «un grande leader» e le manifestazioni contro di lui, al netto di qualche arresto, dimostravano che era anche «un leader democratico», e siccome lo spazio sta finendo conclu-do con Mario Monti—ma ce ne sarebbero molti altri-persua-sodel «processo di consolidamento democratico e di ampia riforma del settore economico e sociale avviato negli ultimi paria). See di desve se tecche pri indease pla nestre segoni. anni»), ecco, dicevo, se toccherà indagare le nostre responsabilità, sarà meglio farlo dopo un'amnistia.

Smemoranda





MF



Dba group cede asset sloveno con ricca plusvalenza E si avvia a cambiare pelle

Il presidente
De Bettin: sfrutteremo
le opportunità del
Prir sulla transizione
Sul fronte m&a
già due target italiani
Boeris
a pagina 15



Da Ferragamo a Versace, parata di nuovi ceo per salvare la moda

Il valzer di poltrone riflette la ricerca della formula per affrontare il mercato

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIIIn. 62
Mercoledì 30 Marzo 2022
€2,00 Chasseditori





GLI SPIRAGLI DI TREGUA IN UCRAINA METTONO LE ALI AI LISTINI

In borsa scoppia la pace

Milano sale del 2,4%, Francoforte +2,8% e Parigi +3%. Positiva anche Wall Street Volano bancari (Unicredit +7%) e settore industriale (Stellantis +6%). Spread in calo Gas: l'exit strategy passa per il **Tap**, portata in aumento. Mosca non molla sul rublo

IL GOVERNO FRONTEGGIA EXTRA COSTI DI PRODUZIONE LIEVITATI A 40 MILIARDI



NUOVO CDA ATLANTIA Massolo presidente, Bertazzo confermato ceo. In lista anche Mangoni e Ripa

Follis a nagina 10

Boerts, Pira e Zoppo aue pagine 2,3 e 3

L'intelligenza artificiale cresce Investimenti

per 380 milioni

VERSO L'ASSEMBLEA

Ancora acquisti, Caltagirone al 9,5% di Generali. Sciolto il patto Delfin-Crt

Messia a pagina 10







La Gazzetta Marittima

Trieste

L'oleodotto di Trieste e l'autoproduzione

TRIESTE SIOT, la Società Italiana per l'oleodotto transalpino del Gruppo TAL, è tornata ad incontrare Autorità, Media e Stakeholder in un momento in cui l'infrastruttura che trasporta il greggio dal porto di Trieste al cuore dell'Europa si prepara ad affrontare le sfide della transizione energetica. Ad esporre i dati del 2021 e i progetti futuri dell'azienda è stato il presidente della SIOT Alessio Lilli. Nel corso del 2021 SIOT TAL ha trasportato 37,2 milioni tonnellate di greggio, a fronte delle 37,6 dell'anno precedente: un dato sostanzialmente stabile ha detto Lilli che restituisce il trend nell'epoca pandemica, caratterizzato da un calo di circa 4 milioni di tonnellate rispetto agli ultimi due anni pre-pandemia. Nel 2021 hanno attraccato al Terminale Marino del porto di Trieste 425 petroliere, a fronte delle 416 navi del 2020. Sia in epoca pandemica che attualmente con una geopolitica caratterizzata dalla guerra in Ucraina ha dichiarato ancora il presidente SIOT il nostro oleodotto risulta strategico per il rifornimento di energia al Centro Europa e si conferma rilevante per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Oltre il 60 per cento del traffico portuale passa per il Terminal Marino SIOT. Così come



ideata e così come si è evoluta nel tempo, l'infrastruttura TAL oggi è al servizio dell'Europa tutta, rendendo Trieste uno snodo di riferimento per le economie di Germania, Austria e Repubblica Ceca. Nel 2022, per quanto riguarda l'attualità, SIOT TAL sta monitorando la situazione geopolitica e tutte le normative varate a livello internazionale come risposta al conflitto in corso. L'attuale situazione geopolitica ha affermato Alessio Lilli impone, al di là della contingenza, anche una serie di riflessioni relative al futuro e al ruolo che infrastrutture come la nostra hanno e avranno sulle comunità servite dalla fornitura di energia, oggi sottoforma di petrolio greggio. Questa riflessione ci ha portati ad analizzare e immaginare nuovi progetti che abbiano come elementi cardine la sostenibilità e l'autoproduzione di energia. Uno dei capisaldi del percorso di sostenibilità intrapreso da SIOT TAL riquarda il tema della transizione energetica e dell'autonoma produzione di energia: l'azienda ha presentato, insieme al ceo di EnerProject Paolo Pacorini, il piano realizzato da EnerProject, la Energy Service Company con sede a Trieste scelta da SIOT TAL per realizzare sette unità cogenerative di energia ad alto rendimento alimentate a gas metano che saranno installate nelle stazioni di pompaggio presenti in Regione. Le centrali di coproduzione di energia, infatti, oltre a rendere più efficiente l'utilizzo di energia per SIOT-TAL, potranno far sì che l'azienda sia nelle condizioni di cedere l'energia in eccesso alla rete nazionale. Il sistema così ideato tutelerà anche l'oleodotto da possibili blackout di rete, in particolare per quanto concerne le zone montane, garantendone l'operatività. Alimentati a gas metano, gli impianti potranno accettare anche altre forme di combustibili sostenibili, come il biometano.



Ansa

Venezia

Porti: Venezia, nuovo terminal in area Montefibre-Syndial

Annuncio Di Blasio in Commissione Trasporti alla Camera

Il presidente dell' Autorità portuale di Venezia, Lino Fulvio Di Blasio, ha annunciato l' avvio del progetto di riconversione delle aree industriali dismesse di Montefibre e Syndial a Porto Marghera, con la realizzazione di un nuovo terminal per le attività di carico-scarico di navi container, e l' escavo del canale antistante. L' annuncio è avvenuto stamani durante un' audizione di Di Plasio in Commissione Trasporti della Camera ed è riferito dall' on. Sara Moretto (Italia Viva). "Il porto di Marghera - commenta Moretto - ha bisogno di recuperare la propria piena attività e accessibilità marittima, e proprio in questa ottica il progetto del terminal Montesyndial risulta strategico. Verranno infatti finalmente messi in campo tutti i fondi necessari per il completamento dell' opera, che avrà una gestione commissariale per garantire tempestività e coordinamento sul territorio. Un commissariamento che servirà a sbloccare, mi auguro rapidamente, anche il protocollo fanghi e il piano morfologico. La durata prevista dell' intervento è di 5 anni, per un costo complessivo di 184.505 milioni di euro, interamente finanziati grazie all' ultimo stanziamento di 35 milioni di euro garantito dal Pnrr", conclude. (ANSA).





Informatore Navale

Venezia

CROCIERE, ARRIVATA ALLA BANCHINA VENETO DI MARGHERA LA NAVE MSC SINFONIA

La MSC Sinfonia, proveniente da Taranto, è approdata stamattina alle ore 8.00 presso la banchina Veneto - terminal TIV - del porto di Venezia per ripartire alle ore 16.30 con destinazione Cattaro, in Montenegro Dopo aver effettuato le operazioni di bunkeraggio e le altre attività di bordo previste, ha iniziato l' imbarco dei passeggeri alle ore 10.00

Venezia 26 marzo 2022 Prima dell'imbarco, al loro arrivo a Venezia - Stazione Marittima - tutti i 960 passeggeri sono stati sottoposti a tampone, per poi proseguire - in altra area dedicata all' interno della Stazione Marittima - le operazioni di check in da parte della Dogana, della Polizia di Frontiera, e dal personale di bordo e di terra della compagnia e infine sono stati portati mediante transfer alla banchina Veneto. Ad accogliere la MSC a Marghera il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le Crociere, Fulvio Lino Di Blasio, il quale ha voluto essere presente anche per ringraziare tutti gli operatori e le istituzioni che hanno collaborato per garantire che le operazioni si svolgessero regolarmente e in totale sicurezza. "La gestione del traffico crocieristico a Venezia - commenta il Presidente di AdSPMAS e Commissario Straordinario per le Crociere, Di Blasio - rappresenta un unicum per complessità nel panorama della portualità nazionale ed europea e rappresenta una sfida che richiede uno sforzo importante da parte di tutti, e il porto sta rispondendo con grande senso di squadra e responsabilità, pur nelle difficoltà. L' interesse delle



compagnie da crociera per lo scalo veneziano e per la portualità veneta rimane alto e giornate come questa ci danno la forza per continuare nella costruzione di un modello di crocieristica sostenibile. Quella di oggi rappresenta una soluzione transitoria: siamo infatti a buon punto per l' avvio dell' operatività delle banchine Liguria e Lombardia, dove la struttura Commissariale sta finalizzando i lavori di adeguamento delle banchine esistenti e di costruzione di tendostrutture per l' accoglienza passeggeri e per gli ambienti da dedicare ai rappresentanti delle istituzioni che operano in porto coinvolti nelle operazioni connesse al traffico passeggeri". La compagnia di navigazione MSC Crociere aveva, infatti, richiesto di poter utilizzare per alcune toccate la banchina Veneto per garantire ai passeggeri l' imbarco a Venezia in attesa della disponibilità di altre banchine, operazione resa possibile grazie al lavoro e al coordinamento di tutte le istituzioni portuali coinvolte. Come da cronoprogramma dei lavori del Commissario Straordinario per le Crociere, oltre al Terminal di Fusina che contribuisce all' attuale capacità ricettiva del Porto di Venezia, saranno operativi, tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio, anche gli approdi temporanei (le già citate banchine Liguria e Lombardia) individuati presso i terminal TIV e VECON.



La Gazzetta Marittima

Venezia

Crociere: a Venezia c'è maretta

VENEZIA Ad accogliere la MSC Sinfonia a Marghera, nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e commissario straordinario per le crociere Fulvio Lino Di Blasio ha voluto essere presente anche per ringraziare tutti gli operatori e le istituzioni che hanno collaborato per garantire che le operazioni si svolgessero regolarmente e in totale sicurezza. La gestione del traffico crocieristico a Venezia ha detto Di Blasio rappresenta un unicum per complessità nel panorama della portualità nazionale ed europea e anche una sfida che richiede uno sforzo importante da parte di tutti; e il porto sta rispondendo con grande senso di squadra e responsabilità, pur nelle difficoltà. L'interesse delle compagnie da crociera per lo scalo veneziano e per la portualità veneta rimane alto e giornate come questa ci danno la forza per continuare nella costruzione di un modello di crocieristica sostenibile. Quella di oggi rappresenta una soluzione transitoria: siamo infatti a buon punto per l'avvio dell'operatività delle banchine Liguria e Lombardia, dove la struttura Commissariale sta finalizzando i lavori di adeguamento delle banchine



esistenti e di costruzione di tendostrutture per l'accoglienza passeggeri e per gli ambienti da dedicare ai rappresentanti delle istituzioni che operano in porto coinvolti nelle operazioni connesse al traffico passeggeri. La compagnia di navigazione MSC Crociere aveva richiesto di poter utilizzare per alcune toccate la banchina Veneto per garantire ai passeggeri l'imbarco a Venezia in attesa della disponibilità di altre banchine, operazione resa possibile ha detto ancora Di Blasio grazie al lavoro e al coordinamento di tutte le istituzioni portuali coinvolte. Risulta tuttavia che ci siano tensioni in corso nel settore: che hanno portato anche alle improvvise dimissioni nel vertice della stazione marittima delle crociere.



BizJournal Liguria

Savona, Vado

Fabbriche Aperte torna nel savonese: 25 aziende coinvolte

Anche quest' anno oltre 1200 studenti potranno partecipare al progetto

Quindicesima edizione di Fabbriche Aperte nel savonese. Anche quest' anno, oltre 1200 studenti potranno partecipare al progetto prendendo parte a visite virtuali a reparti produttivi, e ad alcuni momenti di dialogo interattivo e dinamico con i rappresentanti di 25 aziende. Per questa edizione l' Unione Industriali di Savona organizza un momento di informazione e formazione ad hoc sul mercato del lavoro del prossimo futuro, nonché sulla sinergia che la realtà della scuola e quella d' impresa devono attivare per un maggiore sviluppo economico e sociale del Paese. Il progetto, nato per volontà dell' Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria, nell' ambito del progetto di orientamento '#Progettiamocilfuturo - fase 2' e della specifica azione 'Ragazzi in Azienda' finanziata dal Fse e realizzata da Alfa-Agenzia ligure per gli studenti e l' orientamento. Oggi Fabbriche Aperte si propone a insegnanti e studenti, portando le aziende direttamente in classe, grazie ad eventi streaming, che



Quindicesima edizione di Fabbriche Aperte nel savonese

sfruttano le tecnologie e le competenze acquisite dalle scuole dopo mesi di Dad. I ragazzi potranno così conoscere i reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze. Le 25 aziende savonesi racconteranno i loro stabilimenti, all' interno di un vero e proprio format televisivo in diretta, nell' ambito del quale, ci sarà spazio per domande e interventi dei diversi soggetti coinvolti. Gli studenti, con il format originale di Fabbriche Aperte, ideato e sviluppato da Noisiamofuturo, saranno come sempre coinvolti anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese e, ovviamente, nelle premiazioni finali, con l' obiettivo di far comprendere le esigenze del mercato del lavoro e il ruolo di nuovi professionisti che serviranno per sviluppo sostenibile e sfide globali. Al fianco degli studenti, come tutor, ci saranno i ragazzi dell' Associazione Giovani per la Scienza e i membri del consolato provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. La formula ha portato quest' anno quasi 1.200 ragazzi, 57 classi, e 17 Istituti comprensivi del savonese, a preparare la visita virtuale presso 25 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l' acquisizione di conoscenza e informazioni a gioco e competizione. Questi gli istituti partecipanti : Albenga I, Albenga II, Albisola, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Liqure, Val Varatella e Varazze-Celle. Le 25 aziende coinvolte: Adr - Aziende Dolciarie Riunite spa, Alstom, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale - Rada di Savona e Rada di Vado Ligure, Bitron spa, Cabur spa, Continental Brakes Italy srl, Ente



BizJournal Liguria

Savona, Vado

Sistema Edilizia, ESI spa, Esso Italiana srl, Icose spa, Infineum srl, La Filippa srl, Loano Due Village, Noberasco spa, Piaggio Aero Idustries spa, Reefer Terminal spa, Semar Electric srl, Tirreno Power spa, TPL Linea srl, Trenitalia spa, Trench Italia srl, Vado Gateway spa, Verallia Italia spa, Vetreria Etrusca spa.



PrimoCanale.it

Savona, Vado

Ritorna "Fabbriche Aperte", gli studenti entreranno nelle aziende savonesi

Si tratta della 15esima edizione del format ideato dall'Unione Industriali di Savona

A Savona è stata presentata la quindicesima edizione di Fabbriche Aperte. Un traguardo importante che testimonia la forza di un' iniziativa che non si è fermata neppure durante il periodo Covid-19 e che è ulteriormente cresciuta come punto di riferimento importante per le scuole. Anche quest' anno, oltre 1200 studenti potranno partecipare al progetto prendendo parte a visite virtuali a reparti produttivi, e ad alcuni momenti di dialogo interattivo e dinamico con i rappresentanti di 25 aziende. Sarà un' occasione di orientamento preziosa, per capire le professioni che sono e saranno sempre più richieste dal mondo del lavoro. Un valore riconosciuto dagli insegnanti che, di anno in anno, attivano le loro classi e per i quali, per questa edizione, l' Unione Industriali di Savona organizza un momento di informazione e formazione ad hoc sul mercato del lavoro del prossimo futuro, nonché sulla sinergia che la realtà della scuola e quella d' impresa devono attivare per un maggiore sviluppo economico e sociale del Paese. Il progetto, nato per volontà dell' Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell' Autorità di



Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria, nell' ambito del progetto di orientamento '#Progettiamocilfuturo - fase 2' e della specifica azione 'Ragazzi in Azienda' finanziata dal FSE e realizzata da ALFA-Agenzia ligure per gli studenti e l' orientamento. "La quindicesima edizione di Fabbriche Aperte certifica un' esperienza consolidata che Regione Liguria sostiene con convinzione. La continuità di questo progetto, che stimola negli studenti delle scuole medie l' importanza del sapere tecnico, del sapere professionale e delle professioni che il territorio può offrire, è fondamentale e sta dando i suoi frutti. Un esempio arriva dall' Istituto tecnico Ferraris Pancaldo di Savona che quest' anno ha ottenuto il miglior risultato di iscritti degli ultimi vent' anni con un aumento del 20% rispetto allo scorso anno. Occorre dunque che il progetto vada avanti per consolidare un trend incoraggiante che sottolinea come la formazione tecnica non sia formazione di serie B. Come Regione ne siamo convinti e anche quest' anno con Orientamenti 2022 lavoriamo in questa direzione. Il tema di questa edizione è il Care, prendersi cura delle proprie competenze e di quelle degli altri" dichiara l'assessore alla Formazione di Regione Liguria Ilaria Cavo. "Il quindicesimo anniversario della nascita di Fabbriche Aperte, progetto creato, voluto e promosso dall' Unione Industriali di Savona, è un traguardo molto importante: la nostra associazione ha sempre creduto fortemente in questa iniziativa che nel tempo, grazie alla collaborazione di istituzioni, enti e aziende del territorio, è cresciuto sempre di più, ottenendo grandi risultati e riconoscimenti. L' obiettivo è il medesimo, dal primo giorno: far conoscere agli studenti le opportunità offerte dalle



PrimoCanale.it

Savona, Vado

imprese della provincia di Savona, far scoprire le nostre eccellenze alle nuove generazioni affinché possano scegliere in maniera consapevole il proprio futuro scolastico e lavorativo. Un passaggio fondamentale non solo per l' economia del territorio e per l' aspetto occupazionale, ma anche e soprattutto per l' avvenire dei ragazzi. Nemmeno la pandemia e le sue conseguenze sono riuscite a fermare Fabbriche Aperte®, che negli ultimi due anni si è dovuto riadattare agli incontri virtuali e in remoto: oggi possiamo guardare alle prossime edizioni con una buona dose ottimismo e con la speranza che già dal 2023 si possa tornare alla normalità" dice Angelo Berlangieri, presidente dell' Unione Industriali di Savona Fabbriche Aperte® si propone a insegnanti e studenti, portando le aziende direttamente in classe, grazie ad eventi streaming, che sfruttano le tecnologie e le competenze acquisite dalle scuole dopo mesi di DAD. I ragazzi potranno così conoscere i reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze. Le 25 aziende savonesi racconteranno i loro stabilimenti, all' interno di un vero e proprio format televisivo in diretta, nell' ambito del quale, ci sarà spazio per domande e interventi dei diversi soggetti coinvolti. Gli studenti, con il format originale di Fabbriche Aperte®, ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, saranno come sempre coinvolti anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese e, ovviamente, nelle premiazioni finali, con l' obiettivo di far comprendere le esigenze del mercato del lavoro e il ruolo di nuovi professionisti che serviranno per sviluppo sostenibile e sfide globali. Al fianco degli studenti, come tutor, ci saranno i ragazzi dell' Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato provinciale di Savona della Federazione nazionale Maestri del Lavoro. La formula ha portato quest' anno quasi 1.200 ragazzi, 57 classi, e 17 Istituti comprensivi del savonese, a preparare la visita virtuale presso 25 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l'acquisizione di conoscenza e informazioni a gioco e competizione. Questi i 17 Istituti comprensivi del territorio partecipanti: Albenga I, Albenga II, Albisola, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze-Celle. Le 25 Aziende coinvolte nel progetto sono: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite, ALSTOM, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale - Rada di Savona e Rada di Vado Ligure, Bitron, Cabur, Continental Brakes Italy, Ente Sistema Edilizia, ESI, Esso Italiana, ICOSE, Infineum, La Filippa, Loano Due Village, Noberasco, Piaggio Aero Idustries, Reefer Terminal, Semar Electric, Tirreno Power, TPL Linea, Trenitalia, Trench Italia, Vado Gateway, Verallia Italia, Vetreria Etrusca.



Savona, Vado

Fabbriche Aperte® 2022, tra visite virtuali e incontri in streaming gli studenti entrano nelle aziende savonesi

Un' occasione di orientamento preziosa per scoprire produzioni e professionalità

Ed eccoci alla quindicesima edizione di Fabbriche Aperte®. Un traguardo importante che testimonia la forza di un' iniziativa che non si è fermata neppure durante il periodo Covid-19 e che, al contrario, è ulteriormente cresciuta come punto di riferimento importante per le scuole. Anche quest' anno, oltre 1200 studenti potranno partecipare al progetto prendendo parte a visite virtuali a reparti produttivi, e ad alcuni momenti di dialogo interattivo e dinamico con i rappresentanti di 25 aziende. Sarà un' occasione di orientamento preziosa, per capire le professioni che sono e saranno sempre più richieste dal mondo del lavoro. Un valore riconosciuto dagli insegnanti che, di anno in anno, attivano le loro classi e per i quali, per questa edizione, l' Unione Industriali di Savona organizza un momento di informazione e formazione ad hoc sul mercato del lavoro del prossimo futuro, nonché sulla sinergia che la realtà della scuola e quella d' impresa devono attivare per un maggiore sviluppo economico e sociale del Paese. Il progetto, nato per volontà dell' Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell' Autorità di



Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria, nell' ambito del progetto di orientamento "#Progettiamocilfuturo - fase 2" e della specifica azione "Ragazzi in Azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALFA-Agenzia ligure per gli studenti e l' orientamento. "La quindicesima edizione di Fabbriche Aperte certifica un' esperienza consolidata che Regione Liguria sostiene con convinzione. La continuità di questo progetto, che stimola negli studenti delle scuole medie l' importanza del sapere tecnico, del sapere professionale e delle professioni che il territorio può offrire, è fondamentale e sta dando i suoi frutti. Un esempio arriva dall' istituto tecnico Ferraris Pancaldo di Savona che quest' anno ha ottenuto il miglior risultato di iscritti degli ultimi vent' anni con un aumento del 20% rispetto allo scorso anno. Occorre dunque che il progetto vada avanti per consolidare un trend incoraggiante che sottolinea come la formazione tecnica non sia formazione di serie B. Come Regione ne siamo convinti e anche quest' anno con Orientamenti 2022 lavoriamo in questa direzione. Il tema di questa edizione è il Care, prendersi cura delle proprie competenze e di quelle degli altri. Fabbriche Aperte è pienamente in linea con questo principio e per questo motivo ringrazio Unione Industriali di Savona, la Camera di Commercio e le Aziende che partecipano all' iniziativa per aver dimostrato ancora una volta di credere nel futuro, nell' importanza di creare connessioni utili a formare le nuove generazioni" dichiara l' assessore alla Formazione di Regione Liguria Ilaria Cavo. "Avvicinare i giovani alle aziende della provincia di Savona, permettere ai ragazzi e alle ragazze delle scuole di avere un contatto diretto e ravvicinato con il mondo dell' impresa e del lavoro: è questo



Savona, Vado

lo spirito di Fabbriche Aperte®, un progetto meritevole, uno sforzo congiunto che consente di offrire alle generazioni del futuro di scoprire un mondo, fatto di eccellenze e di opportunità, spesso trascurato o poco conosciuto. E' una iniziativa importante, una best practice che funziona e che potrebbe essere presa come modello anche in altri territori e, perché no, a livello nazionale. Il dialogo e la conoscenza reciproca tra mondo del lavoro e giovani sono aspetti fondamentali, da tutelare e valorizzare: per i giovani, per le imprese e per tutto il territorio" aggiunge Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria. "E' con piacere che rinnovo l' apprezzamento della Autorità di Sistema Portuale al progetto Fabbriche Aperte®, che in questi quindici anni di attività è riuscito, rinnovandosi costantemente, a coinvolgere migliaia di giovani di tutta la Provincia. Considero necessario e lodevole un progetto come Fabbriche Aperte® che ha lo scopo di orientare gli studenti verso un percorso scolastico tecnico-scientifico avvicinandoli al mondo del lavoro e offrendo loro l' opportunità di conoscere alcune delle più importanti realtà produttive della Provincia. Le ragazze e i ragazzi, anche nei momenti dell' emergenza sanitaria ma collegandosi da remoto, hanno potuto vedere le attività portuali, nuovamente in crescita dopo un difficile 2020, e sviluppare un contatto diretto con il settore produttivo della blue economy, che costituisce per la nostra regione un asset industriale strategico e un importante polmone occupazionale." Questo il commento del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. "Il quindicesimo anniversario della nascita di Fabbriche Aperte®, progetto creato, voluto e promosso dall' Unione Industriali di Savona, è un traguardo molto importante: la nostra associazione ha sempre creduto fortemente in questa iniziativa che nel tempo, grazie alla collaborazione di istituzioni, enti e aziende del territorio, è cresciuto sempre di più, ottenendo grandi risultati e riconoscimenti. L' obiettivo è il medesimo, dal primo giorno: far conoscere agli studenti le opportunità offerte dalle imprese della provincia di Savona, far scoprire le nostre eccellenze alle nuove generazioni affinché possano scegliere in maniera consapevole il proprio futuro scolastico e lavorativo. Un passaggio fondamentale non solo per l'economia del territorio e per l'aspetto occupazionale, ma anche e soprattutto per l'avvenire dei ragazzi. Nemmeno la pandemia e le sue conseguenze sono riuscite a fermare Fabbriche Aperte®, che negli ultimi due anni si è dovuto riadattare agli incontri virtuali e in remoto: oggi possiamo guardare alle prossime edizioni con una buona dose ottimismo e con la speranza che già dal 2023 si possa tornare alla normalità" commenta Angelo Berlangieri, presidente dell' Unione Industriali di Savona. Oggi Fabbriche Aperte® si propone a insegnanti e studenti, portando le aziende direttamente in classe, grazie ad eventi streaming, che sfruttano le tecnologie e le competenze acquisite dalle scuole dopo mesi di DAD. I ragazzi potranno così conoscere i reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze. Le 25 aziende savonesi racconteranno i loro stabilimenti, all' interno di un vero e proprio format televisivo in diretta, nell' ambito del quale, ci sarà spazio per domande e interventi dei diversi soggetti coinvolti. Gli studenti, con il format originale di Fabbriche Aperte®,



Savona, Vado

ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, saranno come sempre coinvolti anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese e, ovviamente, nelle premiazioni finali, con l' obiettivo di far comprendere le esigenze del mercato del lavoro e il ruolo di nuovi professionisti che serviranno per sviluppo sostenibile e sfide globali. Al fianco degli studenti, come tutor, ci saranno i ragazzi dell' Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. La formula ha portato quest' anno quasi 1.200 ragazzi, 57 classi, e 17 Istituti Comprensivi del Savonese, a preparare la visita virtuale presso 25 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l' acquisizione di conoscenza e informazioni a gioco e competizione. Ecco i 17 Istituti comprensivi del territorio partecipanti: Albenga I, Albenga II, Albisola, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze-Celle. Le 25 Aziende coinvolte nel progetto sono: A.D.R.-Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale - Rada di Savona e Rada di Vado Ligure, Bitron S.p.A., Cabur S.p.A., Continental Brakes Italy S.r.I., Ente Sistema Edilizia, ESI S.p.A., Esso Italiana S.r.I., ICOSE S.p.A., Infineum S.r.I., La Filippa S.r.I., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aero Idustries S.p.A., Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.I., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.I., Trenitalia S.p.A., Trench Italia S.r.I., Vado Gateway S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetreria Etrusca S.p.A.



Savona, Vado

Passeggiata a mare di via Nizza, assessore Parodi: "Stop legato al rincaro dei prezzi delle materie prime, l' acciaio non arriva dall' Ucraina"

Il consigliere Santi ha presentato un' interpellanza sullo stato dei lavori anche della pista ciclabile. Verrà rifatto l' asfalto sgranato alle Fornaci

Sono ancora fermi i lavori per la passeggiata a raso del mare tra Zinola e le Fornaci. Troppo alti i costi per l'acquisto del ferro e del legno ed è in corso un' interlocuzione tra il comune e la ditta aggiudicataria degli interventi. L' assessore ai lavori pubblici Lionello Parodi sul tema ha risposto all' interpellanza presentata dal consigliere Pietro Santi che richiedeva delucidazioni proprio sull' intervento che dopo la consegna del dicembre 2020 e una richiesta di un cronoprogramma da parte dell' amministrazione (nel frattempo era giunta la concessione demaniale di Autorità di Sistema Portuale con il successivo stop per la stagione estiva), i lavori sono attualmente stoppati per via dell' aumento delle materie prime. "A fine estate si è verificato un aumento vertiginoso dei prezzi del ferro e del legno e la ditta aggiudicataria ha proposto una perizia di variante che non è stata discussa per via delle elezioni con i lavori che sono stati sospesi - ha continuato l' assessore Parodi - c' è stato un incontro con la ditta per cercare di trovare un accordo e loro hanno proposto di fare un intervento con il legno tavolato a 2 cm invece che a 4 cm. noi abbiamo fatto una controproposta, siamo in attesa della decisione della



ditta che ha però detto che non arriva l' acciaio dall' Ucraina. Non so come finirà". I tratti di spiaggia che dovrebbero essere interessati dai lavori sono all' altezza dell' ex Playa, per tutto il tratto di arenile libero, un altro pezzo dal Rio Quattro stagioni sino al Rio Molinero, dagli ex Solimano e il terzo dal Rio San Cristoforo sino al supermercato Mercatò e poi il campo da calcio Maracanà per collegarsi all' altezza della passeggiata dei giardini Isola della Gioventù dalle XXV Aprile. Con la realizzazione in legno che però sarebbe rischiosa viste le frequenti mareggiate. Il consigliere di Toti per Savona ha inoltre richiesto aggiornamenti sui lavori per la realizzazione della pista ciclabile che sta creando più di un disagio ai cittadini. Santi ha sollevato le "notevoli criticità" nell' asfaltatura "realizzata nel tratto del quartiere delle Fornaci" e un problema relativo al posizionamento dei lampioni, "posizionati in alcuni tratti molto vicini alle abitazioni" creando disagio "a chi risiede negli alloggi dei primi piani dei palazzi". "Sono convinto che una volta finiti i lavori sarà un risultato interessante. Hanno subito ritardi già nel 2021 per interferenze legate agli interventi sulle fibre ottiche e l' acquedotto, perché dovuto spezzettare i cantieri per riservare qualche posteggio per le attività produttive e inoltre c' è stata la problematica del Covid. I lavori comunque dovrebbero concludersi entro fine dell' anno, acquedotto permettendo" ha proseguito Parodi. L' assessore ai lavori pubblici ha inoltre ricordato che "i pali dell' illuminazione sono stati installati lì come prevede il progetto e sono state effettuate lievi modifiche, la posizione è corretta, sono sistemati



Savona News

Savona, Vado

nella parte giusta. L' asfaltatura invece verrà rifatta". Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI Ti potrebbero interessare anche:



larepubblica.it (Genova)

Genova, Voltri

Porti, Genova e Savona: primati e limiti

Container e crociere. Il primato di Genova e Savona è nei numeri appena pubblicati da Assoporti, l'associazione che riunisce le sedici autorità di sistema portuale della Penisola. I dati sono quelli del 2021, l'anno appena passato con il suo carico di problemi sanitari, che inevitabilmente si riflflettono sull'economia, e commerciali, con una crisi che ancora si fa sentire sul fronte della blue economy. Ma è anche un anno che ancora non fa i conti con la drammatica escalation della tensione geopolitica sfociata nell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. Di tutto questo si dovrà tenere conto, quando l'analisi sarà circoscritta ai numeri. Per il momento resta un 2021 in cui l'asse Genova- Savona, riunito sotto lo stesso cappello dell'autorità del Mar Ligure Occidentale, è cresciuto nel confronto con l'anno precedente, fifiaccato dal Covid, ma ancora non corre agli stessi livelli del 2019, precedente alla pandemia. Non che il primato sia sinonimo di ripresa su tutti gli ambiti. Anzi. I contenitori crescono, ma il traguardo dei tre milioni di teu (unità di misura del container pari a un pezzo da venti piedi) è ancora lontano. Genova e Savona subiscono i contraccolpi del Covid, da cui ancora



l'economia non si è ripresa, e scontano criticità peculiari dovute alle carenze infrastrutturali del sistema. Dal 2018 a oggi i porti liguri hanno pagato a caro prezzo il drammatico crollo del Morandi, ma anche le mareggiate e i cantieri autostradali. Ora la macchina si è rimessa in moto, ma ci vorrà ancora tempo prima di una ripresa davvero compiuta. Nel frattempo recuperano le crociere, che nel 2020 erano state quasi del tutto azzerate, anche se i volumi sono ancora nettamente al di sotto del 2019. La fiflessione si fa poi più evidente sul versante delle rinfuse, soprattutto quelle liquide, con l'ulteriore contrazione dei traffiffici del Porto Petroli. Si allontanano da Genova altri milioni di tonnellate di rinfuse liquide, segno comune di un mercato che vuole progressivamente allontanarsi dal fossile per la sua transizione energetica ed ecologica. Ci vorrà tempo, anche perché l'impiego del petrolio è sempre preponderante sul fronte industriale e navale (il 90% delle navi viaggia ancora con il carburante tradizionale) ma la rotta pare ormai tracciata.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova veste e azionisti per il retroporto genovese di cisterne e tank container

Con l' ingresso di Saar (al posto di Pittaluga) accanto a Star, Sampierdarena Olii e Safim, Interporto Ronchese Lavaggi diventa Genoa Tank e si rilancia

Alle spalle del porto di Genova, a Ronco Scrivia, è in cerca di rilancio Genoa Tank, nuova veste di Interporto Ronchese Lavaggi, società pensata per i servizi di supporto agli operatori logistici che si occupano di tank container. Il restyling prende le mosse nell' autunno 2020, quando il Gruppo autotrasportistico Pittaluga cedette la propria quota. A rilevarla furono, in pari misura, Star Spa, società del Gruppo Star Marcevaggi, già socio, e il terminalista genovese di settore Saar, completando la compagine formata anche dall' altro terminalista del capoluogo Sampierdarena Olii e dalla concittadina Safim, altro operatore specializzato nella logistica dei liquidi. Dopo un aumento di capitale la quota di maggioranza relativa è oggi in mano a Star (43%), seguono Sampierdarena Olii (27%), Saar (16%) e Safim (14%). L' operazione è stata il perno di una tornata di investimenti di circa 2 milioni di euro, che hanno portato ad un ammodernamento degli impianti disponibili sui circa 7.500 mg di piazzali collocati a poche decine di km dal porto di Genova a fianco dell' autostrada A7 che collega il capoluogo ligure con Milano. Genoa Tank si è così attrezzata per servizi di deposito, riparazioni e collaudi di tank



container, servizi di lavaggio e riscaldamento, disponendo inoltre di impianti per la manutenzione e la certificazione delle cisterne, impianti per il lavaggio interno di autocisterne a due piste per prodotti alimentari e chimici e impianto di riscaldamento per la tenuta in temperatura di prodotti liquidi trasportati da tank container e cisterne. La società è rapidamente passata da 2 a 6 addetti e conta di espandersi ulteriormente, puntando eventualmente ad attrarre operatori complementari nelle aree libere adiacenti ai propri spazi.



La Spezia

Conferenza stampa AdSP e Tarros

(AGENPARL) mar 29 marzo 2022 CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Giovedi' 31 marzo ALLE ORE 11:30 Presso l'AUDITORIUM dell'AdSP Mar Ligure Orientale Via Fossamastra, La Spezia Si terrà la presentazione dell'accordo procedimentale tra AdSP e Tarros per lo sviluppo del Terminal del Golfo Saranno Presenti: Dott.Mario Sommariva, Presidente AdSPIng. Alberto Musso, Presidente Gruppo TarrosI rappresentanti della stampa, delle emittenti radiotelevisive e degli organi di informazione on-line sono invitati a partecipare. La Spezia, 29 marzo 2022 Dott.ssa Monica Fiorini





Informatore Navale

La Spezia

FINCANTIERI: VARATA LA QUARTA CORVETTA PER IL QATAR

Si è svolta oggi, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia), il varo di "Sumaysimah", quarta unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell' ambito del programma di acquisizione navale nazionale

Trieste, 29 marzo 2022 - Alla cerimonia, svoltasi in formato ristretto e nel pieno rispetto delle prescrizioni anti contagio, hanno partecipato Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar in Italia, Brigadier Rashid Al Qashouti, Chief of Staff Representative delle Forze Armate del Qatar, Brigadier Ali Ameen, Chief of Qatar Navy Representative, Major General Staff Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Contrammiraglio Riccardo Marchiò, Comandante delle Forze di Contromisure e Mine, e Marco Acca, Vice Direttore Generale della Divisione Navi Militari of Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all' estrema poppa. Il ponte di volo e l' hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



mote circa 107 event larghe 14,70 meth, savanno dicade di un sistema di propulsi



Ship Mag

La Spezia

Fincantieri: varata la quarta corvetta per il Qatar nello stabilimento di Muggiano

Sono state commissionate dal Ministero della Difesa del Qatar nell' ambito del programma di acquisizione navale nazionale

Redazione

Trieste - Si è svolta oggi, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia), il varo di 'Sumaysimah', quarta unità della classe 'Al Zubarah' di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell' ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia, svoltasi in formato ristretto e nel pieno rispetto delle prescrizioni anti contagio, hanno partecipato Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar in Italia, BrigadierRashid Al Qashouti, Chief of Staff Representative delle Forze Armate del Qatar, Brigadier Ali Ameen, Chief of Qatar Navy Representative, Major General Staff Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Contrammiraglio Riccardo Marchiò, Comandante delle Forze di Contromisure e Mine, e Marco Acca, Vice Direttore Generale della Divisione Navi Militari of Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno



raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all' estrema poppa. Il ponte di volo e l' hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Shipping Italy

La Spezia

Nuova consegna di Fincantieri alla Marina militare qatariota

La corvetta Sumaysimah è la quarta unità della classe Al Zubarah commissionata al cantiere italiano

Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), il varo di Sumaysimah, quarta unità della classe Al Zubarah di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell' ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia, svoltasi in formato ristretto e nel pieno rispetto delle prescrizioni anti contagio, hanno partecipato Khalid bin Yousef Al-Sada, Ambasciatore del Qatar in Italia, Brigadier Rashid Al Qashouti, Chief of Staff Representative delle Forze Armate del Qatar, Brigadier Ali Ameen, Chief of Qatar Navy Representative, Major General Staff Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Contrammiraglio Riccardo Marchiò, Comandante delle Forze di Contromisure e Mine, e Marco Acca, Vice Direttore Generale della Divisione Navi Militari of Fincantieri. 'Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (Codad), potranno



raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone' ha spiegato una nota di Fincantieri. 'Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all' estrema poppa. Il ponte di volo e l' hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90'.



Ravenna

Comunicato Regione: PNRR. All' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi di euro: transizione ecologica e mobilità sostenibile, sanità territoriale e inclusione, scuola e ricerca, turismo e cultura le 'missioni' finanziate. Il punto sull' ...

(AGENPARL) - mar 29 marzo 2022 [Regione Emilia-Romagna] Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione N. 445/2022 Data 29/03/2022 All' attenzione dei Capi redattori PNRR. All' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi di euro: transizione ecologica e mobilità sostenibile. sanità territoriale e inclusione, scuola e ricerca, turismo e cultura le 'missioni' finanziate. Il punto sull' attuazione insieme alla ministra Gelmini. 150 milioni per aiutare i Comuni nella programmazione integrata. Bonaccini: 'Occasione storica, vogliamo costruire la regione del futuro' Coinvolte 230 amministrazioni o enti, quasi due terzi dei fondi destinati ai Comuni capoluogo, il 15% degli altri fondi a quelli di montagna. Identificato almeno un progetto per guasi 9 Comuni su 10. La relazione del sottosegretario Baruffi, coordinatore della Cabina di regia regionale, davanti alle commissioni assembleari Politiche economiche e Bilancio, affari generali ed istituzionali, riunite in seduta congiunta Bologna -Dalle Case della Salute e la medicina di territorio ai progetti per la qualità dell' abitare. Dall' edilizia scolastica, con i primi 46 interventi in tutta la regione, ai nidi e i servizi per l' infanzia. Dal Metromare di Rimini e la tramvia di Bologna al



potenziamento del Porto di Ravenna. Ancora: dagli interventi di messa in sicurezza e prevenzione idrogeologica alla rigenerazione del Po, dalla promozione del Delta in chiave naturalistica, ambientale e di turismo alle grandi ciclovie nazionali. Fino alla rigenerazione urbana che soppianta il consumo di suolo e la rinascita dei borghi. In Emilia-Romagna è già nel vivo il percorso che dovrà concludersi con la costruzione di una regione nuova, più moderna e sostenibile, grazie all' utilizzo pieno ed efficace dei fondi europei del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già assegnati quasi 4 miliardi, 230 amministrazioni coinvolte Un cammino che vede già ora coinvolte 230 amministrazioni ed enti e almeno un' opera o un' azione nell' 85% dei Comuni da Piacenza a Rimini. E che a oggi vede assegnati all' Emilia-Romagna 3,83 miliardi di euro, di cui il 63% per interventi già identificati. Protagoniste di questa prima fase del Piano sono le amministrazioni comunali, titolari del 59,4% dei progetti: in particolare, il 63% dei fondi sono destinati ai Comuni capoluogo, mentre delle restanti risorse il 15% è assegnato ai Comuni montani. Dalla transizione ecologica a sanità e scuola: le singole 'missioni' Dal punto di vista degli ambiti di finanziamento, è la transizione ecologica la missione principale coperta dai contributi pubblici del PNRR in Emilia-Romagna: alla 'rivoluzione verde' sono già stati assegnati 1,863 miliardi di euro, quasi la metà del totale. Al suo interno, finanziati interventi per energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (939,69 mln), efficienza energetica e riqualificazione edifici (174,82 mln), tutela del territorio e della risorsa idrica (748,54 mln). Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, ulteriore voce di missione identificata dal PNRR,



Ravenna

vanno altri 272,40 milioni di euro: 67,40 mln per investimenti sulla rete ferroviaria e 205 mln per l' intermodalità e la logistica integrata. A seguire, coesione e inclusione, con 607,05 milioni di euro, missione che tiene insieme infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (587,24 mln) e interventi speciali per la coesione territoriale (19,81 mln). Altrettanto importante il capitolo salute, con 533,35 milioni assegnati all' Emilia-Romagna: rete di prossimità, strutture e telemedicina (208,81 mln) e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (325,34 mln). Alla missione istruzione e ricerca, 504,25 milioni di euro per il potenziamento dell' offerta dei servizi. Alla voce turismo e cultura arrivano 53,25 milioni di euro. A che punto siamo in Emilia-Romagna II punto della situazione sullo stato di attuazione del PNRR in Emilia-Romagna è stato fatto questo pomeriggio nella seduta congiunta delle commissioni assembleari I - Bilancio, affari generali ed istituzionali - e II - Politiche economiche - a cui hanno partecipato la ministra per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini, in videocollegamento, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. A fare il punto della situazione sui fondi assegnati e i progetti, il sottosegretario Davide Baruffi, che coordina per la Presidenza della Giunta la programmazione dei fondi europei e i lavori della Cabina di regia istituzionale regionale per l' attuazione del PNRR, che comprende anche Anci, Upi, Città Metropolitana di Bologna e Uncem (comuni ed enti montani). La prossima settimana sarà la volta del tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima, individuato dalla Giunta come Cabina di regia col partenariato. 'Il PNRR è una occasione unica e irripetibile per progettare e realizzare l' Emilia-Romagna del futuro: più verde e sostenibile, più moderna e digitale, che investa ancora di più nelle persone, nel lavoro e nel welfare- afferma Bonaccini-. La ripresa deve vedere protagonisti i territori, da qui la richiesta che da subito abbiamo avanzato al Governo del pieno coinvolgimento di Regioni, Comuni e Province nell' attuazione del più grande piano di investimenti pubblici della storia dell' Italia repubblicana'. 'Già da prima- prosegue-, attraverso il Patto per il Lavoro e per il Clima siglato con tutte le parti sociali e le componenti della società regionale, come Regione avevamo condiviso le traiettorie per una crescita sostenibile e inclusiva: dal rafforzamento del sistema scolastico e della formazione, dai servizi per l' infanzia all' università, al potenziamento della sanità territoriale; e ancora investimenti green per la transizione ecologica e la lotta al cambiamento climatico, per l' innovazione e la trasformazione digitale. Con un' attenzione specifica alle donne e ai giovani, così come ai territori più periferici. Una cornice che abbiamo completato riunendo tutti gli strumenti di programmazione delle politiche europee in un unico Documento strategico regionale, che ci ha poi permesso di approvare, primi nel Paese, i programmi attuativi dei fondi europei 2021-27, per oltre 2 miliardi di euro, 800 milioni in più rispetto al settennato precedente'. 'Il nostro lavoro come Regione va oltre- sottolinea il sottosegretario Baruffi-: abbiamo avviato strumenti di monitoraggio costante che ci permettono di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento del PNRR al fine di meglio programmare, in maniera integrata, l'impiego dei fondi strutturali a disposizione della Regione. Basta un esempio: con il PNRR vengono destinati agli asili nido dell'



Ravenna

Emilia-Romagna 70 milioni di euro per gli interventi edilizi e come Regione ne investiremo quasi il doppio per abbattere le liste d' attesa e i costi delle rette a carico delle famiglie; senza questo tipo di coordinamento rischieremmo di avere asili bellissimi ma inaccessibili per troppe famiglie'. Fondi PNRR e territori I 3,83 miliardi di euro assegnati al momento all' Emilia-Romagna interessano tutti i territori. Ma spesso i confini provinciali vengono scavalcati, visto che un totale di 232,8 milioni di euro è destinato a progetti interprovinciali e su scala regionale. A questi si aggiungono i fondi per quelli nelle province: 140,5 milioni di euro destinati finora a quella di Piacenza; 223,7 milioni a quella di Parma; 267,85 milioni a quella di Reggio Emilia; 386,74 milioni a quella di Modena; 1,41 miliardi all' area metropolitana di Bologna; 390,7 milioni alla provincia di Ferrara; 389,1 milioni a quella di Ravenna; 182,8 milioni a quella di Forlì-Cesena; 202,7 milioni a quella di Rimini. Jacopo Frenquellucci In allegato, foto delle commissioni Tutti i comunicati sono online su https://notizie.regione.emilia-romagna.it.



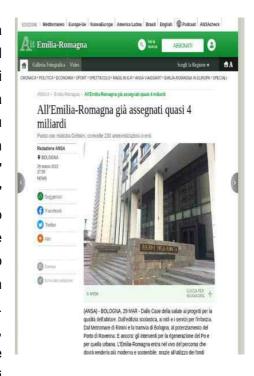
Ansa

Ravenna

All' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi

Punto con ministra Gelmini, coinvolte 230 amministrazioni o enti © ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 29 MAR - Dalle Case della salute ai progetti per la qualità dell' abitare. Dall' edilizia scolastica, ai nidi e i servizi per l' infanzia. Dal Metromare di Rimini e la tramvia di Bologna, al potenziamento del Porto di Ravenna. E ancora: gli interventi per la rigenerazione del Po e per quella urbana. L' Emilia-Romagna entra nel vivo del percorso che dovrà renderla più moderna e sostenibile, grazie all' utilizzo dei fondi europei del Pnrr. Un cammino che vede già coinvolte 230 amministrazioni ed enti e almeno un' opera o un' azione nell' 85% dei Comuni. Ad oggi sono stati assegnati all' Emilia-Romagna 3,83 miliardi, di cui il 63% per interventi già identificati. Il punto della situazione è stato fatto questo pomeriggio nella seduta congiunta delle commissioni assembleari Bilancio e Politiche economiche, a cui hanno partecipato la ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, in videocollegamento, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Protagoniste di questa prima fase del Piano sono le amministrazioni comunali, titolari del 59,4% dei progetti. E' la transizione ecologica la missione principale coperta dai contributi del Pnrr: alla 'rivoluzione verde' sono già stati assegnati



1,863 miliardi, quasi la metà del totale. Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, vanno altri 272,40 milioni. A seguire, coesione e inclusione, con 607,05 milioni, missione che tiene insieme infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (587,24 mln) e interventi speciali per la coesione territoriale (19,81 mln). Poi c' è il capitolo salute, con 533,35 milioni assegnati: rete di prossimità, strutture e telemedicina (208,81 mln) e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (325,34 mln). Alla missione istruzione e ricerca, 504,25 milioni per il potenziamento dell' offerta. Infine alla voce turismo e cultura, 53,25 milioni. (ANSA).



Ravenna Today

Ravenna

Dal Pnrr quasi 390 milioni di euro per transizione ecologica e mobilità sostenibile nel Ravennate

E oltre ai fondi per la Provincia, altri 232,8 milioni sono destinati a progetti interprovinciali e su scala regionale. Il presidente dell' Emilia Romagna Bonaccini: 'Occasione storica, vogliamo costruire la regione del futuro'

Dalle Case della Salute e la medicina di territorio ai progetti per la qualità dell' abitare. Dall' edilizia scolastica, con i primi 46 interventi in tutta la regione, ai nidi e i servizi per l' infanzia. Dal Metromare di Rimini e la tramvia di Bologna al potenziamento del Porto di Ravenna. Ancora: dagli interventi di messa in sicurezza e prevenzione idrogeologica alla rigenerazione del Po. dalla promozione del Delta in chiave naturalistica, ambientale e di turismo alle grandi ciclovie nazionali. Fino alla rigenerazione urbana che soppianta il consumo di suolo e la rinascita dei borghi. In Emilia-Romagna è già nel vivo il percorso che dovrà concludersi con la costruzione di una regione nuova, più moderna e sostenibile, grazie all' utilizzo pieno ed efficace dei fondi europei del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già assegnati quasi 4 miliardi, 230 amministrazioni coinvolte Un cammino che vede già ora coinvolte 230 amministrazioni ed enti e almeno un' opera o un' azione nell' 85% dei Comuni da Piacenza a Rimini. E che a oggi vede assegnati all' Emilia-Romagna 3,83 miliardi di euro, di cui il 63% per interventi già identificati. Protagoniste di questa prima fase del Piano sono le amministrazioni comunali, titolari del



59,4% dei progetti: in particolare, il 63% dei fondi sono destinati ai Comuni capoluogo, mentre delle restanti risorse il 15% è assegnato ai Comuni montani. Dalla transizione ecologica a sanità e scuola: le singole 'missioni' Dal punto di vista degli ambiti di finanziamento, è la transizione ecologica la missione principale coperta dai contributi pubblici del PNRR in Emilia-Romagna: alla "rivoluzione verde" sono già stati assegnati 1,863 miliardi di euro, quasi la metà del totale. Al suo interno, finanziati interventi per energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (939,69 mln), efficienza energetica e riqualificazione edifici (174,82 mln), tutela del territorio e della risorsa idrica (748,54 mln). Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, ulteriore voce di missione identificata dal PNRR, vanno altri 272,40 milioni di euro: 67,40 mln per investimenti sulla rete ferroviaria e 205 mln per l' intermodalità e la logistica integrata. A seguire, coesione e inclusione, con 607,05 milioni di euro, missione che tiene insieme infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (587,24 mln) e interventi speciali per la coesione territoriale (19,81 mln). Altrettanto importante il capitolo salute, con 533,35 milioni assegnati all' Emilia-Romagna: rete di prossimità, strutture e telemedicina (208,81 mln) e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (325,34 mln). Alla missione istruzione e ricerca, 504,25 milioni di euro per il potenziamento dell' offerta dei servizi. Alla voce turismo e cultura arrivano 53,25 milioni di euro. A che punto siamo in Emilia-Romagna II punto della



Ravenna Today

Ravenna

situazione sullo stato di attuazione del PNRR in Emilia-Romagna è stato fatto questo pomeriggio nella seduta congiunta delle commissioni assembleari I - Bilancio, affari generali ed istituzionali - e II - Politiche economiche - a cui hanno partecipato la ministra per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini, in videocollegamento, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. A fare il punto della situazione sui fondi assegnati e i progetti, il sottosegretario Davide Baruffi, che coordina per la Presidenza della Giunta la programmazione dei fondi europei e i lavori della Cabina di regia istituzionale regionale per l' attuazione del PNRR, che comprende anche Anci, Upi, Città Metropolitana di Bologna e Uncem (comuni ed enti montani). La prossima settimana sarà la volta del tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima, individuato dalla Giunta come Cabina di regia col partenariato. "Il PNRR è una occasione unica e irripetibile per progettare e realizzare l' Emilia-Romagna del futuro: più verde e sostenibile, più moderna e digitale, che investa ancora di più nelle persone, nel lavoro e nel welfare- afferma Bonaccini-. La ripresa deve vedere protagonisti i territori, da qui la richiesta che da subito abbiamo avanzato al Governo del pieno coinvolgimento di Regioni, Comuni e Province nell' attuazione del più grande piano di investimenti pubblici della storia dell' Italia repubblicana". "Già da prima- prosegue-, attraverso il Patto per il Lavoro e per il Clima siglato con tutte le parti sociali e le componenti della società regionale, come Regione avevamo condiviso le traiettorie per una crescita sostenibile e inclusiva: dal rafforzamento del sistema scolastico e della formazione, dai servizi per l' infanzia all' università, al potenziamento della sanità territoriale; e ancora investimenti green per la transizione ecologica e la lotta al cambiamento climatico, per l' innovazione e la trasformazione digitale. Con un' attenzione specifica alle donne e ai giovani, così come ai territori più periferici. Una cornice che abbiamo completato riunendo tutti gli strumenti di programmazione delle politiche europee in un unico Documento strategico regionale, che ci ha poi permesso di approvare, primi nel Paese, i programmi attuativi dei fondi europei 2021-27, per oltre 2 miliardi di euro, 800 milioni in più rispetto al settennato precedente". "Il nostro lavoro come Regione va oltre- sottolinea il sottosegretario Baruffi-: abbiamo avviato strumenti di monitoraggio costante che ci permettono di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento del PNRR al fine di meglio programmare, in maniera integrata, l' impiego dei fondi strutturali a disposizione della Regione. Basta un esempio: con il PNRR vengono destinati agli asili nido dell' Emilia-Romagna 70 milioni di euro per gli interventi edilizi e come Regione ne investiremo quasi il doppio per abbattere le liste d' attesa e i costi delle rette a carico delle famiglie; senza questo tipo di coordinamento rischieremmo di avere asili bellissimi ma inaccessibili per troppe famiglie". Fondi PNRR e territori I 3,83 miliardi di euro assegnati al momento all' Emilia-Romagna interessano tutti i territori. Ma spesso i confini provinciali vengono scavalcati, visto che un totale di 232,8 milioni di euro è destinato a progetti interprovinciali e su scala regionale. A questi si aggiungono i fondi per quelli nelle province: 140,5 milioni di euro destinati finora a quella di Piacenza; 223,7 milioni a quella di Parma; 267,85 milioni a quella di Reggio Emilia; 386,74 milioni a quella di Modena;



Ravenna Today

Ravenna

1,41 miliardi all' area metropolitana di Bologna; 390,7 milioni alla provincia di Ferrara; 389,1 milioni a quella di Ravenna; 182,8 milioni a quella di Forlì-Cesena; 202,7 milioni a quella di Rimini.



ravennawebtv.it

Ravenna

Pnrr: all' Emilia-Romagna già assegnati quasi 4 miliardi. Ravenna per il potenziamento del Porto

Redazione

Dalle Case della salute ai progetti per la qualità dell' abitare. Dall' edilizia scolastica, ai nidi e i servizi per l'infanzia. Dal Metromare di Rimini e la tramvia di Bologna, al potenziamento del Porto di Ravenna. E ancora: gli interventi per la rigenerazione del Po e per quella urbana. L' Emilia-Romagna entra nel vivo del percorso che dovrà renderla più moderna e sostenibile, grazie all' utilizzo dei fondi europei del Pnrr. Un cammino che vede già coinvolte 230 amministrazioni ed enti e almeno un' opera o un' azione nell' 85% dei Comuni. Ad oggi sono stati assegnati all' Emilia-Romagna 3,83 miliardi, di cui il 63% per interventi già identificati. Il punto della situazione è stato fatto questo pomeriggio nella seduta congiunta delle commissioni assembleari Bilancio e Politiche economiche, a cui hanno partecipato la ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, in video collegamento, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, Manuela Rontini e Massimiliano Pompignoli. Protagoniste di questa prima fase del Piano sono le amministrazioni comunali, titolari del 59,4% dei progetti. E' la transizione ecologica la missione principale coperta dai contributi del Pnrr: alla 'rivoluzione verde' sono già stati assegnati



1,863 miliardi, quasi la metà del totale. Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, vanno altri 272,40 milioni. A seguire, coesione e inclusione, con 607,05 milioni, missione che tiene insieme infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (587,24 mln) e interventi speciali per la coesione territoriale (19,81 mln). Poi c' è il capitolo salute, con 533,35 milioni assegnati: rete di prossimità, strutture e telemedicina (208,81 mln) e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (325,34 mln). Alla missione istruzione e ricerca, 504,25 milioni per il potenziamento dell' offerta. Infine alla voce turismo e cultura, 53,25 milioni. (fonte ANSA)



Livorno

Sul ponte di Aponte

LIVORNO Per qualcuno era da tempo una notizia scontata: MSC che si è presa in carica la balena azzurra di Moby (e Tirrenia/Cin) in vista di un'operazione ponte che mira a fare della Darsena Europa il completamento del suo network terminalistico nel Tirreno: da Genova, con tutti i suoi limiti legati al territorio, a Gioia Tauro, dove l'espansione è praticamente proiettata all'infinito, fino a Livorno. Perché Livorno? Provo a fare qualche ipotesi: non dimenticando che quando il comandante Gianluigi era solo un piccolo armatore di grandi speranze, proprio a Livorno trovò una spalla importante e non solo una spalla in Aldo Spadoni, alla cui famiglia è rimasto sempre legato. A volte anche il cuore conta. Appunto. Oggi Livorno ha un porto commerciale rintanato dentro i canali, con la Darsena Toscana e il canale delle industrie dove le navi e le imprese si danno nelle costole l'un l'altra. Eppure MSC ha messo da tempo gli occhi e una cospicua dote di milioni sulla sponda Est della Darsena Toscana, dove le sue grandi navi arrivano solo grazie alla perizia dei comandanti e dei piloti. Il merger con Enio Lorenzini, uno dei più capaci imprenditori di pura razza labronica, non è stato certo



progettato per rimanere sull'asfittica sponda Est. Lo capiscono anche le pietre. E il cappello che MSC ha messo insieme a Onorato sulla Porto 2000 anche in questo caso con una sagomata di soldi (per il momento solo promessi, ma) non è certo per divertirsi a rompere le uova nel paniere dell'avversario storico dei due, il Gruppo Grimaldi. MSC non è solo il primo player al mondo nel settore dei container e uno dei più vivaci nell'espansione logistica delle merciterminal, vettori navali, stradali ed anche aerei cargo ma è anche un colosso delle crociere. Torna dunque l'impegno sulla Porto 2000, anche se ad oggi le crociere MSC a Livorno si sono fatte poco vedere. Perché? Forse per tenervi un low profile in attesa di definizione della vertenza con l'altro terminal passeggeri (Grimaldi), più probabilmente perché Livorno ad oggi non offre certo i servizi che la qualità delle crociere MSC pretende. Pazienza: le pere si colgono quando sono mature. Bastano queste mie forse strampalate ipotesi per definire una strategia livornese di MSC, con il ponte gettato insieme a Moby sulle nostre banchine? Se dovessimo fermarci alle banchine, compresa la futura Darsena Europa, sarebbe forse una visione parziale. Però Aponte e i suoi sono da tempo abituati a pensare in grande. Molto in grande. E se guardiamo al territorio più allargato, è facile ipotizzare un porto costituito da Darsena Europa, interporto/retroporto Vespucci collegato alle reti TEN-T e riferimento di hub come Pharma, DHL, FS Cargo, eccetera: collegato il tutto anche al porto di Piombino, che una volta eliminato lo strangolamento stradale (e ormai quasi ci siamo) è l'unico scalo con Gioia Tauro ad avere fondali a 20 metri. Tanto appetitoso, anche Piombino, che non per niente il Grimaldi Group ci ha messo anch'esso il cappello sopra, sia pure aspettando i tempi giusti. Voglio andare ancora un pò oltre. Chi ha vinto



Livorno

la gara per le opere foranee della Darsena Europa? Un pool di cui fa parte anche Fincantieri infrastrutture: lo stesso mega-mega-gruppo ormai internazionale con cui MSC intrattiene rapporti milionari per la costruzione delle sue gigantesca navi da crociera. Fincantieri si accontenterà di fare le dighe? O alla prossima gara per la costruzione della Darsena Europa si farà di nuovo sotto, magari in merger con MSC? * D'accordo, ho fatto correre la fantasia. L'unica cosa ormai che riesco a far correre. Se poi ho pisciato fuori dal vaso, come si dice a Livorno, chiedo scusa. Ma da vecchio livornese, mi piacerebbe che il futuro fosse anche un pò questo. * Fa anche gioco, sulla visione generale del quadro che abbiamo provato a costruire, l'annuncio che la Commissione europea ha riconosciuto come interessata agli aiuti europei gran parte del territorio livornese, compresa tutta l'area portuale e industriale, area ex art. 107 3c del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Il comprensorio di Livorno, Rosignano, Collesalvetti e Fauglia è adesso inserito nella nuova Carta degli aiuti per l'Italia a finalità regionale 2022-2027, con la relazione dalla vicepresidente della Commissione europea Margrethe Vestager al ministero degli esteri del Governo italiano. Antonio Fulvi



Livorno

Sua eccellenza la carta

LIVORNO È diventata ormai preziosa, quasi come la cartamoneta: senza esagerare, gli ultimi aumenti di prezzo della carta, che hanno sfiorato il 100%, hanno reso ancora più importante il ciclo di approvvigionamento della materia prima, che va dalla cellulosa ai rotoli grezzi di carta e alle balle da riciclare. E nel ciclo, hanno reso altrettanto importanti le specializzazioni per fare il lavoro di sbarco, immagazzinaggio e spedizione più efficienti e funzionali. Ne parliamo con Paolo Chiesi, responsabile commerciale di area del gruppo Bolzoni, specialista proprio del settore, e con Carlo Fallarini, responsabile marketing a livello globale dello stesso importante gruppo. La premessa illustrataci da entrambi è che il gruppo Bolzoni opera in particolare nei porti, specializzato per la movimentazione della cellulosa, balle di cellulosa e rotoli di carta. Un mondo logistico diverso da quello dei container, perché le categorie merceologiche come le balle di cellulosa e i rotoli di carta richiedono attrezzature tutte speciali e adeguate di cui il gruppo è ideatore e fornitore. Nei porti dove la movimentazione della cellulosa e della carta è importante, come Livorno, Napoli, Monfalcone, Savona e Genova, Bolzoni è



un asset primario. GAZZETTA Da quello che ci risulta, Livorno (porto storicamente attrezzato) è uno dei primi per cellulosa, destinata ai clienti finali ovvero le cartiere della lucchesia. Sulla movimentazione a Livorno quali sono, secondo voi, i vantaggi e le problematiche che riscontrate? Paolo Chiesi Sicuramente è un vantaggio la presenza di società ben organizzate (come MarterNeri), ma anche come la stessa CPL la quale ha l'esclusiva sottobordo per la messa a terra della cellulosa. Globalmente, Livorno è ben attrezzata. Tra i limiti, segnalerei la logistica dei capannoni di deposito, distanti dalla banchina: un tallone d'Achille storico del porto. Monfalcone o Savona per esempio, dispongono di capannoni di stoccaggio a distanza di solo 50 metri dalla banchina. GAZZETTA Una distanza, quella a Livorno, che provoca rotture di carico che si riflettono ovviamente sui costi. Paolo Chiesi Direi soprattutto su quelli per gli operatori perché devono disporre di altri mezzi per il carico e spostamento nei magazzini della cellulosa. Carlo Fallarini Ricordo che a Napoli, un nostro cliente ha il capannone praticamente sito sulla banchina. Una situazione operativamente ideale. GAZZETTA Abbiamo visto in passato che i rotoloni di carta venivano lasciati all'aperto lungo viale da Vinci, di fronte al terminal Neri. Indisponibilità dei magazzini o sistemazione temporanea? Paolo Chiesi La seconda ipotesi, in attesa poi di trovare una sistemazione idonea. Per fare un esempio concreto, a Livorno all'interno del varco Valessini, dove la CPL due o tre anni fa ha costruito quell'immenso capannone metà al coperto e il restante all'aperto, a causa di un'alluvione si sono rovinate tonnellate e tonnellate di cellulosa. Questo per sottolineare la scarsità dei magazzini davvero idonei. GAZZETTA Dal punto di vista della movimentazione, in cosa consistente la vostra specializzazione?



Livorno

Paolo Chiesi Ideiamo e forniamo una dotazione per il carrello elevatore di attrezzature specifiche per la tipologia merce da movimentare. Noi non tocchiamo il container se non per gestire la merce sfusa (balla, rotolo, cellulosa, billette di piombo) all'interno. Ovviamente ci sono anche interventi, così detto d'emergenza. Recentemente a Livorno è arrivata una nave, dall'India, con pallet di risme di carta non posizionate bene, e conseguente ribaltamento all'interno della merce. L'operatore ha dovuto rimettere in posizione questi pallet, e dotare i carrelli elevatori con attrezzature (da 4-6 forche) che consentissero la gestione di due o tre pallet in contemporanea. GAZZETTA Sono attrezzature specifiche che fornisce direttamente l'azienda? Paolo Chiesi Sì, siamo una multinazionale con varie sedi in tutto il mondo. In Finlandia costruiamo pinze per bobine, per cellulosa di grossa portata, nello stabilimento in Germania si costruiscono attrezzature con rotazione e per pallet multipli così lo storico stabilimento della casa madre a Piacenza con 350 dipendenti il resto della gamma. In America vi è un grande stabilimento che gestisce l'area americana, mentre in Cina ce ne sono due. Siamo dunque in grado di coprire al meglio tutti i mercati mondiali. GAZZETTA Potete farci un riassunto dell'evoluzione del business della Bolzoni negli anni della pandemia? Carlo Fallarini Diciamo che il business, inteso come andamento di mercato, è molto positivo. Abbiamo avuto un calo importante nell'anno della pandemia (marzo-settembre 2020), dove in tutto il mondo il mercato si è praticamente fermato. In quel periodo le vendite dei carrelli elevatori e il nostro mercato vive dei carrelli elevatori si sono arrestate; a cascata anche noi abbiamo subìto il colpo. Dal 2016 al 2019, le annate erano state invece molto buone. Poi siamo passati dal 2020 del Covid, già detto, per poi approdare al 2021 dove c'è stato un rimbalzo economico enorme. Persistono ancora delle criticità di fornitura, avendo accumulato troppo lavoro (ma questo non è mai abbastanza) nel 2021. Nel nostro settore, l'economia pre-pandemia era buona: il blocco forzato è stato dovuto da dinamiche non economiche: un rimbalzo che continua nonostante altre problematiche emerse già prima della guerra russo-ucraina come l'aumento del costo delle materie prime, la speculazione, costi dell'energia: ma ad ora non vediamo un rallentamento del mercato. Siamo però in una situazione mai vista prima: le acciaierie non producono nonostante vi siano richieste, e quando lo fanno i costi variano con aumento molto importanti. I nostri clienti principali sono gli operatori dei carrelli elevatori (quelle aziende che producono e rivendono), limitati nel numero e ripetitivi. Lavoriamo con degli standard ma negli ultimi 12 mesi, abbiamo dovuto rivedere i listini 4-5 volte, perché la situazione dei costi è fuori controllo. Dalla fine del 2020, con gli andamenti di mercato, non abbiamo avuto respiro. GAZZETTA In questa situazione, quali sono le prospettive di ritorno alla normalità? Carlo Fallarini Bella domanda. Non lo sappiamo, onestamente. La situazione è veramente fuori controllo. Noi registriamo con preoccupazione la grossa difficoltà dell'approvvigionamento dei materiali. La supply chain è in forte stress sia a monte, sia a valle per i ns clienti. Ripeto però che resta difficile sapere cosa succederà e fare delle previsioni, alla luce dell'incognita energia e gas. Ci ritroviamo in sostanza in una forte contraddizione: con un mercato molto vivo, ma un portafoglio che si è allungato nei tempi sia per volumi sia per richieste



Livorno

dei clienti che a loro volta hanno allungato le consegne. Chiaro che non è un momento facile, anche se abbiamo le spalle forti. Stefano Benenati



Livorno

ENI e le supply chains

LIVORNO Un'opportunità di sviluppo economico e culturale per le PMI del territorio. Così il consigliere ai Rapporti interni di Confindustria Livorno Massa Carrara, Stefano Santalena, ha definito gli strumenti messi a disposizione da ENI per coinvolgere le imprese in percorsi di crescita sostenibile. È quanto emerso al workshop Lo sviluppo della supply chain sostenibile organizzato da ENI e Confindustria Livorno Massa Carrara. Nel frattempo risulta che ENI abbia preso in consegna il microtunnel del canale del Marzocco dove sposterà le sue tubazioni che oggi delimitano i fondali: un intervento importante per il porto di Livorno ma anche per le future evoluzioni dello stabilimento ENI di viale Da Vinci. Nel workshop, dopo i saluti di Stefano Santalena e di Pietro Chèrié Lignière, responsabile della Raffineria di Livorno di ENI, hanno preso la parola Giovanni Mollica, responsabile dei Rapporti con Organismi Associativi Confindustriali di ENI, Giuseppe Maiellare, responsabile Associazioni Territoriali Confindustriali e Supporto Relazioni con Confindustria di ENI, Francesco Fabbri, responsabile vendor development di ENI e Alessandra Calì, responsabile Drilling & Well Service Natural



Resources Qualification di ENI. Ha moderato i lavori Umberto Paoletti, direttore generale di Confindustria Livorno Massa Carrara. Durante l'incontro sono stati illustrati gli aspetti salienti della strategia di medio lungo termine di ENI. In tale contesto è stato evidenziato il ruolo fondamentale dei fornitori nel percorso di transizione energetica. Le capacità di rinnovamento della cultura d'impresa e di innovazione si è detto negli interventi sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità di trasformazione utili a migliorare la propria competitività sul mercato. A tal fine, sono state illustrate le iniziative e gli strumenti messi a disposizione da ENI per coinvolgere e supportare le imprese in un percorso di crescita sostenibile. Particolare approfondimento è stato dedicato a Open-es, una piattaforma aperta e di sistema che favorisce misurabilità, condivisione e crescita sulle dimensioni di sostenibilità, e al programma Basket Bond Energia Sostenibile, ideato per supportare lo sviluppo sostenibile della supply chain. Per le imprese interessate a lavorare con ENI è stato inoltre rappresentato il processo di onboarding dei nuovi fornitori sul portale eniSpace, nonché gli ambiti e i requisiti che sono oggetto di approfondimento nelle fasi di autocandidatura ed, eventualmente, di qualifica.



Ansa

Piombino, Isola d' Elba

Gas: tecnici Snam vanno a Piombino per nuovo rigassificatore

Incontro 31/3 col Comune su ipotesi di progetto in porto

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 29 MAR - Rappresentanti di Snam saranno in Comune a Piombino (Livorno) il 31 marzo per incontrare il sindaco Francesco Ferrari sull' ipotesi di accogliere una delle due navi da rigassificazione che il Governo vuole installare per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas. All' incontro parteciperanno anche Luciano Guerrieri, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ed Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana. Secondo quanto si apprende, nell' incontro saranno discussi gli aspetti tecnici di un' eventuale collocazione a Piombino del rigassificatore, come la profondità del fondale del porto (che è di 20 metri circa) e le modalità di immissione del gas nella rete, ma anche la compatibilità dell' installazione del rigassificatore con l' attività ordinaria del porto di Piombino, addirittura con le attività di itticoltura condotte più a distanza nel golfo di Follonica e con il turismo. Sullo sfondo rimangono le partite della bonifica del Sin e del rilancio del polo siderurgico con le acciaierie, sulle quali il Comune e la Regione chiedono un 'Patto' al Governo. (ANSA).





Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Piombino potrebbe accogliere una nave da rigassificazione

Previsto un incontro il 31 marzo a cui parteciperanno le istituzioni e i rappresentanti di Snam

Redazione

Roma - Piombino potrebbe accogliere una delle due navi da rigassificazione che il Governo vuole installare per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas. E sarà questo l' oggetto dell' incontro in programma il 31 marzo quando si riuniranno i rappresentanti di Snam, il sindaco Francesco Ferrari, Luciano Guerrieri, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ed Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana. Secondo quanto si apprende, nell' incontro saranno discussi gli aspetti tecnici di un' eventuale collocazione a Piombino del rigassificatore, come la profondità del fondale del porto (che è di 20 metri circa) e le modalità di immissione del gas nella rete, ma anche la compatibilità dell' installazione del rigassificatore con l' attività ordinaria del porto di Piombino.





Askanews

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Abruzzo, Garofalo presidente autorità sistema portuale Adriatico

Domani a Pescara con Marsilio la presentazione nell' ex Aurum

Pescara, 29 mar. (askanews) - Sarà presentato domani a Pescara, Vincenzo Garofalo, neo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. La presentazione di Garofalo è in programma alle 12 nei locali dell' ex Aurum, in Largo Gardone Riviera, alla presenza del presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio.





CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: L'obiettivo è diversificare i traffici

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha ribadito l'importanza di puntare sulle merci. Il comandante Marini: «Lavoriamo in sinergia con le Adsp»

CIVITAVECCHIA «Lavoriamo affinché Civitavecchia sia centrale non solo per le crociere ma anche per le merci». Parola del presidente dell'Adsp Pino Musolino che ha confermato l'impegno dell'ente e dell'intero cluster portuale in questa direzione nel corso della tavola rotonda 'Shipping 4.0. I porti della Capitale al centro dello sviluppo del sistema Paese' organizzato da Confitarma. «La diversificazione dei traffici portuali non si fa dal giorno alla notte, considerata anche le difficoltà ulteriori associate alla pandemia e al conflitto russo-ucraino ha spiegato il presidente Musolino stiamo lavorando sotto il profilo della proposizione sul mercato di nuove opportunità, cercando di colmare anche i limiti derivanti dalla mancanza di infrastrutture come, ad esempio, il collegamento Civitavecchia-Orte». Come ribadito dal numero uno di Molo Vespucci «si tratta di infrastrutture che avrebbero già dovuto essere lì ha sottolineato ora siamo obbligati alle marce forzate e stiamo mettendo a gara diversi interventi sulla viabilità interna al porto, sui collegamenti di ultimo miglio e sul cold ironing: sono previsti circa 182 milioni legati al Pnrr, oltre a circa 80 dai fonti infrastrutturali. Le iniziative ci sono e le stiamo mettendo in



campo: i porti sono organizzazioni complesse, e le autorità di sistema portuale, insieme alle capitanerie, le sovrintendenze, le dogane e le forze di polizia, devono lavorare perchè funzionino al meglio, e perchè il porto di Civitavecchia possa diventare il porto della Capitale non solo per le crociere, ma anche ha concluso il presidente Musolino per l'approvvigionamento delle merci». Nel corso dell'evento, tenutosi nei giorni scorsi, è intervenuto anche il direttore marittimo del Lazio e comandante del porto di Civitavecchia Filippo Marini, evidenziando come «le Capitanerie lavorano in sinergia con le autorità dei sistemi portuali per la gestione efficace delle infrastrutture: le une sul fronte dello sviluppo economico ha spiegato le altre per quanto riguarda la sicurezza. Non solo nel porto di Civitavecchia che è il primo del Mediterraneo per traffico crocieristico, ma in tanti porti d'Italia dove la Guardia costiera si assicura che tutto avvenga in totale sicurezza: dall'entrata e uscita delle navi agli ormeggi». Il comandante Marini ha quindi aggiunto che «le capitanerie italiane, insieme ai porti con più traffico come Genova o Civitavecchia, hanno realizzato uffici di armamento e spedizione con sportelli aperti 24 ore su 24 ha concluso consentendo alle navi di avere sempre referenti capaci e professionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Assotir: "Rafforzare lo sviluppo del network"

Tavolo della legalità ed infrastrutture al centro del convegno

CIVITAVECCHIA - Logistica urbana, tavolo della legalità ed infrastrutture. Di questo si è parlato sabato nel corso del convegno 'Autotrasporto merci: anello essenziale della filiera logistica della Città Metropolitana di Roma e del Lazio. Analisi e Proposte' organizzato da Assotir a Roma. Un' occasione anche per affrontare il tema del rafforzamento e dello sviluppo del sistema portuale di Civitavecchia e Gaeta, della mancanza di infrastrutture adequate e di sistemi di interconnessione efficienti all' interno del contesto regionale e capitolino. L' assessore alla Mobilità Eugenio Patanè ha sottolineato che Città Metropolitana di Roma vuole «creare degli hub, ma anche avviare - ha spiegato - un' interazione con le altre infrastrutture, a iniziare dalla rete ferroviaria e dal porto di Civitavecchia. Integrare il trasporto su ferrovia e quello su gomma vuol dire ottimizzare le risorse, non penalizzare l' uno o l' altro canale». Sul porto di Civitavecchia si è soffermato anche Gino De Paolis, vicepresidente commissione Trasporti della Regione Lazio. «È stato un errore relegarlo al ruolo di porto crocieristico: oggi da Civitavecchia transitano solo il 20% delle merci destinate a Roma, il resto proviene da fuori Regione, se non da fuori



nazione - ha aggiunto, sottolineando che però la Regione è già al lavoro - abbiamo ottenuto ottimi i risultati raggiunti nella sburocratizzazione, ad esempio per ridurre tempi di sdoganamento delle merci. Inoltre Civitavecchia ospiterà il più grande parco eolico acquatico del Paese, anche questa deve essere un' occasione da sfruttare per migliorare la logistica». Anche secondo Assotir, è necessario «intervenire sul sistema e attuare in concreto la transizione ecologica» ha sottolineato Patrizio Loffarelli suggerendo una serie di misure per migliorare la distribuzione nelle merci. Ad esempio, nel caso della Regione ha chiesto di «creare degli interporti, sul modello del Quadrante Europa di Verona». Il segretario generale di Assotir Claudio Donati ha evidenziato poi la necessità di aprire un tavolo della legalità anche nel Lazio. «Il caro gasolio - ha detto - è solo la punta dell' iceberg. Anche se il prezzo del gasolio tornasse a livelli di tre mesi fa, il problema non sarebbe risolto, per questo l' associazione si batte per aprire il tavolo. Il Mit fissa a 1,60 euro il costo a chilometro che sostiene un autotreno, oggi ci sono tanti trasportatori che viaggiano al di sotto dell' euro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Targa ricordo per Juan Sebastian de Elcano a Rct

La Roma Cruise Terminal ha ospitato nelle scorse settimane sulle sue banchine la nave scuola della marina spagnola Juan Sebastian de Elcano. La nave era in visita nel porto di Civitavecchia, in occasione del 500° anniversario della prima circumnavigazione della terra sulla sua nave Victoria, con protagonista proprio Juan sebastina de Elcano: il suo equipaggio comprendeva anche italiani. Il sindaco Ernesto Tedesco e l' Ambasciatore del Regno di Spagna Alfonso Dastis hanno svelato una targa commemorativa al Terminal Amerigo Vespucci. Dopo l' evento, sono staticonsegnati all' Ambasciatore Dastis, al comandante della nave scuola, Ernest Torres Pineyro, e all' addetto militare spagnolo Col. Juan Nicolas Nunez Vasquez i crest di Rct. «Un ringraziamento speciale al comandante Filippo Marini - commentano da Rct - l' evento è stato toccante e dovrebbe farci riflettere sui tanti coraggiosi membri dell' equipaggio che nel corso degli anni hanno faticato in circostanze pericolose per avvicinare paesi diversi. In un certo senso, il successo di Juan Sebastian de Elcano di scoprire nuovi mondi è ciò che sta facendo l' industria delle crociere: rendere il mondo accessibile a milioni di passeggeri. È stato quindi opportuno che la targa fosse



collocata nel Terminal Amerigo Vespucci, per essere vista dai passeggeri che transitano per il terminal prima di intraprendere il loro viaggio di scoperta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I porti di Roma a Londra

LONDRA Nella cornice dell'elegante sede dell'Ambasciata Italiana in Grosvenor Square a Londra, si è svolta una tavola rotonda organizzata dalla filiale londinese di Intergroup insieme all'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, per promuovere i porti del Lazio ed illustrare gli investimenti programmati e futuri. Dopo il saluto istituzionale del capo dell'Ufficio Economico dell'Ambasciata Italiana a Londra, Massimo Carnelos, sono stati chiamati a confrontarsi, moderati dal giornalista del Sole 24 Ore Simone Filippetti, Alessandro Panaro, responsabile dell'area di Ricerca marittima e di Economia mediterranea del Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Srm) collegato a Intesa San Paolo; Pino Musolino, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale; Pietro Di Sarno, amministratore delegato Intergroup; Paolo Taticchi, professore della UCL e Alessandro Belluzzo, presidente della Camera di Commercio Italiana in UK. Durante l'evento, patrocinato dal MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Lazio, Camera di Commercio Italiana in UK, Italian Trade Agency (ICE) e dal Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno S-RM,



sono stati trattati temi come l'importanza dei porti a supporto delle aziende Italiane, la sostenibilità, le risorse messe a disposizione dal PNRR e non solo, e la crescente domanda di digitalizzazione nella logistica. Ed è proprio parlando dell'importanza dei porti che si è aperto l'intervento di Alessandro Panaro, che ha presentato la recente ricerca di SRM, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, in cui si analizza la strategicità del Mediterraneo nell'economia globale, che con i suoi 18 porti rappresenta il 20% dei traffici marittimi mondiali. Il Mediterraneo continua le sue tendenze positive, nonostante i trasporti commerciali via mare molto più lenti e molto più costosi a causa del Covid. L'intervento si è poi concentrato sugli scali laziali, grazie ai quali è possibile il 23% dell'import/export della regione nei più diversi settori (mezzi di trasporto, prodotti chimici, metalli, prodotti petroliferi raffinati, macchinari e apparecchi, prodotti alimentari e bevande) sui quali bisogna però investire per renderli sempre più competitivi a livello mondiale. Condizione necessaria aggiunge Panaro è che i porti diventino 6.0, ovvero scali moderni in grado di favorire la crescita di un territorio attraverso il valore aggiunto delle attività marittime e logistiche, basando la propria strategia sui principali asset di crescita competitiva: innovazione, sostenibilità, intermodalità, internazionalizzazione e ZLS. Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che subito dopo ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell'AdSP Pino Musolino. Avremo 160 milioni dal PNRR e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall'Ue o con risorse



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

proprie dell'AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum ha detto ancora Musolino o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feedback sull'appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell'ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti. Importante il focus che Intergroup continua ad avere per l'internazionalizzazione: Continuiamo a credere nella nostra filiale di Londra, sbocco necessario e strategico per i mercati internazionali in tutti i settori in cui operiamo. Da Italiano, sono orgoglioso di realtà come Intergroup e porti di Roma, che dimostrano di avere strategie solide costruite su vision di lungo termine, e la capacità di esplorare le opportunità fornite dalla trasformazione digitale ed ecologica afferma il prof. Taticchi della UCL Oggi siamo nel mezzo della tempesta perfetta: la competitività delle aziende si gioca sulla capacità di ridisegnare i propri modelli di business e gestire la transizione digitale ed economica.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tanti gli spunti emersi nel corso della tavola rotonda promossa da Intergroup e dall' Authority con il patrocinio di Mims e Regione Lazio

Innovazione, sostenibilità, intermodalità, internazionalizzazione e ZIs: questa la ricetta per rendere i porti 6.0, moderni e più competitivi

Promuovere i porti del Lazio ed illustrare gli investimenti programmati e futuri per rendere gli scali laziali sempre più efficienti e sostenibili. Questo al centro della tavola rotonda nella sede dell' Ambasciata Italiana in Grosvenor Square a Londra, organizzata dalla filiale londinese di Intergroup, società di logistica integrata dal 1986, insieme all' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale e moderata dal giornalista del Sole 24Ore Simone Filippetti. Presenti Alessandro Panaro, responsabile dell' area di Ricerca marittima e di Economia mediterranea del Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Srm), il presidente dell' Authority Pino Musolino, Pietro Di Sarno, amministratore delegato Intergroup, Paolo Taticchi, professore della Ucl e Alessandro Belluzzo, presidente della Camera di Commercio Italiana in Uk. Durante l' evento, patrocinato tra gli altri anche dal MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e Regione Lazio, sono stati trattati temi come l' importanza dei porti a supporto delle aziende Italiane, la sostenibilità, le risorse messe a disposizione dal Pnrr e non solo, e la crescente domanda di digitalizzazione nella logistica. «Il trasporto via mare rimane importantissimo



per l' economia italiana - has spiegato Panaro - basti pensare che nel 2021 un terzo del totale dell' import- export italiano è passato via mare, per un valore di oltre 206 miliardi, con una crescita dell' 8,4% del traffico merci rispetto al 2020». L' intervento si è poi concentrato sugli scali laziali, grazie ai quali è possibile il 23% dell' import/export della regione nei più diversi settori (mezzi di trasporto, prodotti chimici, metalli, prodotti petroliferi raffinati, macchinari e apparecchi, prodotti alimentari e bevande) sui quali bisogna però investire per renderli sempre più competitivi a livello mondiale. « Condizione necessaria - ha aggiunto Panaro - è che i porti diventino 6.0, ovvero scali moderni in grado di favorire la crescita di un territorio attraverso il valore aggiunto delle attività marittime e logistiche, basando la propria strategia sui principali asset di crescita competitiva: innovazione, sostenibilità, intermodalità, internazionalizzazione e ZLS». È stato quindi il presidente Musolino ad illustrare un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. Di recenti investimenti ha parlato anche Pietro Di Sarno. « Solo negli ultimi 12 mesi abbiamo investito privatamente circa 7 milioni di euro per rendere gli scali laziali in cui lavoriamo dei "Green Ports" - ha spiegato -una nuova gru elettrica in arrivo a giugno e la realizzazione del Green&Blue Terminal, di recente inaugurato, primo terminal in Italia dentro un' area portuale autorizzato per la movimentazione dei combustibili alternativi e prodotti derivati della Circular Economy. Continuiamo a credere - ha concluso - nella nostra filiale di Londra, sbocco



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

necessario e strategico per i mercati internazionali in tutti i settori in cui operiamo». «Oggi - ha quindi aggiunto il professor Taticchi - siamo nel mezzo della tempesta perfetta: la competitività delle aziende si gioca sulla capacità di ridisegnare i propri modelli di business e gestire la transizione digitale ed economica. Ingredienti di successo sono la creazione di ecosistemi di supporto, e la capacità di comprendere il mindset degli altri stakeholders». Per ultimo ha parlato il Presidente della Camera di Commercio Italiana in UK, Alessandro Belluzzo, che ha confermato l' importanza di un sistema logistico e portuale efficiente per tutte le imprese italiane che operano in UK che non si sono lasciate spaventare dalla Brexit per le loro esportazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli

A Posillipo il Salone Navigare

NAPOLI Le condizioni meteo favorevoli, sole e mare calmo, hanno favorito sabato scorso l'inaugurazione della 35esima edizione del Salone Nautico Navigare organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. L'evento, in corso sino a domenica 3 aprile, ha accolto nelle acque del porticciolo di Posillipo alcune delle migliori realtà produttive dei cantieri italiani. Il Salone Navigare rappresenta la festa della primavera, quindi è ben augurante anche per la stagione balneare e per la stagione nautica afferma soddisfatto Gennaro Amato, presidente AFINA -. La nostra Associazione, che raggruppa l'intera filiera della nautica, però, non può rischiare l'involuzione dopo i traguardi di sviluppo produttivo ed economico raggiunti in Italia, ed in particolare nella nostra regione leader del comparto produttivo tra i 5 e 15 metri; una l'involuzione causata della mancanza di posti barca. Un allarme che preoccupa gli operatori dell'intera filiera nautica, dalla produttività ai servizi ed accessori, che intravede già le prime difficoltà di vendita dei prodotti a causa della scarsa disponibilità di posti barca che sta rallentando il mercato. Le difficoltà, annunciate lo scorso anno dal presidente



AFINA, Gennaro Amato, potrebbero già trovare una veloce soluzione: Abbiamo già avuto, in settimana, un incontro con il sindaco Gaetano Manfredi e ne abbiamo discusso insieme. Si è immaginata una marina nel cuore di Napoli che darà sfogo a circa un migliaio di posti barca e credo che questa azione partirà quanto prima. Sulla banchina del sodalizio rossoverde, tra una prova in mare ed una parola scambiata con gli espositori, è venuto anche il presidente della Camera di Commercio, Ciro Fiola, che ha dispensato rassicurazioni agli addetti ai lavori: La nautica va, lo stiamo dicendo già da qualche anno, perché è una industria naturale come quella del turismo, il mare, il sole, cose che tanti altri ci invidiano quindi non possiamo rimanere fermi. Stiamo lavorando, siamo sul pezzo e non indietreggiamo di un passo per la realizzazione di tre porti turistici a Napoli, per tutta una serie di ragioni: una, perché aiuterà molto di più la produzione della nautica, ma non dimentichiamo i posti di lavoro che un posto barca, diretto o indiretto, può fruttare sino a 2-3 posti di lavoro. Tra i visitatori della manifestazione, accorsi per provare in acqua le barche già viste al Nauticsud, ma con ancora qualche necessità di verifica per definire l'acquisto, molti professionisti napoletani ed una folta partecipazione di ospiti della provincia, tutti giunti per ammirare i modelli più trend dell'anno. Il Salone Navigare ha accesso gratuito al pubblico; sabato e la domenica prossima dalle 10.30 alle 19, mentre durante la settimana l'orario di accesso gratuito è previsto dalle 12.30 alle 19.



Informatore Navale

Napoli

CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI - CONTROLLI DELLA GUARDIA COSTIERA SULLA FILIERA ITTICA: SEQUESTRI E SANZIONI

PROSEGUE L' ATTIVITA' VOLTA AL CONTRASTO DELLA PESCA E COMMERCIALIZZAZIONE ILLEGALE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI E DEGLI UFFICI MARITTIMI DIPENDENTI, AGLI ORDINI DELL' AMMIRAGLIO PIETRO VELLA NELLO SCORSO FINE SETTIMANA, I MILITARI DELLA GUARDIA COSTIERA, AL CULMINE DI UNA ATTIVITA' DI INTELLIGENCE SUL LITORALE DOMITIO E FLEGREO, HANNO EFFETTUATO PRESSO I MERCATI ITTICI DI MUGNANO E VOLLA SEQUESTRI PER CIRCA 1200 KG DI PRODOTTI ITTICI PRIVI DEI REQUISITI DI LEGGE PER L'IMMISSIONE SUL MERCATO E PER LA SOMMINISTRAZIONE AL CONSUMO, IRROGANDO SANZIONI PECUNIARIE PER 3000 EURO L' INGENTE QUANTITATIVO DI PESCATO DI VARIO TIPO, DI CROSTACEI E DI FRUTTI DI MARE, ERA IN VENDITA SENZA IL RISPETTO DELLE NORME CONCERNENTI LA TRACCIABILITA' E L' ETICHETTATURA. I CONTROLLI DELLA GUARDIA COSTIERA A TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO. DELL' AMBIENTE MARINO E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DEI CONSUMATORI



PROSEGUIRANNO IN MANIERA CAPILLARE NELL' INTERO TERRITORIO DI GIURISDIZIONE.



Ansa

Salerno

Rifiuti da Tunisia:verifica su container, ok a trasferimento

Sindaco Serre scrive a Mattarella: "No a sito stoccaggio da noi"

(ANSA) - SALERNO, 29 MAR - Sono terminate intorno alle 18.30 le verifiche sulla qualità dei rifiuti provenienti dalla Tunisia e che dallo scorso 24 febbraio sono stoccati in 213 container all' interno di un terminal del porto di Salerno. Le operazioni, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, Vincenzo Montemurro, hanno visto impegnati i vigili del fuoco del nucleo Nbcr, specialisti che vengono chiamati ad intervenire quando esiste un pericolo di contagio da sostanze nucleari, biologiche, chimiche o radiologiche. La Procura di Potenza ha, infatti, disposto un campionamento dei container per escludere la presenza di radioattività, di gas nocivi e - da un punto di vista visivo - la presenza di rifiuti pericolosi. I controlli, da quanto apprende l' Ansa, hanno permesso di escludere che i rifiuti stoccati nei container siano radioattivi o che emanino gas nocivi. Pertanto la Procura di Potenza - titolare del fascicolo - ha rilasciato il nulla osta al trasferimento. Adesso dovrà essere concordato il tutto dal punto di vista amministrativo ed è probabile che l' iter per il trasporto nel sito militare di Persano, nel comune di Serre (Salerno), debba essere stabilito in Prefettura a Salerno. Intanto proprio



da Serre il sindaco Franco Mennella ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per chiedere il rispetto "del protocollo sottoscritto dagli organi istituzionali nel novembre 2007". "Le scrivo", si legge nella lettera trasmessa via pec al Quirinale, "per porre alla Sua attenzione l' urgenza di questo territorio di evitare che ancora una volta venga utilizzato quale sito di stoccaggio di rifiuti d' incerta natura, prodotti altrove". Mennella ha quindi ricordato il protocollo firmato nel 2007 quando "per senso di responsabilità questa collettività accettò di dare soluzione a un problema, quello dell' emergenza in Campania, che aveva raggiunto dimensione nazionale". "Quel protocollo - aggiunge Mennella - prevedeva che mai più questo territorio avrebbe accolto altri rifiuti". Accordi che il Comune di Serre, anche con la lettera indirizzata al presidente Mattarella, chiede "vengano rispettati pedissequamente". (ANSA).



Cronache Della Campania

Salerno

Ricercato da 6 anni in Francia, arrestato nel porto di Salerno

A. Carlino

Salerno . Era ricercato dal 2016 per reati di natura economica e finanziaria il 54enne di nazionalita' tunisina destinatario di mandato d' arresto europeo emesso dalla Francia ed eseguito al porto di Salerno dalla polizia di frontiera. L' uomo, sbarcando da una motonave proveniente da Tunisi, ha cercato di eludere i controlli di frontiera celandosi tra i passeggeri, convinto di passare inosservato. Ma gli agenti che, avendolo riconosciuto tramite foto segnaletiche, lo hanno sottoposto a controllo. Dagli accertamenti, e' emerso che il tunisino era segnalato all' Interpol per 'falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato previo concerto di monete falsificate', su provvedimento emesso sei anni fa dalla Francia. Sottoposto a perquisizione personale, l' uomo e' stato trovato in possesso di una ingente somma di danaro. Il tunisino, con regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Caserta il 24 febbraio di dieci anni fa, ha detto agli agenti di essere venuto in Italia per rottamare la propria auto e di essere residente a Mondragone, nel Casertano, dove svolge l' attivita' di venditore ambulante, ma non ha fornito giustificazioni ritenute plausibili circa il possesso del denaro. Ora e' nella casa circondariale di Salerno -Fuorni.





Salerno Today

Salerno

Mandato di arresto europeo al Porto di Salerno, fermato e arrestato un falsario tunisino ricercato dal 2016

L' uomo ha raccontato di essere venuto in Italia per rottamare la propria auto e di essere residente nel comune di Mondragone, dove svolge l' attività di venditore ambulante, ma non ha fornito alcuna giustificazione plausibile circa l' ingente quantità di eu

E' scattato un mandato di arresto europeo presso il porto commerciale di Salerno. Gi agenti della polizia di frontiera e marittima ieri mattina, hanno eseguito il provvedimento emesso nell' anno 2016 per reati di natura economica e finanziaria, a carico di un tunisino 54enne, O. A. R. le sue iniziali, che è sbarcato dalla motonave "Cruise Bonaria" proveniente da Tunisi. Durante le operazioni di sbarco, gli operatori di Polizia hanno notato il tunisino che, con fare sospetto cercava di eludere i controlli di Frontiera, celandosi tra gli altri passeggeri e attendendo la fine del monitoraggio, con la convinzione di passare inosservato. Riconosciuto dagli agenti tramite foto segnaletiche diramate in precedenza, il tunisino è stato identificato come persona ricercata poiché a suo carico pendeva un mandato di cattura europeo, come confermato dagli accertamenti tramite le banche dati di Polizia. L' uomo era stato accusato di "falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato previo concerto di monete falsificate", nel 2016, in Francia. Gli accertamenti Condotto presso gli Uffici di Polizia per essere sottoposto ai rilievi foto/dattiloscopici e perquisizione personale, è stato scoperto che il tunisino, con regolare



permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Caserta nel 2012, era in possesso di una notevole somma di denaro. L' uomo ha raccontato di essere venuto in Italia per rottamare la propria auto e di essere residente nel comune di Mondragone, dove svolge l' attività di venditore ambulante, ma non ha fornito alcuna giustificazione plausibile circa il possesso dell' ingente quantità di euro. Il tunisino, dunque, è stato tratto in arresto presso la Casa Circondariale di Salemo, a disposizione dell' Autorità Giudiziaria.



Salerno Today

Salerno

Container dalla Tunisia: al porto di Salerno iniziate le analisi sui rifiuti

Le operazioni di scarico dureranno tra le 7 e le 15 ore. I carabinieri del Noe di Salerno, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l'altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici

Sono iniziate intorno alle 15 al porto di Salerno le operazioni di trasbordo dei 213 container di rifiuti provenienti dalla Tunisia. Il carico, al centro di un caso internazionale tra i due Paesi, è arrivato in Italia a bordo di una nave turca. Il lavoro d'indagine Le operazioni di scarico dureranno tra le 7 e le 15 ore. I carabinieri del Noe di Salerno, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l' altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici. In questa fase, da quanto si apprende, i rifiuti saranno stoccati in un terminal del porto di Salerno, probabilmente anche in attesa delle determinazioni da parte dell' autorità giudiziaria. In mattinata, intanto, il sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella è stato ricevuto dal procuratore di Salerno, Giuseppe Borrelli. Il sindaco di Serre: "Attendiamo di quale Procura sarà competenza" " Durante l' incontro - si legge in una nota diffusa dal Comune di Serre - il procuratore ci ha informato che tra domani e dopodomani si pronuncerà la Suprema Corte di Cassazione che deciderà quale Procura, tra quella di Salerno e quella di Potenza, sarà competente in merito alla vicenda del rientro in Italia dei containers di rifiuti dalla Tunisia. Il procuratore ha



dichiarato che non vi è alcun conflitto tra i due uffici giudiziari interessati che operano in stretta collaborazione ". Nel corso dell' incontro è stato anche confermato che "appena i containers verranno scaricati nel porto di Salerno, gli stessi saranno sottoposti a sequestro e che non si muoveranno dal porto fino a quando la Procura non avrà deciso la destinazione definitiva degli stessi". Il Comune di Serre, che in mattinata ha inviato anche una diffida alla Regione Campania, ha annunciato che intende presentare "un esposto in riferimento alla illegittimità dell' individuazione del sito di stoccaggio all' interno del Comprensorio militare di Persano, poiché non si tratta più di sito di stoccaggio ma, di fatto, di discarica abusiva, quindi, incompatibile con le attività di caratterizzazione che si dovrebbero svolgere". A Serre, nel frattempo, prosegue la mobilitazione: nel pomeriggio è stato organizzato un nuovo presidio all' ingresso sud del comprensorio militare di Persano.



Salerno Today

Salerno

Rifiuti dalla Tunisia a Persano, Coordinamento denuncia: "Piana del Sele area satura"

"Il Coordinamento Ambiente, Salute e Territorio esprime concordanza con le posizioni tenute, in maniera compatta, dai Sindaci della Piana del Sele, nell'incontro di ieri con il Prefetto, sulla questione dei rifiuti rientrati dalla Tunisia

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di SalernoToday "Il Coordinamento Ambiente, Salute e Territorio esprime concordanza con le posizioni tenute, in maniera compatta, dai Sindaci della Piana del Sele, nell' incontro di ieri con il Prefetto, sulla questione dei rifiuti rientrati dalla Tunisia. Esprime altresì preoccupazione per l' atteggiamento di arroganza e di reiterato rifiuto di dialogo con i territori, provienente dai rappresentanti della Regione Campania, inevitabile foriero di tensioni sociali, che stigmatizziamo come sbagliato, controproducente, inaccettabile. Ancora una volta ribadiamo: - La Piana del Sele (l' intera Provincia potremmo dire), in quaranta anni, con grande senso di responsabilità, ha accolto rifiuti dell' intera Regione Campania, durante le emergenze rifiuti ed ambientali, sacrificando pezzi del proprio territorio (se volete si potrebbe fare il lungo elenco dei siti, alcuni esempi: Parapoti, Battipaglia con più siti, Grataglie Eboli, Campagna, Serre etc + tutti i siti di stoccaggio, viene fuoiri un elenco impressionante) ; - L' intera Piana del Sele è da considerarsi, proprio alla luce di quanto avvenuto



negli anni passati, "area satura" in tema di rifiuti. Per cui, al di là di quella che è la produzione propria, non si può chiedere più nessun sacrificio a questo territorio, vocato a ben altre attività di pregio, non certo al ruolo di pattumiera della Regione; - la vicenda dei rifiuti della Tunisia rimane avvolta nella più assoluta opacità e scarsa trasparenza. Non a caso è in atto un sequestro di quei containers ed è in corso una inchiesta molto delicata. Chi ha causato questo ennesimo "pasticcio" ambientale deve risolvere il problema, senza coinvolgere altri territori. -siamo convinti che la " caratterizzazione" possa avvenire sul piazzale del porto di Salerno e che, subito dopo, i rifiuti stessi debbano essere avviati alla destinazione definitiva, senza necessità di interessare altre aree; - i cittadini della Piana del Sele non sono più disponibili ad accettare arroganza ed imposizioni da parte di chi pensa di risolvere i propri problemi scaricandoli su territori silenti e remissivi . La Piana del Sele non vuole essere più né Silente, né Remissiva Noi non ci stiamo! Per cui ogni decisione assunta senza l' intesa con i Comuni, senza coinvolgere i cittadini, senza ascoltare le ragioni e le preoccupazioni del nostro Coordinamento, ci vedrà costretti ad estendere ed alzare il livello della protesta. Da qui l' invito al Coordinamento dei Sindaci di mantenere ferma la posizione esposta ieri, nella riunione in Prefettura".



Salerno Today

Salerno

Rifiuti dalla Tunisia, Adelizzi deposita interrogazione parlamentare

"Ho chiesto quali azioni intendano avviare per verificare le ragioni e la regolarità delle decisioni assunte dalla Regione Campania, e allo stesso tempo di valutare se sussistano i presupposti per intervenire in merito alla scelta di stoccare i container di rifiuti nell'area militare di Persano"

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di SalernoToday Da ben due anni i cittadini della Regione Campania stanno seguendo le vicissitudini che riguardano le circa 7.900 tonnellate di rifiuti, contenuti in 282 container, che, tra maggio e luglio del 2020, partirono dal porto di Salerno per approdare in Tunisia. Da allora sono accadute molte cose, certamente non edificanti, per l' intera Regione Campania, che è finita sui quotidiani locali, nazionali e internazionali provocando indignazione da parte dell' opinione pubblica. La vicenda però, pur segnando una brutta pagina di storia, che ha bisogno ancora di alcuni elementi per essere definita nei contorni, ha il merito di aver unito la grande comunità della Piana del Sele. A dare manforte alle iniziative in difesa del territorio da parte di Sindaci, Comitati e Associazioni c' è anche il deputato Cosimo Adelizzi, del Movimento 5 Stelle, che ha depositato un' interrogazione parlamentare per sollecitare il Governo a fare chiarezza sulla vicenda e a provare a intervenire sulle scelte dell' amministrazione regionale. «Inizia ad arrivare qualche timido segnale positivo,



ma fino a quando la questione non sarà definitivamente chiusa non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia dichiara Adelizzi -. Per questo ho depositato un' interrogazione parlamentare indirizzata al Ministro dell' Interno, al Ministro della Difesa, al Ministro della Salute e al Ministro della Transizione Ecologica. A tutti loro ho chiesto formalmente quali azioni intendano avviare per verificare le ragioni e la regolarità delle decisioni assunte dalla Regione Campania, e allo stesso tempo di valutare se sussistano i presupposti per intervenire in merito alla scelta di stoccare i container di rifiuti nell' area militare di Persano». Nella stessa giornata, inoltre, l' onorevole Adelizzi ha avuto un lungo colloquio telefonico con il Prefetto di Salerno, Francesco Russo, il quale si sta adoperando incessantemente per mettere d' accordo le diverse Istituzioni coinvolte e trovare insieme la migliore soluzione. «Ringrazio il Prefetto Russo per il proficuo scambio di opinioni e per l' impegno con cui si sta spendendo nell' interesse della comunità. Ringrazio anche i Sindaci, i Comitati, le Associazioni e i tantissimi cittadini della Valle e della Piana del Sele in prima linea per difendere il territorio. Viviamo in una terra meravigliosa che va sostenuta e sviluppata, non certo martoriata» - conclude il parlamentare ebolitano.



Agenparl

Bari

PORTO DI BARI- COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) mar 29 marzo 2022 Porto di Bari: entra in funzione la prima pala eolica, unico esemplare presente in un porto in Italia. L'energia verde prodotta è immessa in rete per compensare i costi. AdSPMAM stima un abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell'Ente nell'utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l'impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell'AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto contatore di scambio, pertanto, l'energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di



energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 chilogrammi (kg) annui di CO2 annui immessi in atmosfera. Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l'ambiente saranno importanti; proprio per questo -conclude il Presidente- stiamo pensando di portare l'esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso.. La peculiarità dell'impianto consiste nell'essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT, in inglese Vertical Axis Wind Turbines) un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un'alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, inoltre, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale, a fronte, invece, di una maggiore produzione in termini di megawatt (una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1000 case) Bari, 29 marzo 2022



Ansa

Bari

Energia: Bari primo porto ad attivare la pala eolica

Si stima un abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2.

(ANSA) - BARI, 29 MAR - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta - riferisce una nota - del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell' Ente nell' utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l' impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell' AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l' energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 kg annui di CO2 annui immessi in atmosfera. "La rete dei nostri porti - commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni



Griffi - si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l' ambiente saranno importanti; proprio per questo conclude il Presidente - stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree ormai in disuso". (ANSA).



Bari Today

Bari

Nel porto di Bari una pala eolica per ridurre i costi dell' energia: è il primo progetto in Italia

Installata sulla banchina 18, attraverso il 'contatore di scambio' consentirà di immettere l' energia in rete e scalare i costi in bolletta, garantendo allo stesso tempo una consistente riduzione di CO2 annui immessi in atmosfera

Ridurre i costi sostenuti nell' utilizzo dell' energia elettrica e abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo, nel porto di Bari, la prima pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw). La pala è stata installata sulla banchina 18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari: si tratta del primo progetto pilota - evidenzia l' Autorità portuale - realizzato in un porto in Italia. Secondo le previsioni dell' AdSPMAM, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l' energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 chilogrammi (kg) annui di CO2 annui immessi in atmosfera. "Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento



fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l' ambiente saranno importanti; proprio per questo -conclude il Presidente- stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso.". La peculiarità dell' impianto consiste nell' essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT, in inglese Vertical Axis Wind Turbines) un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un' alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, inoltre, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale, a fronte, invece, di una maggiore produzione in termini di megawatt (una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1000 case)



II Nautilus

Bari

Porto di Bari: entra in funzione la prima pala eolica, unico esemplare presente in un porto in Italia

L' energia verde prodotta è immessa in rete per compensare i costi. AdSPMAM stima un abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2.

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell' Ente nell' utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l' impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell' AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l' energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 chilogrammi (kg) annui di CO2 annui immessi in atmosfera. 'Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy,



strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l' ambiente saranno importanti; proprio per questo -conclude il Presidente- stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso.'. La peculiarità dell' impianto consiste nell' essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT, in inglese Vertical Axis Wind Turbines) un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un' alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, inoltre, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale, a fronte, invece, di una maggiore produzione in termini di megawatt (una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1000 case).



Informare

Bari

Nel porto di Bari è entrata in funzione una pala eolica, la prima istallata in uno scalo portuale italiano

Attesa una produzione media di circa 39 kilowattora di energia elettrica

Nel porto di Bari è entrata in funzione una pala eolica, la prima istallata in uno scalo portuale italiano. La pala eolica, con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt, è stata collaudata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l' ente ritiene che, parametrando la potenza del vento sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo dov' è installata la pala, la produzione annua media sarà di circa 39 kilowattora di energia elettrica. A fronte di tale produzione si stima una corrispondente riduzione di circa 18,6 tonnellate annue di CO2 immesse in atmosfera. «I benefici per l' ambiente - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Ugo Patroni Griffi - saranno importanti. Proprio per questo - ha annunciato - stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso». La peculiarità dell' impianto eolico in uso a Bari consiste nell' essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT - Vertical Axis Wind Turbines), un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un' alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di



sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, inoltre, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale, a fronte, invece, di una maggiore produzione in termini di megawatt (una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1.000 case).



Informazioni Marittime

Bari

A Bari la prima pala eolica in un porto italiano

È a rotazione verticale, diversa da quelle che vediamo in giro sulle colline. Produrrà 40 chilowattora l' anno, l' equivalente del fabbisogno di mille case

L' Autorità portuale di Bari ha collaudato con successo la prima pala eolica in un porto italiano, un generatore ad asse verticale di 30 kilowatt di potenza, installata sulla banchina 18 del primo braccio del molo foraneo, cioè nella zona commerciale dello scalo. Si tratta del primo progetto di questo tipo realizzato in un porto italiano, capace di ridurre notevolmente i costi dell' ente nell' utilizzo di energia elettrica, che tra l'altro viene ottenuta senza inquinare. Ci sono pale eoliche installate al largo dei porti ma sopra una banchina mancava ancora. A fronte di 40 chilowattora di produzione media annuale stimata, si tratterebbe di 18 tonnellate di anidride carbonica in meno immessa nell' atmosfera rispetto a una produzione energetica fossile. Inoltre, attraverso il cosiddetto contatore di scambio l' energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. La pala eolica è a rotazione verticale, una vertical axis wind turbines, un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un' alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. È meno ingombrante delle turbine ad asse orizzontale e



produce al confronto più megawatt: una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa mille case. «Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali», commenta il presidente dell' autorità portuale di Bari, Ugo Patroni Griffi. «La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l' ambiente saranno importanti; proprio per questo stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso».



Messaggero Marittimo

Bari

La prima pala eolica in un porto

Per l'AdSp abbattimento dei costi e riduzione annua di 18.600 chilogrammi di CO2 immessa in atmosfera

Redazione

BARI La prima pala eolica in un porto italiano è entrata in funzione a Bari, garantendo un abbattimento annuo di 18.600 chilogrammi di CO2 immessa in atmosfera. Il collaudo da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale è avvenuto con successo: la pala eolica è dotata di un generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt ed è stata installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, nella zona commerciale del porto di Bari. È il primo progetto pilota realizzato in un porto italiano, capace di ridurre notevolmente i costi dell'Ente nell'utilizzo di energia elettrica, oltre come detto, abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica. Attraverso il cosiddetto contatore di scambio, l'energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta: Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente,



attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l'ambiente saranno importanti; proprio per questo stiamo pensando di portare l'esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso. Caratteristica principale dell'impianto è l'essere ad asse di rotazione verticale al suolo, un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un'alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale e una maggiore produzione in termini di megawatt considerato che una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1000 case.



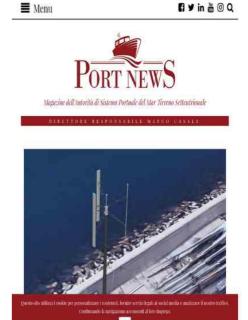
Port News

Bari

Bari, in funzione la 1^a pala eolica

di Redazione

Entra in funzione nel porto di Bari la prima pala eolica, unico esemplare presente in uno scalo italiano. L' impianto monta un generatore di potenza nominale di 30 KW ed è stato installato sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo. L' AdSP del Mar Adriatico Meridionale stima un abbattimento annuo delle emissioni di anidride carbonica nell' ordine di 18.600 kg annui di CO2 immessi in atmosfera. 'Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali" ha commentato il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. "La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali".





Puglia Live

Bari

Porto di Bari: entra in funzione la prima pala eolica, unico esemplare presente in un porto in Italia

L'energia verde prodotta è immessa in rete per compensare i costi. AdSPMAM stima un abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2.L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell'Ente nell'utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l'impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell'AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l'energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 chilogrammi (kg) annui di CO2 annui



immessi in atmosfera.Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l'ambiente saranno importanti; proprio per questo -conclude il Presidente- stiamo pensando di portare l'esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso...La peculiarità dell'impianto consiste nell'essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT, in inglese Vertical Axis Wind Turbines) un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un'alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente. Tra i vantaggi, inoltre, il minor ingombro rispetto a turbine ad asse orizzontale, a fronte, invece, di una maggiore produzione in termini di megawatt (una sola turbina soddisfa il fabbisogno elettrico mediamente di circa 1000 case)



Ship Mag

Bari

A Bari entra in funzione la prima pala eolica, è la prima volta in un porto in Italia/ Il video

L' energia verde prodotta è immessa in rete per compensare i costi; si stima un abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2

Emmanuele Gerboni

Bari - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell' Ente nell' utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l' impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell' AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l' energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 chilogrammi (kg) annui di CO2 annui immessi in atmosfera. 'Risparmio ed efficienza energetica, digitalizzazione e principi di economia circolare quali cardini a supporto della



blue economy, strumento fondamentale per ripristinare gli ecosistemi naturali- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. La rete dei nostri porti si contraddistingue, in Italia e in Europa, per una serie di progetti pionieristici, avviati con successo e finalizzati alla salvaguardia dell' ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali. Non solo. Interventi del genere, localizzati in luoghi cosi strategici contengono anche un forte messaggio di sensibilizzazione per la popolazione sul tema delle energie verdi e della ecosostenibilità. I benefici per l' ambiente saranno importanti; proprio per questo -conclude il Presidente- stiamo pensando di portare l' esempio Bari in tutti gli altri porti del nostro sistema, magari utilizzando aree in ormai in disuso.'. La peculiarità dell' impianto consiste nell' essere ad asse di rotazione verticale al suolo (VAWT, in inglese Vertical Axis Wind Turbines) un tipo di macchina eolica contraddistinta da una ridotta quantità di parti mobili nella struttura, aspetto che le conferisce un' alta resistenza alle forti raffiche di vento e la possibilità di sfruttare qualsiasi direzione del vento senza doversi orientare continuamente.



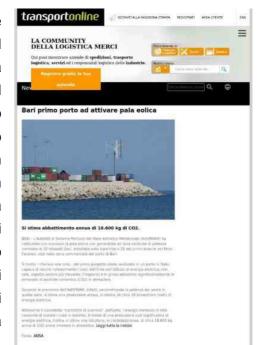
Transportonline

Bari

Bari primo porto ad attivare pala eolica

Si stima abbattimento annuo di 18.600 kg di CO2.

BARI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha collaudato con successo la pala eolica con generatore ad asse verticale di potenza nominale di 30 kilowatt (kw), installata sulla banchina n.18 del primo braccio del Molo Foraneo, cioè nella zona commerciale del porto di Bari. Si tratta - riferisce una nota - del primo progetto pilota realizzato in un porto in Italia, capace di ridurre notevolmente i costi dell'Ente nell'utilizzo di energia elettrica; non solo, aspetto ancora più rilevante, l'impianto è in grado abbattere significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera. Secondo le previsioni dell'AdSPMAM, infatti, parametrando la potenza del vento in quella zona, si stima una produzione annua, in media, di circa 39 kilowattora (kwh) di energia elettrica. Attraverso il cosiddetto "contatore di scambio", pertanto, l'energia immessa in rete consente di scalare i costi in bolletta. A fronte di una produzione così significativa di energia elettrica, inoltre, si stima una riduzione, in contemporanea, di circa 18.600 kg annui di CO2 annui immessi in atmosfera.





Informatore Navale

Manfredonia

PORTO DI MANFREDONIA - SEQUESTRATI 6 QUINTALI DI NOVELLAME IN UN'ATTIVITA' CONGIUNTA GUARDIA COSTIERA E GUARDIA DI FINANZA

ELEVATE SANZIONI PER 41.000 EURO EURO ED ASSEGNATI 12 PUNTI AL COMANDANTE ED AL TITOLARE DELLA LICENZA DI PESCA

Militari della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza sezione operativa navale di Manfredonia hanno portato a termine un'operazione di polizia finalizzata alla tutela dell'ambiente e delle risorse ittiche che ha visto impegnate tre pattuglie della Guardia Costiera e un mezzo navale e due pattuglie del la Guardia di Finanza Nel corso di un controllo a un motopeschereccio sono state rinvenute 43 cassette contenenti esemplari di 'sardina pilchardus', ovvero novellame di sarda (c.d. bianchetto), per un totale di circa 380 kg. Il comandante del peschereccio con improvvise manovre aveva anche provato ad eludere l'ispezione, dirigendo verso le ostruzioni del porto e gettando in mare parte del pescato. Prontamente raggiunto dall'unità della Guardia di Finanza, veniva scortato fino all'ormeggio dove veniva sottoposto a un accurato controllo. I militari procedevano al seguestro del prodotto illecitamente pescato che, dopo aver ricevuto l'idoneità al consumo umano da parte del Dirigente medico veterinario intervenuto per l'ispezione sanitaria, è stato donato ad enti caritatevoli della provincia di Foggia. Si procedeva altresì al sequestro della rete utilizzata che risultava essere non



regolare in quanto avente la maglia inferiore a quella prevista dalla normativa di settore (che fissa in 40 mm la misura minima) e quindi potenzialmente dannosa per l'intero ecosistema. Per l'attività illegale posta in essere, al comandante del motopeschereccio venivano elevati verbali amministrativi per un importo di 25.000 euro per la pesca vietata e di 2.000 euro per le manovre elusive poste in essere e una sanzione accessoria finalizzata, nei casi più gravi, alla sospensione del titolo di comandante e della licenza di pesca. Ulteriori controlli hanno permesso di individuare, sul Molo di Levante, altre 20 cassette di 'sardina pilchardus', per un totale di circa 120 kg posti sotto sequestro, elevando una sanzione amministrativa di 10.000 euro. Successivamente, una pattuglia del Corpo rinveniva, a bordo di un autoveicolo presente all'interno del medesimo porto, ulteriori 95 kg di novellame di sarda. Anche in questo caso veniva elevata a carico del responsabile una sanzione amministrativa di importo pari 4.000 euro, ponendo sotto sequestro il prodotto. L'attività preventiva e repressiva a contrasto del commercio ittico illegale, nonché a tutela dell'ecosistema marino, proseguiranno a tutela dell'economia sana del Paese.



Puglia Live

Manfredonia

PORTO DI MANFREDONIA SEQUESTRATI CIRCA 6 QUINTALI DI NOVELLAME DI SARDA (SARDINA PILCHARDUS)

IN UN'ATTIVITA' CONGIUNTA GUARDIA COSTIERA E GUARDIA DI FINANZA SEZIONE OPERATIVA NAVALE DI MANFREDONIA. ELEVATE SANZIONI PER 41.000 EURO EURO ED ASSEGNATI 12 PUNTI AL COMANDANTE ED AL TITOLARE DELLA LICENZA DI PESCAMilitari della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza di Manfredonia hanno portato a termine un'operazione di polizia finalizzata alla tutela dell'ambiente e delle risorse ittiche. L'operazione ha visto impegnate tre pattuglie della Guardia Costiera e la Guardia di Finanza con un mezzo navale e due pattuglie. Nel corso di un controllo a un motopeschereccio sono state rinvenute 43 cassette contenenti esemplari di sardina pilchardus, ovvero novellame di sarda (c.d. bianchetto), per un totale di circa 380 kg. Il comandante del peschereccio con improvvise manovre aveva anche provato ad eludere l'ispezione, dirigendo verso le ostruzioni del porto e gettando in mare parte del pescato. Prontamente raggiunto dall'unità della Guardia di Finanza, veniva scortato fino all'ormeggio dove veniva sottoposto a un accurato controllo. I militari procedevano al sequestro del prodotto illecitamente pescato che, dopo aver ricevuto l'idoneità



al consumo umano da parte del Dirigente medico veterinario intervenuto per l'ispezione sanitaria, è stato donato ad enti caritatevoli della provincia di Foggia. Si procedeva altresì al sequestro della rete utilizzata che risultava essere non regolare in quanto avente la maglia inferiore a quella prevista dalla normativa di settore (che fissa in 40 mm la misura minima) e quindi potenzialmente dannosa per l'intero ecosistema. Per l'attività illegale posta in essere, al comandante del motopeschereccio venivano elevati verbali amministrativi per un importo di 25.000 euro per la pesca vietata e di 2.000 euro per le manovre elusive poste in essere e una sanzione accessoria finalizzata, nei casi più gravi, alla sospensione del titolo di comandante e della licenza di pesca. Ulteriori controlli hanno permesso di individuare, sul Molo di Levante, altre 20 cassette di sardina pilchardus, per un totale di circa 120 kg posti sotto sequestro, elevando una sanzione amministrativa di 10.000 euro. Successivamente, una pattuglia del Corpo rinveniva, a bordo di un autoveicolo presente all'interno del medesimo porto, ulteriori 95 kg di novellame di sarda. Anche in questo caso veniva elevata a carico del responsabile una sanzione amministrativa di importo pari 4.000 euro, ponendo sotto sequestro il prodotto. L'attività preventiva e repressiva a contrasto del commercio ittico illegale, nonché a tutela dell'ecosistema marino, proseguiranno a tutela dell'economia sana del Paese.



Sea Reporter

Manfredonia

Porto di Manfredonia, sequestrati 6 quintali di novellame di sarda

Emesse sanzioni per 41.000 euro, ed assegnati 12 punti al comandante ed al titolare della licenza di pesca

Redazione Seareporter.it

Manfredonia, - Militari della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza di Manfredonia hanno portato a termine un' operazione di polizia finalizzata alla tutela dell' ambiente e delle risorse ittiche. L' operazione ha visto impegnate tre pattuglie della Guardia Costiera e la Guardia di Finanza con un mezzo navale e due pattuglie. Nel corso di un controllo a un motopeschereccio sono state rinvenute 43 cassette contenenti esemplari di 'sardina pilchardus', ovvero novellame di sarda (c.d. bianchetto), per un totale di circa 380 kg. Il comandante del peschereccio con improvvise manovre aveva anche provato ad eludere l' ispezione, dirigendo verso le ostruzioni del porto e gettando in mare parte del pescato. Prontamente raggiunto dall' unità della Guardia di Finanza, veniva scortato fino all' ormeggio dove veniva sottoposto a un accurato controllo. I militari procedevano al sequestro del prodotto illecitamente pescato che, dopo aver ricevuto l' idoneità al consumo umano da parte del Dirigente medico veterinario intervenuto per l' ispezione sanitaria, è stato donato ad enti caritatevoli della provincia di Foggia. Si procedeva altresì al sequestro della rete utilizzata che risultava essere non regolare in quanto



avente la maglia inferiore a quella prevista dalla normativa di settore (che fissa in 40 mm la misura minima) e quindi potenzialmente dannosa per l' intero ecosistema. Per l' attività illegale posta in essere, al comandante del motopeschereccio venivano elevati verbali amministrativi per un importo di 25.000 euro per la pesca vietata e di 2.000 euro per le manovre elusive poste in essere e una sanzione accessoria finalizzata, nei casi più gravi, alla sospensione del titolo di comandante e della licenza di pesca. Ulteriori controlli hanno permesso di individuare, sul Molo di Levante, altre 20 cassette di 'sardina pilchardus', per un totale di circa 120 kg posti sotto sequestro, elevando una sanzione amministrativa di 10.000 euro. Successivamente, una pattuglia del Corpo rinveniva, a bordo di un autoveicolo presente all' interno del medesimo porto, ulteriori 95 kg di novellame di sarda. Anche in questo caso veniva elevata a carico del responsabile una sanzione amministrativa di importo pari 4.000 euro, ponendo sotto sequestro il prodotto. L' attività preventiva e repressiva a contrasto del commercio ittico illegale, nonché a tutela dell' ecosistema marino, proseguiranno a tutela dell' economia sana del Paese.



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti:Crotone, visita fondazione VentiVentuno a Gioia Tauro

Organismo mira valorizzare infrastrutture e stimolare economia

(ANSA) - GIOIA TAURO, 29 MAR - La Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Lo riferisce un comunicato dell' Autorità. "Costituita con l' obiettivo di favorire l' innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone - è detto nel comunicato - con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche e logistiche riquardanti il porto di Crotone e l' aeroporto, punta a valorizzare le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati. Tra i suoi soci fondatori annovera la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l' Ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell' infrastruttura portuale". "Nel corso dell' incontro, nello specifico - riporta il comunicato - sono state illustrate al presidente Agostinelli le linee guida relative all' attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell' infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell'



Autorità di Sistema portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli enti coinvolti nella complessiva crescita del territorio crotonese". Presenti all' incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell' Adsp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Alessandro Guerri. (ANSA).



II Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli

Costituita con l' obiettivo di favorire l' innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone, con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche e logistiche riquardanti il porto di Crotone e l' aeroporto, punta a valorizzare le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati. Tra i suoi soci fondatori annovera la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l' Ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell' infrastruttura portuale. Nel corso dell' incontro, nello specifico sono state illustrate al presidente Agostinelli le linee guida relative all' attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell' infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell' Autorità di Sistema portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli enti coinvolti nella complessiva crescita del territorio crotonese. Presenti all' incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio



Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell' ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Alessandro Guerri.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Crotone: la Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente Agostinelli

La Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli

Costituita con l' obiettivo di favorire l' innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone, con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche e logistiche riquardanti il porto di Crotone e l' aeroporto, punta a valorizzare le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati Tra i suoi soci fondatori annovera la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l' Ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell' infrastruttura portuale. Nel corso dell' incontro, nello specifico sono state illustrate al presidente Agostinelli le linee guida relative all' attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell' infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell' Autorità di Sistema portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli enti coinvolti nella complessiva crescita del territorio crotonese. Presenti all' incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio



Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell' ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Alessandro Guerri.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Crotone, Fondazione VentiVentuno incontra l' Authority portuale

Al centro della discussione, le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati

Per favorire la cooperazione tra gli operatori economici pubblici e privati, la Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Costituita con l' obiettivo di aiutare l' innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone, con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche e logistiche riguardanti il porto della città calabrese e l' aeroporto, la Fondazione punta a valorizzare appunto le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati. Tra i suoi soci fondatori annovera la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l' ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell' infrastruttura portuale. Nel corso dell' incontro, nello specifico sono state illustrate al presidente Agostinelli le linee quida relative all' attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell' infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell' Autorità di Sistema



portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli enti coinvolti nella complessiva crescita del territorio crotonese. Presenti all' incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell' ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Alessandro Guerri.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Fondazione VentiVentuno a colloquio con Agostinelli

Presentate le linee guida per la valorizzazione dello sviluppo territoriale di Crotone

Redazione

GIOIA TAURO La Fondazione VentiVentuno, voluta da Confcommercio Calabria Centrale, è nata per favorire l'innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone, puntando in particolare alle infrastrutture pubbliche e logistiche riguardanti il porto e l'aeroporto valorizzando le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati. Oggi la visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli per illustrare le linee guida relative all'attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell'infrastruttura portuale. Come detto, la Fondazione VentiVentuno ha tra i suoi soci fondatori la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l'Ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell'infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell'Autorità di Sistema portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli enti coinvolti nella



complessiva crescita del territorio crotonese. Presenti all'incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell'AdSp, Alessandro Guerri.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita della Fondazione VentiVentuno al porto di Crotone

Gioia Tauro, 29 marzo 2022 - La Fondazione VentiVentuno ha fatto visita al presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Costituita con l' obiettivo di favorire l' innovazione e la competitività del sistema economico-produttivo della provincia di Crotone, con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche e logistiche riquardanti il porto di Crotone e l' aeroporto, punta a valorizzare le possibili sinergie tra operatori economici pubblici e privati. Tra i suoi soci fondatori annovera la Confcommercio Calabria Centrale e ha, tra le sue peculiarità, quella di sostenere i processi di sinergia tra l' Ente e gli stakeholder territoriali, direttamente e indirettamente, coinvolti nello sviluppo dell' infrastruttura portuale. Nel corso dell' incontro, nello specifico sono state illustrate al presidente Agostinelli le linee guida relative all' attività di valorizzazione dello sviluppo territoriale, attraverso opportune sinergie da creare per meglio stimolare la crescita economica dell' infrastruttura portuale. In questo contesto, si è quindi parlato delle attività di programmazione dell' Autorità di Sistema portuale e delle relazioni di promozione istituzionale con le organizzazioni e gli Redazione Seareporter.it



enti coinvolti nella complessiva crescita del territorio crotonese. Presenti all' incontro, tra gli altri, Salvatore Foti, presidente della Fondazione VentiVentuno, Antonio Casillo, presidente Confcommercio Crotone, Giovanni Ferrarelli, direttore Confcommercio Calabria Centrale, e il dirigente Aree Periferiche dell' ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Alessandro Guerri.



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist in esercitazione a Vulcano

MESSINA Nella prospettiva di una eventuale emergenza nell'isola di Vulcano, con la conseguente necessità di una rapida evacuazione di uomini e mezzi, e in vista della esercitazione della Protezione Civile in programma il prossimo 9 aprile, Caronte & Tourist Isole Minori ha organizzato una prova di ormeggio presso le banchine di Ponente (solitamente utilizzata anche dalle navi della Protezione Civile) e di Gelso. Per le prove di ormeggio riferisce la compagnia è stata utilizzata la nave bidirezionale Ulisse, che per tipologia, ingombri, capacità di manovra e pescaggio è stata individuata dai tecnici dell'Ufficio Operativo di Caronte & Tourist Isole Minori quale mezzo ideale per questo eventuale impiego. Le prove di ormeggio, alle quali ha presenziato personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, si sono protratte per una intera mattinata, con risultati fa sapere la compagnia assolutamente positivi e rassicuranti.





Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, tamponamento tra due pullman di linea nel porto

Tamponamento tra due pullman di linea stamattina nel porto di Milazzo, entrambi impegnati nel trasporto degli studenti. Secondo una prima ricostruzione, intorno alle 8,30, il mezzo di una compagnia privata, non accorgendosi della presenza dell'autobus Ast in procinto di far salire i passeggeri, ha fatto marcia indietro frantumando il parabrezza e danneggiando la carrozzeria. Fortunatamente tutti illesi gli occupanti dei mezzi.





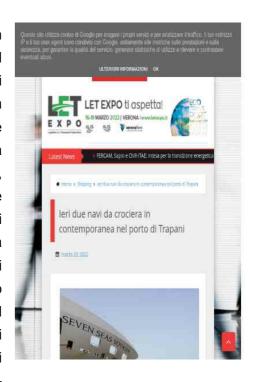


Primo Magazine

Trapani

leri due navi da crociera in contemporanea nel porto di Trapani

29 marzo 2022 - Il porto di Trapani ha ospitato ieri due navi da crociera in contemporanea, era successo anche il 27 settembre del 2021. La prima ad arrivare, alle 8, è stata la motonave Seven Seas Voyager (Regent), 206 metri di lusso e comfort, proveniente da Napoli, che ha ormeggiato alla banchina Garibaldi. A bordo 520 passeggeri più 447 membri dell' equipaggio ed è ripartita nel pomeriggio, alle 18, con destinazione Cagliari. Alle 11 è stata la volta della M/N Le Bougainville (Le Ponant), tra le più esclusive del settore, lunga 131 metri, proveniente da La Valletta, anch' essa con destinazione Cagliari. I suoi 81 crocieristi (più 116 membri dell' equipaggio) sono sbarcati alla banchina sporgente Ronciglio Est. A Trapani l' ultima nave da crociera era approdata il 21 ottobre 2021: "Per la prima volta i crocieristi sono stati accolti in un terminal riqualificato e funzionale come quello che abbiamo inaugurato lo scorso dicembre", commenta il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Si tratta di navi non molto grandi ma di nicchia, dedicate a viaggiatori appartenenti a un target elevato, amanti del lusso e delle esperienze sul territorio. Il lavoro fatto nel porto di Trapani -



dove abbiamo sbloccato e completato lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare l' affaccio a mare - comincia a dare i suoi frutti, nonostante il mercato delle crociere debba ancora del tutto riprendersi dai danni provocati dall' emergenza sanitaria negli ultimi due anni. Da parte nostra, continuiamo nella nostra opera di riqualificazione con interventi importanti come i dragaggi, l' adeguamento delle banchine settentrionali e l' efficientamento energetico".



Agenparl

Focus

Trasporti, Fit-Cisl a Congresso dal 4 al 7 aprile a Sorrento

(AGENPARL) mar 29 marzo 2022 Trasporti, Fit-Cisl a Congresso dal 4 al 7 aprile a Sorrento Roma, 29 marzo Si terrà dal 4 al 7 aprile a Sorrento (Napoli) il XII Congresso della Fit-Cisl Nazionale. Saranno 386 i delegati che si riuniranno per eleggere i nuovi organismi tra cui la Segreteria. L'assise sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione dei trasporti in Italia con numerosi ospiti provenienti da istituzioni, mondo sindacale e aziende. I momenti salienti saranno trasmessi in diretta streaming. Lunedì 4 aprile alle 15.30, dopo l'avvio dei lavori, il Segretario generale uscente, Salvatore Pellecchia, presenterà la sua relazione. A seguire interverranno il Ministro del Lavoro Andrea Orlando, il Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, il Sindaco di Sorrento Massimo Coppola, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, la Segretaria generale dell'Usr Cisl Campania Doriana Buonavita, il Segretario generale dell'Ust Cisl Napoli Giampiero Tipaldi, la Itf Maritime Coordinator Jacqueline Smith e la Etf General Secretary Livia Spera. Seguiranno i saluti dei rappresentanti delle associazioni datoriali e delle principali imprese del mondo dei trasporti. Martedì 5 aprile, dopo un focus su: Salute e sicurezza



sui luoghi di lavoro, a cura della professoressa Mara Lombardi della Sapienza di Roma, previsto per le 9, alle 11 si terrà la tavola rotonda sul tema Posizionamento e prospettive del trasporto pubblico locale in Italia. Dopo l'introduzione di Carlo Carminucci, Direttore ricerche di Isfort, intervengono Salvatore Pellecchia, Segretario generale della Fit-Cisl, Mauro Bonaretti, Capo dipartimento per la Mobilità sostenibile del Mims, Bernardo Giorgio Mattarella, Professore di Diritto amministrativo alla Luiss di Roma, i Presidenti di Asstra, Agens e Anav Andrea Gibelli, Arrigo Giana e Giuseppe Vinella, Angela Stefania Bergantino, Professoressa di Economia applicata all'Università di Bari. Mercoledì 6 aprile si apre alle 9 con un focus su: Verso il rafforzamento e lo sviluppo delle filiere circolari per una migliore gestione dei rifiuti tra infrastrutturazione e digitalizzazione, a cui partecipano il Segretario generale della Fit-Cisl Salvatore Pellecchia, la Direttrice del Centro nazionale dei Rifiuti e dell'Economia circolare Valeria Frittelloni e il Vicepresidente Vicario di Utilitalia Filippo Brandolini. Alle 10.30 avrà luogo la tavola rotonda sul tema Il futuro dei trasporti: tra PNRR e nuove sfide infrastrutturali e digitali per una mobilità sostenibile, che sarà introdotta dal Segretario generale della Fit-Cisl Salvatore Pellecchia. Interverranno: il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, il Segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, gli Amministratori delegati di Ferrovie dello Stato Italiane Luigi Ferraris e di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi, il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri, il Professore di Diritto dell'Unione europea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Dino Guido Rinaldi, la Professoressa di Trasporti al Politecnico di Torino Cristina Pronello.



Agenparl

Focus

Nella stessa giornata alle 16.45 il Segretario generale della Cisl Luigi Sbarra trarrà le conclusioni del Congresso e subito dopo si avvieranno le operazioni per le elezioni degli organismi statutari. Giovedì 7 aprile alle 9.30 si riunirà il neoeletto Consiglio generale che eleggerà la nuova Segreteria nazionale.



Focus

Covid, guerra e sanzioni: come cambiano le 'supply chain' globali

Le catene di approvvigionamento, attraverso le quali passano la maggior parte delle merci che usiamo per la nostra esistenza quotidiana sono state progettate per essere economiche, ma non necessariamente resilienti

AGI - Agenzia Italia

AGI - Le sanzioni, la guerra e il Covid in Cina stanno radicalmente trasformando le 'global supply chain', le catene di approvvigionamento globali, attraverso le quali passano la maggior parte delle merci che usiamo per la nostra esistenza quotidiana. Le moderne catene di approvvigionamento sono state progettate per essere economiche, ma non necessariamente resilienti . Fin dall' adozione dei container negli anni '60, queste catene di fornitura si sono sempre più globalizzate e hanno governato il decentramento e l' approvvigionamento di un sistema industriale fortemente internazionalizzato. Negli ultimi 50 anni rendere il trasporto transoceanico e transcontinentale economico e affidabile significava che la produzione poteva spostarsi ovunque i salari fossero più bassi. E questo, a sua volta, significava che la maggior parte delle fabbriche si spostava sul lato opposto del mondo, principalmente in Cina. Ma significava anche, soprattutto per tecnologie complicate come quelle degli smartphone, delle auto e dei computer, che quando i materiali venivano ridotti in parti, e poi in sottocomponenti e infine i prodotti finiti, essi potevano attraversare il mondo più volte. Il sistema della Global Supply Chain si è 'rotto'



L'assemblaggio con parti provenienti da tutto il mondo ha reso il sistema industriale mondiale fortemente dipendente da tre caratteristiche del commercio globale che fino a pochi anni fa, venivano date per scontate. La prima è che le materie prime sarebbero sempre state economiche e ampiamente disponibili. La seconda, che le spedizioni sarebbero costate una frazione del valore delle merci in movimento. La terza che queste spedizioni sarebbero sempre state affidabili. La prima crepa a queste tre certezze si è vista con la guerra commerciale Usa-Cina del 2018. Poi la pandemia ha allargato le crepe . Ora, le sanzioni contro la Russia, la continuazione della guerra commerciale con la Cina, i disastri naturali e i sistemi di produzione e di trasporto messi fuori uso dall' invasione dell' Ucraina, hanno cronicizzato i problemi e i guasti delle catene di approvvigionamento globalizzate. Per ovviare a questi problemi molte aziende si stanno sforzando di capire come rendere le catene di approvvigionamento più robuste aggiungendo più fabbriche, più fornitori e più fonti di materiali. Non è una deglobalizzazione, ma è un rimpasto costoso e dispendioso dei luoghi in cui le merci e i prodotti vengono realizzati e dei loro centri di smistamento. Si è corso ai ripari col costoso approvvigionamento multiplo Nella logistica, questo passaggio dalle catene di approvvigionamento alle reti è noto come "approvvigionamento multiplo", spiega al Wall Street Journal Nathan Resnick, presidente e co-fondatore di Sourcify, un' entità che aiuta le aziende a trovare e gestire le fabbriche in Asia. Quella di avere un solo fornitore delocalizzato



Focus

per la produzione di merci e componentistica è stata a lungo una pratica standard, ma a partire dalle più recenti guerre commerciali, le cose sono cambiate e più aziende, anche quelle di piccole e medie-dimensioni, sono state costrette a fare il duro lavoro di rivolgersi a più fabbriche e di sincronizzare diversamente i passaggi delle merci attraverso a questa rete. Willy Shih è un professore dell' Università di Harvard che consiglia il Dipartimento al Commercio degli Stati Uniti su come puntellare le catene di approvvigionamento nazionali. In un suo recente saggio, Shih ha scritto come la pandemia sia stata un campanello d'allarme per i manager, e come il mondo sembra ora muoversi verso aziende e paesi che stanno trasferendo le catene di approvvigionamento all' interno dei blocchi commerciali regionali dei paesi politicamente alleati. Allo stesso tempo, le aziende stanno riconoscendo la loro vulnerabilità alle interruzioni dell' approvvigionamento e i governi si stanno concentrando verso l' autosufficienza e la salvaguardia dell' accesso ai beni chiave per motivi di sicurezza nazionale. In Cina la chiamano 'doppia circolazione'. Nell' Unione Europea, l' hanno battezzata 'sovranita' tecnologica', in quanto si occupa principalmente di salvaguardare la sicurezza dei prodotti tecnologici. Negli Stati Uniti, la legislazione che si prefigge di rafforzare le catene di approvvigionamento nazionali, include i 52 miliardi di dollari dell' America Act, approvato ma non ancora finanziato, volto a riportare negli Stati Uniti la produzione dei microchip, che attualmente si è ridotta al 12% dal 40% del 1990. Ma quali sono i casi più evidenti dell' attuale crisi delle global supply chian? I lockdown nei grandi porti cinesi Shenzhen è uno dei porti più trafficati della Cina. E serve un importante hub di produzione ed esportazione, che comprende il terminal di Yantian, il quale gestisce circa un quarto di tutte le esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti: dall' elettronica, ai mobili, agli elettrodomestici e alle parti di automobili. Un focolaio di Covid-19 ha chiuso il terminal di Yantian per quasi un mese a giugno 2021, creando un arretrato di decine di migliaia di container, mentre decine di navi aspettavano settimane fuori Shenzhen per caricare. Gli operatori hanno dirottato un certo numero di navi verso altri porti, che poi hanno creato colli di bottiglia nei porti californiani di Los Angeles e Long Beach . © Yi mingzhang / Imaginechina container (AFP) L' interruzione delle attività di terminal come quello di Yantian hanno finito per congestionare i traffici merci internazionali e hanno fatto lievitare i costi degli spedizionieri. Il prezzo per spedire un container marittimo dalla Cina alla California è salito del 386% rispetto a gennaio dello scorso anno . Jay Duehring, che gestisce la logistica e il commercio per Specialized Bicycle Components, una società con sede in California che importa circa 1 milione di biciclette all' anno racconta: "Il nostro costo di trasporto è triplicato rispetto allo scorso anno e i tempi di consegna sono raddoppiati a quasi due mesi. I lockdown hanno comportato anche forti restrizioni per i camion che viaggiavano dentro e fuori di Shenzhen e anper quelli da Shenzhen a Hong Kong. Inoltre anche a Shanghai, il più grande porto del mondo, ci sono state restrizioni ai camion". Gli ultimi focolai di Covid hanno costretto alcuni colossi come Foxconn, Toyota e Tesla a tagliare la produzione. Distretto finanziario di Shanghai in lockdown per 9 giorni Le autorità di Shanghai hanno annunciato da oggi 9 giorni di lockdown complessivi in più turni per il distretto finanziario



Focus

cittadino di Pudong e per altre 9 aree. Il lockdown è stato deciso per consentire test di massa contro il Covid. Le persone delle aree colpite dovranno rimanere in casa e il trasporto pubblico sarà sospeso fino al primo aprile. Il blocco di Shanghai determinerà ulteriori 'colli di bottiglia' nella catena di approvvigionamenti, visto che stimo parlamdo di uno dei distretti industriali più vasti del mondo, da cui si riforniscono moltissime aziende in ogni parte del pianeta. In pratica, se si blocca la Cina rallenta tutta la catena industriale globalizzata. E Pechino contro il Covid adotta la politica della 'tolleranza zero' e cioè risponde alla pandemia con una politica del 'pugno di ferro', mettendo in lockdown milioni di cinesi. La strategia anti-Covid cinese non si basa sulle vaccinazioni, come in Occidente, ma sui lockdown. Il paese ha bassi tassi di vaccinazione tra gli adulti più anziani e molto meno letti ospedalieri di terapia intensiva pro capite rispetto alla maggior parte dei paesi industrializzati. Un' estesa epidemia, o l' emergere di una nuova variante pericolosa potrebbe rapidamente sopraffare gli ospedali, soprattutto nelle aree rurali. Per guesto le autorità ordinano blocchi e lockdown molto severi. In risposta anche a un singolo caso di Covid, i funzionari cinesi possono sigillare tutti gli ingressi di un negozio, di un edificio per uffici, di una fabbrica, di un centro congressi, o di un intero quartiere. Ognuno all' interno dell' area delimitata deve rimanere al suo interno per diversi giorni in quanto tutti sono testati e inviati in isolamento se risultano contagiati dal Covid. In tutto il paese, vengono radunati e testati milioni di cittadini ogni giorno. Una simile politica a Shenzen ha bloccato fabbriche gigantesche come il colosso taiwanese Foxconn, che assembla il 70% di tutti gli iPhone di Apple, oppure gli stabilimenti per la produzione delle Toyota. A Shanghai, che conta 26 milioni di abitanti, negli ultimi tempi si sono concentrati circa il 60% dei casi di Omicron cinesi. Rispetto all' Europa si tratta di un numero molto basso di contagi, ma la Cina, per per il timore ched l' epidemia possa diffondersi nelle province più povere e nelle aree rurali, si è chiusa ugualmente a riccio. Xi ha recentemente affermato che la Cina dovrebbe ridurre al minimo le interruzioni per l'economia per "pagare il prezzo più basso", tutavia le autorità non hanno fermato la politica Covid zero. Di conseguenza, il paese più popoloso del mondo è isolato dal resto del mondo da più di due anni. Tutti gli arrivi internazionali sono soggetti a tre o quattro settimane di quarantena e il rilascio dei visti a stranieri diversi dai diplomatici si è quasi fermato. Egitto, il transito del canale di Suez costerà il 15% in più L' Egitto ha annunciato martedì che aumenterà le tasse di transito per le navi, comprese le petroliere, che passano attraverso il Canale di Suez, una delle vie d'acqua più importanti del mondo. L' Autorità del Canale ha indicato sul suo sito web che aggiungerà il 15% alle normali tariffe di transito per navi cisterna e per navi cariche di prodotti petroliferi, rispetto al 5% attuale. Canale di Suez Questi aumenti entreranno in vigore dal 1 maggio e potrebbero essere rivisti o annullati in seguito, a seconda dell' evoluzione delle spedizioni globali. Insomma, a Suez la catena degli approvvigionamenti globali non si blocca ma diventa più costosa, contribuendo così all' aumento globale dell' inflazione. La guerra in Ucraina manda in tilt la Global Supply Chain L' amministratore delegato di Volkswagen, **Herbert Diess**



Focus

ha spiegato al Ft che una guerra prolungata in Ucraina rischia di essere "molto peggio" per l' economia europea rispetto alla pandemia a causa delle interruzioni nella catena di approvvigionamento, della scarsità di energia e dell' inflazione. L' Ucraina fornisce il 70% del gas al neon, necessario per il processo di litografia laser utilizzato per produrre semiconduttori, mentre la Russia è il principale esportatore di palladio, necessario per produrre convertitori catalitici e di nickel, un materiale importante per le batterie di auto elettriche. Il blocco di queste materie prime avviene in due modi. Attraverso le sanzioni occidentali, che vietano le importazioni di queste materie prime per isolare Mosca, oppure per il blocco dei porti ucraini del Mar Nero, finiti sotto assedio, o chiusi per i bombardamenti. Le forniture energetiche russe sono già state interrotte dagli Stati Uniti. Lo scenario peggiore emergerebbe se le forniture energetiche russe all' Europa venissero a loro volta interrotte, il che finora non è avvenuto. Jan Hatzius, capo economista di Goldman Sachs, stima che un divieto Ue sulle importazioni di energia dalla Russia causerebbe un contraccolpo del 2,2% al Pil e innescherebbe una recessione nell' Eurozona. Inoltre, la guerra in Ucraina ha sicuramente accelerato la crisi mondiale del cibo, che era già in atto prima del conflitto. Un bel po' del grano, del mais e dell' orzo mondiale è intrappolata in Russia e in Ucraina a causa della guerra, dello stop di Mosca all' export di grano e del blocco dei porti sul Mar nero, mentre una parte ancora più grande dei fertilizzanti mondiali è bloccata in Russia e Bielorussia. Il risultato è che i prezzi globali dei prodotti alimentari e dei fertilizzanti sono saliti alle stelle, prefigurando un aumento della fame nel mondo. L' allarme lo lancia l' Onu, secondo cui questo mese l' impatto della querra sul mercato alimentare globale potrebbe spingere da 7,6 a 13,1 milioni di persone a morire di fame. Qualche altra cifra? Dall' invasione dell' Ucraina del mese scorso, i prezzi del grano sono aumentati del 21%, quelli dell' orzo del 33% e quelli di alcuni fertilizzanti del 40%, perché la Cina e la Russia, che sono i maggiori produttori al mondo di fertilizzanti, hanno entrambi ridotto le loro esportazioni. Insomma, i prezzi delle materie prime sono volati dopo l' invasione della Russia. Il motivo? La maggior parte di queste materie prime non arriva in Europa ma va invece dai porti del Mar Nero a quelli del Medio Oriente e dell' Africa. Tuttavia, diversi porti sono rimasti chiusi a causa della guerra, e l' infrastruttura terrestre dell' Ucraina è stata martellata dai proiettili russi. Risultato: le derrate ucraine e russe non sono partite a causa di queste interruzioni e i loro prezzi si sono gonfiati. E la situazione secondo gli esperti potrebbe ulteriormente deteriorarsi, poiché le aziende agricole ucraine, a causa dei bombardamenti, stanno per perdere le stagioni della semina e della raccolta. La Fao ha già avvertito che circa il 30% delle aree coltivate in Ucraina non daranno raccolti quest' anno a causa del conflitto, mentre la capacità di export della Russia rimane poco chiara a causa delle sanzioni internazionali. Fink (Blackrock): l' invasione metterà la parola fine alla globalizzazione "L' invasione russa dell' Ucraina ha posto fine alla globalizzazione così come l' abbiamo vissuta negli ultimi tre decenni". Lo ha scritto Larry Fink, il ceo di BlackRock, il più grande asset manager del mondo, nella sua lettera annuale agli azionisti, in cui non menziona alcun paese che sarebbe particolarmente



Focus

danneggiato dal cambiamento, pur notando che "Messico, Brasile, Stati Uniti, o alcuni centri di produzione nel sudest asiatico potrebbero beneficiarne". Secondo Fink l' invasione russa influenzerà la transizione verso un' energia più pulita . "A lungo termine, credo che i recenti eventi accelereranno il passaggio verso fonti più green", perché i prezzi più elevati per i combustibili fossili renderanno più finanziariamente competitive le fonti rinnovabili.



II Gazzettino (ed. Padova)

Focus

Dopo il varo, l'assemblea degli interporti nazionali con il ministro Giovannini

`Il clou sarà a luglio con il convegno mondiale sull'Intelligenza artificiale. Tutto esaurito con 3.500 studiosi per sei giorni in città

IL BATTESIMO PADOVA Sarà Interporti al centro, il giorno dopo l' inaugurazione, a tenere a battesimo il nuovo centro congressi. Il convegno nazionale è curato dall' Unione interporti riuniti e Interporto Padova e sarà il primo dopo due anni, alla presenza del ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini.

L' incontro è particolarmente importante perché come spiega il presidente Uir, Matteo Gasparato, «La guerra in Ucraina ha accelerato un cambiamento epocale negli equilibri commerciali globali, che era già stato messo in moto dalla pandemia di Covid 19, soprattutto nei trasporti. In sintesi la globalizzazione come la abbiamo conosciuta fino ad oggi è finita e si definiranno nuovi equilibri, che significano anche cambiamenti nelle rotte delle materie prime e delle merci. Il cosiddetto reshoring delle aziende occidentali farà si che gli scambi all' interno dell' Europa cresceranno di volume e importanza e questo naturalmente vale anche per l' Italia».



A Padova esiste uno dei principali interporti d' Italia.

«Non è immaginabile che questa crescita di volumi sia affidata al solo trasporto su gomma. La risposta è la ferrovia e in particolare l' intermodalità per lo sviluppo della quale i nostri Associati sono fondamentali. Interporti al centro sarà aperto dall' Ad di Nomisma Energia Alessandro Bianchi, che illustrerà una ricerca appositamente commissionata da Uir dal titolo La transizione energetica e la Rete degli Interporti Italiani. Seguirà una tavola rotonda animata dal vicedirettore di Radio 24 Sebastiano Barisoni, con alcuni dei protagonisti della logistica nazionale e del mondo imprenditoriale. Partecipano al dibattito Matteo Gasparato, Presidente di Uir, Franco Pasqualetti vicepresidente di Uir, Guido Grimaldi, Presidente di Alis , Anna Masutti, Presidente di Rfi, Leopoldo Destro, Presidente di Assindustria Veneto Centro, Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti e Guido Nicolini Presidente di Confetra.

IL PIÚ ATTESO Probabilmente sarà il momento più alto per il nuovo centro congressi. Il Congresso internazionale sull' Intelligenza artificiale con 3.500 partecipanti, che si terrà dal 18 al 23 luglio. Per dire quello che i professori padovani sono riusciti a fare basta scrivere che Padova ha battuto la concorrenza di Cina, Giappone ed Australia. Molto si deve al nostro ateneo e soprattutto al chair dell' evento il professor Alessandro Sperduti professore ordinario di informatica al dipartimento di Matematica. Che si è molto occupato nella sua carriera di reti neurali che sono alla base della capacità di una telecamera di conoscere i volti o ispirano la guida autonoma delle auto. È la prima volta che l' Italia ospita questo congresso e questo è uno dei fiori all' occhiello per gli 800 anni dell' Università.



II Gazzettino (ed. Padova)

Focus

Il congresso internazionale infatti raggruppa sotto un unico evento (negli anni pari) tre diverse conferenze che si tengono invece separatamente (negli anni dispari). Si tratta dell' International Joint Conference on Neural Network (in sigla Ijcnn), dell' International Fuzzy Systems Conference (in sigla Fuzz-leee), dell' leee Congress on evolutionary computation. Si stima già in 2,5 milioni di euro l' impatto economico dell' indotto per la città. Il congresso infatti dura 6 giorni: tra spese organizzative, pernottamenti alberghieri e spese di viaggio collegate si arriva a questa cifra. La candidatura è stata curata da un team con Matteo Bellomi di Meet in Action®, ed Enrico Belli di Bizmaker, esperto di strategie di marketing per conto del Comitato Scientifico. Ed è già diventata materia di studio su come si organizza e progetta un maxi evento.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Focus

Covid a Shanghai rallenta il trasporto container

Le restrizioni finalizzate a contenere il nuovo focolaio stanno creando notevoli problemi agli autotrasportatori

Nel porto di Shanghai si sta creando una nuova congestione nel trasporto internazionale delle merci, soprattutto in container, a causa di un focolaio di Covid che ha spinto le Autorità ad attuare restrizioni allo svolgimento delle attività produttive, commerciali e logistiche. La municipalità hanno annunciato che un lockdown avverrà in due fasi nei prossimi giorni, a partire dal lato orientale della città. Dal primo aprile il blocco interesserà anche il lato occidentale. L' autotrasporto di container è rallentato perché il fiume si può attraversare solo tramite un tunnel. Per entrare nel porto, i camionisti devono avere un test negativo nelle ultime 48 ore. Shanghai Yalian Logistics ha avvertito i clienti di ritardi nel carico di container sulle navi. In tale contesto, i distretti confinanti a quello di Shanghai stanno aumentando le restrizioni ai veicoli che arrivano dalla città portuale, imponendo tamponi o addirittura quarantene che rallentano ulteriormente il flusso delle merci. Diverse compagnie stanno cominciando ad evitare le toccate di Shanghai, deviando le navi su altri porti, primo tra tutti quello vicino di Ningbo.





Informazioni Marittime

Focus

Caro trasporti marittimi, come influisce sull' inflazione

L' impatto sui prezzi al consumo è paragonabile a uno shock petrolifero ma, contrariamente a questo, ha effetti dopo molto più tempo. L' analisi del Fondo Monetario Internazionale

La tendenza inflazionistica portata dall' aumento dei costi del trasporto marittimo è per sua natura lenta a ripercuotersi sulla singola persona, ma è inesorabile, e continuerà almeno per tutto l' anno, senza tenere conto degli effetti della querra in Ucraina, che provocherà ulteriori aumenti ancora complicati da quantificare. Lo afferma il Fondo Monetario Internazionale in un paper da poco pubblicato. Leggi il paper riassunto | leggi il paper integrale II costo della spedizione di un container sulle rotte commerciali transoceaniche del mondo è aumentato di sette volte nell' anno e mezzo successivo a marzo 2020, mentre il costo della spedizione marittima di merci alla rinfusa è aumentato ancora di più. La ricerca del Fondo Monetario Internazionale è precedente lo scoppio della guerra in Ucraina ma il paper resta valido per via dei dati e dei rapporti esposti. Studiando i dati di 143 paesi negli ultimi trent' anni si scopre come i costi di spedizione sono un importante motore dell' inflazione in tutto il mondo. Quando le tariffe di trasporto raddoppiano l' inflazione aumenta di circa 0,7 punti percentuali, con effetti piuttosto persistenti, il cui picco arriva dopo un anno per durare fino a un altro anno e mezzo. Ciò



implica che l' aumento dei costi di spedizione osservato nel 2021 potrebbe aumentare l' inflazione di circa 1,5 punti percentuali nel 2022. Sebbene la spinta dell' inflazione sia inferiore a quella associata all' aumento dei prezzi del carburante o dei generi alimentari, che rappresentano una quota maggiore degli acquisti dei consumatori, i costi di spedizione sono molto più volatili. Di conseguenza, il contributo alla variazione dell' inflazione dovuto alle variazioni dei prezzi delle spedizioni marittime globali è quantitativamente simile alla variazione generata dagli shock ai prezzi globali del petrolio e dei generi alimentari. Per esempio, i costi di spedizione più elevati colpiscono i prezzi delle merci importate nei porti entro due mesi e si ripercuotono successivamente sui prezzi alla produzione, perché la maggioranza di questi ultimi per stabilire i prezzi fa affidamento proprio sulle previsioni di import. Ma l' impatto sui prezzi che i consumatori pagano alla cassa si accumula più gradualmente, raggiungendo il picco dopo un anno. Questo è un processo molto più lento di quello che si è visto dopo un aumento dei prezzi globali del petrolio, che si ripercuotono sui distributori di benzina entro un paio di mesi. L' aumento dei costi di spedizione influisce sull' inflazione in alcuni paesi più di altri. In questo contesto, le caratteristiche strutturali di un' economia sono determinanti. I paesi che importano più di quanto consumano registrano aumenti maggiori dell' inflazione, così come quelli che sono più integrati nelle catene di approvvigionamento globali. Allo stesso modo, i paesi che in genere pagano costi di trasporto più elevati - quelli senza sbocco sul mare, o a basso reddito, ma soprattutto gli stati insulari - sono quelli che



Informazioni Marittime

Focus

subiscono la maggiore inflazione. Secondo il Fondo Monetario Internazionale una politica monetaria forte «e credibile» può svolgere un ruolo importante per mitigare tutti questi effetti negativi. L' analisi conclude sostenendo che mantenere le aspettative di inflazione «ben ancorate» è fondamentale per contenere l' aumento dei costi di spedizione marittima sui prezzi al consumo, in particolare le misure che tendono a proteggere i costi di carburante e cibo.



Focus

Sostenibilità nella logistica portuale

LIVORNO La seconda edizione del master sul tema Smart and sustainable operations in Maritime and Port Logistic è stata presentata con un webinar al alto livello sul web, con il saluto del presidente del Polo Universitario Servizi Logistici di Livorno professor Gianluca Dini e significativi interventi del presidente dell'AdSP del Nord Tirreno dottor Luciano Guerrieri, dell'ingegner Stefano Santalena per Confindustria Massa Carrara, del presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda e del dottor Gabriele Gargiulo per Federmanager. Il master è organizzato dal centro servizi Polo Universitario Servizi Logistici di Livorno con la collaborazione di Federmanager, Comune di Livorno, Camera di Commercio, Autorità Portuale, Confindustria, Confetra, Assoporti e Ministero della Transizione Ecologica. L'intero pomeriggio è stato dedicato sia alla presentazione del master, a cura del suo direttore professor Davide Aloisi, sia alle relazioni tematiche da parte del dottor Oliviero Montanaro (Ministero Transizione Ecologica), dell'avvocato Matteo Paoli segretario generale dell'AdSP MTS e del dottor Daniele Testi, presidente di SOS Logistica. Il direttore Aloisi in chiusura ha introdotto



l'organizzazione dibattito del master ed ha brevemente presentato gli allievi dell'attuale edizione. Sull'importanza della formazione professionale nel capo della logistica portuale si sono impegnati insieme al corpo docente e all'organizzatore del Polo gli stessi vertici di Federmanager Livorno con il presidente Tonci, il vicepresidente Ceccarini e il maestro del lavoro, già dirigente dell'Autorità Portuale livornese Gargiulo. Un impegno che ha avuto lusinghieri riconoscimenti già con i risultati della prima edizione del master.



Focus

Shipping 4.0 RoMare: la visione marittima

ROMA Grandi progetti, grandi interventi della UE, grandi speranze ma anche grandi interrogativi. È quanto emerso dall'evento RoMare Roma Capitale di un Paese Marittimo? Che si è tenuto venerdì scorso alla sede di Confitarma, organizzato da Shipping 4.0 e Confitarma. Significativo il parterre degli intervenuti: Fabio Rampelli, vice presidente Camera dei Deputati, Fabiana Dadone, ministro per le politiche giovanili, Monica Lucarelli, assessora allo Sviluppo Economico e Pari Opportunità, Matteo Piantedosi, prefetto di Roma, amm. Aurelio De Carolis, comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, amm. Nicola Carlone, comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Paolo Orneli, assessore Sviluppo Economico e Cabina di Regia Economia del Mare della Regione Lazio, Roberto Luongo, direttore generale ICE, Fabrizio Spada, responsabile delle relazioni istituzionali del Parlamento europeo in Italia, Massimo Pronio, rersponsabile Comunicazione della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico, Comune di Genova. Inoltre Teresa Bellanova,



viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Manlio Di Stefano, sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e Raffaella Paita, hanno inviato un video con i loro saluti e auguri per l'evento. I tre video sono disponibili nel canale You tube di Confitarma. Nel corso della Tavola Rotonda intitolata La marittimità del Paese governata da Roma, moderata da Angelo Scorza di Ship2Shore, sono stati affrontati numerosi temi che pongono il mondo del mare al centro dell'attenzione del Paese. Richiamata anche l'istituzione del Ministero del Mare (legato allo shipping), per una vera visione strategica. E ancora: i fondi del PNRR sono una grande occasione in termini di restituzione intergenerazionale. Curioso come adesso, ci troviamo a dovere discutere e mettere in discussione temi come la fratellanza dei popoli, unione e unione effettiva dell'UE e coesione. Abbiamo il dovere di arrivare ai giovani, intercettare i loro bisogni e raccontare in maniera semplice al fine di far conoscere come cambiano i settori, come quello dello shipping. Siamo in colpevole ritardo (Rampelli) nell'intercettare i traffici asiatici, da quel 2001 nel quale la CINA è entrata (per disgrazia o grazia?) nel WTO. Dobbiamo ripensare al sistema trasportistico, stazioni portuali, aeroportuali, potenziando intermodalità e AV fino al Sud Italia anche attraverso la realizzazione funzionale del ponte sullo Stretto. È impensabile disporre di un mercato ortofrutticolo in Sicilia senza un'adequata rete infrastrutturale per far transitare questi prodotti di eccellente valore al cuore dell'Europa. Prima di consumare parchi agricoli per la predisposizione delle distese di pannelli solari, pensiamo ai porti come sistemi integrati che siano centri di produzione di energia (rinnovabile). Il porto di Venezia (di Blasio) ha un panel di investimenti pubblico privato e sul PNRR con 170 milioni, più 20 milioni per la parte green, più altri 157 milioni



Focus

per la transizione delle grandi navi a Venezia e Marghera. È naturale, visti gli aumenti dell materie prime, ripensare le tempistiche (non per deficit organizzativo) ma per essere più efficaci. In ambito energetico i porti devono essere considerati come partner fondamentali per programmare investimenti e ravvisare nuove tratte per ovviare il tema dei noli. C'è uno spostamento del mercato da Est a Ovest (Barbaro) soltanto che non disponiamo di rigassificatori e di una flotta italiana strategica del gas a supporto. Non possiamo nel breve periodo essere autonomi. Oggi i porti devono essere sempre di più (Di Caterina) rappresentati da un ente pubblico. Lo sforzo in tal senso è stato già fatto. Oggi, il ministro MIMS nomina il presidente previa consultazione con il presidente di Regione dando più forza ai presidenti stessi. Oggi l'obiettivo è di mettere al centro l'intermodalità, miglior modo per affrontare la crisi perché mette al centro il principio della sostenibilità. Dobbiamo aiutare l'autotrasportare, aiutiamo il settore. Non a caso abbiamo enfatizzato il Marebonus e Ferrobonus, perché sono delle misure che hanno funzionato, e quindi vogliamo renderle ancora più competitive rispetto ad un sistema europea che funziona con un sistema contributo ben più avanzato del nostro. Per rendere il nostro paese più marittimo (Marcucci), si può fare ancora meglio. In tal senso il CNEL ha lavorato, ma si può sempre fare di più: Penso al Quaderno Semplificazioni, alla modifica dell'art. 179 del Cod. Nav.; Rendere strutturale il Marebonus e Ferrobonus; Contestazione formale, in sede di PNRR, della considerazione ambientalmente dannoso per il trasporto marittimo; sull'iniziativa di Cold Ironing: è inutile creare la rete se non ci sono le possibilità di utilizzo. Nel traffico internazionale, nel breve periodo (Messina) il mercato delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti continuerà ad essere sostenuto. C'è la necessità di trovare nuovi accordi commerciali con paesi produttori per il settore energetico (gas e petrolio), alimentare (calo scorte di mais e granaglie). ma anche industria delle piastrelle (argilla) di cui l'Italia continua ad essere uno dei leader manifatturieri insieme alla Spagna e dove siamo più bravi anche rispetto ai cinesi, sia in termini di mercato generale che di nicchia. L'ammiraglio De Carolis ricordava che la flotta italiana primeggia nel roro-pax. Ce lo dimentichiamo spesso perché parliamo molto del mondo container ma la nostra quota container rispetto a quella mondiale è irrilevante. A Civitavecchia (Musolino) è stata intrapresa un'azione di differenziazione dei traffici. Il nostro è un Porto leader nelle crociere nel Mediterraneo. lo confermano i numeri. Fa riflettere come i circa 3,3 milioni di abitanti di Roma sono poco serviti dai porti di Roma, più dai porti di Livorno-La Spezia e Salerno-Napoli. Tra i progetti, la realizzazione del parco fotovoltaico collegato ad un elettrolizzatore per produrre idrogeno verde, prima come stoccaggio e poi come utilizzo. Tutto ciò che avviene in ogni porto (Marini) deve essere fatto in sicurezza, entrata e uscita navi, servizio tecnico nautici (ormeggiatori e piloti). Ci impegniamo in questo settore. Il vero SW delle navi sono gli equipaggi, che vivono con l'Autorità Marittima. S.B.



Focus

Noli container: calo inatteso Asia-Europa

GENOVA Secondo SupplyChain Italy le previsioni di diversi osservatori, secondo le quali la guerra in Ucraina avrebbe prodotto un rialzo dei noli delle spedizioni marittime via container tra Asia ed Europa, finora non si sono avverate. La loro quotazione starebbe invece attraversando una diminuzione più marcata, in linea con il trend globale. Secondo le ultime rilevazioni di Drewry, le tariffe per l'invio di container da 40' da Shanghai verso Genova sono calate negli ultimi 7 giorni del 3%, attestandosi ora su una media di 12.201 dollari. Più forte ancora riferisce sempre il sito citato il calo dei trasporti in direzione del Nord Europa: il costo per l'invio di un box da Shanghai a Rotterdam è infatti ora pari a 11.192 dollari, l'8% in meno rispetto alla settimana precedente. Una flessione, di minor intensità, si riscontra inoltre sulle tratte Shanghai Los Angeles (-2%, 9.926 dollari) e Rotterdam Shanghai (-2%, 1.490 dollari), mentre risultano stabili le Los Angeles Shanghai, Shanghai New York, New York Rotterdam e in aumento invece i costi delle spedizioni da Rotterdam verso Shanghai (+5%, 6.793 dollari). Nel complesso questi diversi andamenti si sono tradotti in un calo dell'indice composito



elaborato dalla società di analisi, che ora rimanda un -4% con valori medi pari a 8.470 dollari.



Focus

Spagna, porti e trasporto in crisi

Nel primo bimestre del 2022 in calo dell'1,75 per cento il traffico container

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il 2022 è cominciato in calo per i porti spagnoli. La movimentazione di container è complessivamente diminuita di quasi il 2 per cento. Nel mese di febbraio il sistema portuale spagnolo ha movimentato 1.345.462 teu, l'1,56% in meno rispetto al secondo mese dello scorso 2021. Più in dettaglio, 683.417 teu corrispondono a container in transito, cioè il 7,41% in meno all'anno rispetto allo stesso mese del 2021, mentre 159.458 teu corrispondono ad arrivi e partenze nazionali (l'8,31% in più rispetto a febbraio 2021) e 502.587 teu all'import-export estero, che si traduce in un aumento annuo del 4,39%. Nei primi due mesi dell'anno il traffico portuale di container è stato di 2.803.413 teu, l'1,75% in meno rispetto ai primi due mesi del 2021. L'andamento dei tre maggiori scali nazionali, ossia Valencia, Algeciras e Barcellona, è stato molto diversificato. Il porto di Valencia ha movimentato 429.031 teu a febbraio, il 3,48% in meno rispetto a un anno fa. Di questo volume totale, 294.643 teu corrispondono al transhipment, il 3,99% in meno all'anno, e 66.160 teu al traffico nazionale ed estero, il 39,81% in più rispetto a un anno fa. Per guanto riguarda il sistema



portuale di Algeciras, nel secondo mese dell'anno sono stati movimentati 360.803 teu, l'1,86% in più rispetto a un anno fa. Più in dettaglio, la sua movimentazione di container in transhipment è diminuita del 5,99% annuo, raggiungendo un totale di 220.709 teu, mentre il suo traffico nazionale e estero è diminuito dello 0,66% rispetto allo scorso anno, attestandosi a 208.322 teu. Il dato peggiore è quello di Barcellona, il porto di riferimento della parte più industrializzata del Paese. A febbraio, Barcellona ha movimentato 263.579 teu, il 9,1% in meno rispetto allo stesso mese del 2021, con 98.929 teu di transhipment, il 20,1% in meno rispetto allo stesso mese di un anno fa, mentre il suo traffico nazionale e estero ammonta a 164.650 teu nel mese, lo 0,9% in meno rispetto a un anno fa. La logistica in Spagna sta vivendo un momento difficile anche sul fronte terrestre. Secondo i dati della società di consulenza finanziaria Iberinform Crédito y Caución, il 30% delle società di trasporto merci su strada ha un livello "massimo o alto" di mancato pagamento. L'analisi dei conti aggregati del settore evidenzia la presenza di margini "molto stretti" nei bilanci delle imprese, leggermente inferiori al 2%. La ministra dei Trasporti, Raquel Sánchez, ha annunciato, che saranno investiti più di 600 milioni di euro per sostenere questo settore. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Focus

Gli investimenti cinesi in Europa sono ripartiti

D opo il crollo provocato dalla pandemia degli investimenti aziendali cinesi in Europa nel 2020, il numero di transazioni è nuovamente aumentato e ha raggiunto quota 155 nel 2021, secondo uno studio pubblicato da Ernst & Young . Secondo lo studio, il volume totale delle transazioni è addirittura aumentato di otto volte per un valore di 12,4 miliardi di dollari. Il maggiore investimento singolo da parte di una società cinese in Europa è stata l'acquisizione del dipartimento elettrodomestici di Philips, con sede ad Amsterdam, che è stato venduto alla società d'investimento Hillhouse Capital con sede a Hong Kong per 4,4 miliardi di dollari. La seconda transazione più significativa è stata l'acquisizione da parte di Tencent dello sviluppatore di videogiochi britannico Sumo Digital, seguita dall'acquisizione da parte di China International Marine Containers del produttore danese di container reefer Maersk Container Industry, entrambe per 1,1 miliardi di dollari. Intanto, i porti della Cina hanno registrato una crescita in termini di flusso di merci nei primi due mesi dell'anno. Tra gennaio e febbraio l'aumento è stato del 2,7% anno su anno. Il volume di movimentazione dei container si è espanso del



2,9% rispetto al 2021, fino a 43,6 milioni di teu: i porti cinesi hanno gestito 1,06 miliardi di tonnellate di merci, mentre il volume dei container si è attestato a 19,44 milioni di teu.



Focus

Materie prime, il punto debole dell'Italia

Il conflitto ha svelato la nostra dipendenza. Santi (Federagenti): «Concentriamo risorse sui porti»

La guerra in Ucraina ha messo drammaticamente in luce quanto l'Italia sia dipendente dalle forniture estere, soprattutto di materie prime. E non solo per quel che riguarda l'energia, anche per i generi alimentari. La necessità di trovare in breve tempo nuove fonti di approvvigionamento deve poter contare su un sistema portuale reattivo e flessibile, pena il fallimento dei tentativi di affrancarsi dalle forniture russe e ucraine. Il Belpaese acquista dalla Russia circa il 40% del suo fabbisogno di gas naturale, il 10% del fabbisogno di petrolio e il 60% di quello di carbone. Dalla Russia e dall'Ucraina poi l'Italia acquista anche il grano, seppur l'incidenza della loro quota su questo fronte sia decisamente più marginale. È proprio alla luce di questi dati che Federagenti ha chiesto con forza di trovare nuove risorse da destinare allo sviluppo degli scali lungo lo stivale, che sono la porta di accesso di gran parte delle commodity acquistate dall'estero: «È il momento per concentrare risorse nello sviluppo dei porti, per liberarne le potenzialità intrinseche e per fare crescere filiere logistiche che abbiano come obiettivo e regia l'Italia rispetto alla cui importanza il sistema Paese ha finora dimostrato



scarsa attenzione - ha di recente affermato il presidente di Federagenti, Alessandro Santi -. Pensare di poter conquistare in tempi brevi un'autonomia nei settori dell'energia, delle materie prime e negli approvvigionamenti agroalimentari è una pura utopia. È invece il momento di concentrare l'attenzione sulla differenziazione delle fonti e dei Paesi dai quali importare energia, materie prime e prodotti alimentari, e puntare a un immediato rafforzamento dei porti e della rete logistica: queste sono le chiavi per affrontare questa diversificazione». Secondo la federazione nazionale degli agenti e mediatori marittimi, porti e mare possono consentire all'Italia di compiere un salto di qualità senza essere dipendenti da un unico Paese: «Sono però la Cenerentola di un Piano nazionale di Ripresa e resilienza che traquarda giustamente massimi sistemi in termini di sostenibilità, ma che deve essere riportato immediatamente ai pilastri strategici e alle emergenze che il sistema Italia si trova ad affrontare». La ricetta è appunto quella di rafforzare i porti e non delegare ad altri il controllo e la regia delle filiera logistica e dell'interscambio via mare: «Forse ciò che sta accadendo in Ucraina dove il primo obiettivo dell'invasione russa è proprio il controllo dei porti, chiave strategica per l'interscambio del Paese, dovrebbe suonare da monito e al tempo stesso da insegnamento per le aziende nazionali - conclude Santi -. È necessario che esse affrontino con fondamentali solidi e strumenti opportuni la nuova sfida che le porterà da spettatrici della loro logistica a basso rischio, perché tradizionalmente accorciata, ad attrici, con un allungamento del controllo della filiera per garantirsi la minor vulnerabilità e assicurare, conseguentemente, la minor dipendenza strategica per il Paese». Per soddisfare la domanda di energia, Federagenti invita poi a guardare ai



Focus

giacimenti presenti nell'Adriatico: «Solo in Adriatico sono presenti e inattive decine di piattaforme petrolifere per le trivellazioni - conclude Santi -. Se un numero crescente di queste trivelle verrà riattivato, tutti gli operatori marittimi saranno chiamati a rimboccarsi le maniche. Federagenti e gli agenti raccomandatari intendono mettersi a disposizione dello Stato per ricostruire questa filiera che richiederà l'utilizzo di un'intera flotta di unità di supporto, di mezzi marittimi, di rimorchiatori e in taluni casi di navi gasiere». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Focus

Giachino: «Saimare continua a crescere Autostrade vecchie Puntiamo sul Pnrr»

Il numero uno dell'azienda lancia la sfida «Strategico collegare i porti alle ferrovie»

In che cosa consiste la vostra attività? «Saimare è un'azienda che da quasi 100 anni fornisce servizi alle aziende che operano sul mercato internazionale nell'import e nell'export cioè il settore che sta tenendo a galla l'economia italiana. Senza l'aumento delle esportazioni infatti il Pil italiano negli ultimi dieci anni sarebbe stato negativo con conseguenze sociali immaginabili. Ecco perché i governi debbono dare maggiore attenzione al mondo dei porti, alle infrastrutture autostradali è ferroviarie e alle aziende che operano nel settore dei servizi logistici all'import e all'export». Che cosa pensa dell'attuale situazione del mercato? «La guerra ha prodotto sicuramente un rallentamento per le aziende e le economie che interagiscono con l'Est. Per quanto riguarda Saimare a oggi non abbiamo risentito in modo particolare e nel 2022 stiamo continuando a crescere ben oltre i livelli pre pandemia». Quanto sta incidendo lo scenario geopolitico? «Il mercato globale è un importante motore di sviluppo per la economia italiana che anche se negli anni '90 e nel primo decennio di questo millennio è stata indebolita dalla delocalizzazione produttiva all'Est ha perso ha ancora una manifattura competitiva e che sta



aumentando la sua presenza sui mercati internazionali. Pertanto qualsiasi turbativa alle relazioni internazionali può avere ripercussioni negative non solo sul nostro mondo ma sulla intera economia nazionale». Qual è il suo giudizio sulle infrastrutture italiane? «Le infrastrutture italiane in particolare quelle autostradali sono vecchie di 50-60 anni e patiscono enormemente la carenza di manutenzione degli anni scorsi in particolare il Nord Ovest, il vecchio triangolo industriale. Ecco perché è strategico collegare i nostri porti alla rete ferroviaria europea, dalla Tav al Terzo Valico al Sempione e al Corridoio Adriatico». Che cosa si aspetta dall'attuazione del Pnrr? «Nel Pnrr sono previste opere importanti a partire dalla nuova Diga a Genova però saranno decisivi i tempi di realizzazione ecco perché propongo il Modello Genova che con il sindaco Marco Bucci ha portato alla velocissima ricostruzione del Ponte. Nel Pnrr sarà importante anche la politica industriale perché rendere più competitiva la nostra industria deve essere prioritario per rilanciare crescita economica e lavoro e ridurre il peso del debito pubblico».



Focus

«La guerra produce un impatto pesante»

Antonio Sticco: «Fiducia nel Pnrr»

In che cosa consiste la vostra attività? «La nostra attività da tre generazioni è impegnata nel settore delle spedizioni internazionali in tutte le fasi dell'attuazione delle stesse cioè: spedizionieri doganali, trasporti aerei marittimi camionistici, servizio courrier, depositi doganali, logistica e tutte le altre operazioni che meglio ci definiscono come gli architetti del trasporto» spiega Antonio Sticco, amministratore unico di Sticco Sped srl. Che cosa pensa dell'attuale situazione del mercato? «La situazione del mercato in questo momento non è ben definita, dopo la pandemia la positività del Pil e il quasi pareggio delle quote del traffico con l'anno 2018 ci confortava (malgrado l'aumento sconsiderato dei noli) con la quasi certezza della fine della crisi». Quanto sta incidendo lo scenario geopolitico sul vostro lavoro? «L'aumento delle fonti di energia, la guerra tra Russia e Ucraina avrà risvolti pesanti per la nostra economia: per le fonti di energia oltre ai costi abbiamo problemi di fornitura ad oggi non si intravedono azioni sicure per la risoluzione del problema. La guerra e le relative azioni di contenimento politico portano, tra l'altro, alla difficoltà di approvvigionarsi di materie prime



per il campo aereonautico, automotive e alimentare, poi avremo una riduzione delle esportazioni prodotti di lusso, pelletterie, abbigliamento, gioielleria, cantieristica e prodotti ortofrutticoli senza calcolare la perdita che subirà il turismo. Quanto sopra inciderà sensibilmente sull'import export con danno economico sia sul traffico marittimo che su quello degli spedizionieri». Che cosa si aspetta dall'attuazione del Pnrr? «Per le infrastrutture attendiamo con fiducia che si modernizzino e siano attuate quelle necessarie per un accelerazione dei traffici e ci auguriamo che l'attuazione del Pnrr, che stabilisce i fondi per la logistica, non siano distratti da altri problemi»



Focus

Covid: crollano i passeggeri, non le merci

La fotografia dell'Istat sui traffici in Italia nel biennio della pandemia. Quali sono i segnali positivi

GIOVANNI LATERZA La crisi indotta dalla pandemia ha gelato il trasporto passeggeri nei porti italiani ma non il traffico delle merci Lo rileva l'Istat, sottolineando che nel 2020 la quantità di merci imbarcate e sbarcate nei porti italiani si è ridotta del 7, 6% rispetto all'anno precedente, mentre il trasporto passeggeri è diminuito di oltre un terzo (-36, 3%). Nei primi nove mesi del 2021 le merci trasportate nei 137 principali porti commerciali sono aumentate del 3, 1%, ma il livello è ancora inferiore a quello del 2019 (-4, 8%). Nel 2020, l'Italia resta al primo posto tra i Paesi europei per numero di passeggeri trasportati via mare; al secondo dopo l'Olanda per merci trasportate. Genova, Livorno e Napoli i porti principali Nel 2020, i principali porti commerciali italiani, come definiti in base alle nomenclature statistiche internazionali, sono 137 e sono distribuiti lungo le coste di 14 regioni. A livello di ripartizione territoriale se ne contano otto nel Nord-ovest (tutti in Liguria), 12 nel Nord-est, 28 nel Centro-Italia e 89 nel Mezzogiorno (il 65% del totale, dei quali 50 sono nelle due Isole maggiori e 39 nelle regioni del Sud). I porti più rilevanti, che nel 2020 hanno movimentato più di 10 milioni di tonnellate di



merci e oltre un milione di passeggeri, sono Genova, Livorno e Napoli. Tra questi il porto di Genova è anche quello con la maggiore superficie delle banchine, pari a oltre 1, 7 milioni di metri quadrati. Tra le regioni, la Sicilia è quella con la maggiore dotazione di accosti (178), distribuiti nell'isola su 19 porti principali. Le regioni con il maggior traffico marittimo, in termini di navi approdate, sono la Sicilia e la Campania. Italia seconda nell'Ue per il trasporto di merci via mare Da diversi anni l'Italia si colloca al secondo posto in Europa, dopo i Paesi Bassi, per il trasporto di merci via mare. Nel 2020, la pandemia da Covid-19 e le restrizioni messe in atto dai vari Paesi hanno determinato una drastica diminuzione delle merci trasportate a livello mondiale. Rispetto al 2019, nell'insieme dei Paesi dell'Ue27 (dal 2020 senza Regno Unito) il calo è stato del 7,3%. I Paesi Bassi, pur con una diminuzione pari a -8,2%, continuano a mantenere il primato per quantità di merce trasportata, (il 16,8% del totale dei Paesi Ue). A seguire l'Italia, che detiene una quota del 14,1% e, rispetto al 2019, ha segnato una diminuzione del 7,6%. Il nostro Paese precede la Spagna, che ha una quota del 13,7% e ha subito una variazione di -8,3% rispetto al 2019. Gli altri Paesi rilevanti per il trasporto di merci via mare sono Germania, Francia e Belgio (circa l'8% del totale Ue per ciascun Paese). Tra i primi 20 porti europei con la maggiore quantità di merce trasportata, sempre nel 2020, Trieste figura all'ottavo posto e Genova al tredicesimo. Crollo del trasporto di passeggeri nell'anno della pandemia II 2020 è stato un anno drammatico soprattutto per il trasporto marittimo dei passeggeri, a causa delle limitazioni alla mobilità imposte ai cittadini.



Focus

A livello europeo, rispetto al 2019 il trasporto di persone via mare si è praticamente dimezzato (-45%). In Italia la diminuzione è stata inferiore alla media europea (-36,3%) e non ha compromesso il primo posto in Europa per quantità di passeggeri imbarcati e sbarcati (24% del totale Ue). Seguono la Grecia, (17,8%) e la Danimarca (13,4%). Gli altri Paesi con una quota di passeggeri trasportati pur rilevante ma inferiore sono Croazia (8,2% sul totale Ue), Germania (7,2%) e Spagna (6,2%). A segnare il primato dell'Italia contribuiscono principalmente i porti della Sicilia. Il primo porto per traffico di passeggeri a livello europeo è Messina e il secondo Reggio di Calabria, che comprende anche Villa San Giovanni. A seguire vi sono due porti greci, ma al quinto posto si posiziona Napoli. Aumenta il traffico di navi in Italia, ma molte sono vuote La pandemia ha colpito le attività del trasporto marittimo in modo rilevante e diversificato. Nel 2020, malgrado la diminuzione della quantità di merci e passeggeri trasportate via mare rispetto al 2019, si è registrato un aumento complessivo del numero di viaggi, determinato principalmente dai movimenti di navi vuote. Complessivamente in Italia nel 2020 sono arrivate 518.421 navi, di cui il 98% nei «main ports for goods» o «main ports for passengers». Rispetto al 2019, questi ultimi hanno registrato un aumento del 7,1% del numero di navi arrivate. Questo incremento di movimenti marittimi è dovuto esclusivamente alla performance positiva delle navi cargo non specializzate (+11,7%) mentre tutte le altre categorie di navi hanno evidenziato diminuzioni significative. La flessione dei viaggi è stata particolarmente evidente per le navi da crociera (-90,5%), ma anche per i trasportatori specializzati (-32,3%), le navi passeggeri (-16,0%) e gli altri tipi di navi (-25,9%). In termini di stazza lorda, la riduzione complessiva del trasporto marittimo è pari a -15,6% (2,4 milioni la stazza lorda complessiva di tutte le navi arrivate nel 2020) e ha riguardato tutte le categorie, benchè le navi cargo non specializzate risultino, in termini percentuali, quelle con la variazione più contenuta (-2,2%). Anche in questo caso la categoria più colpita è quella delle navi da crociera (-85,0%). Nei main ports, le navi cargo non specializzate si confermano, come nell'anno precedente, la tipologia di nave che ha realizzato più viaggi (circa 450mila navi arrivate, oltre l'88% del totale) e al tempo stesso anche la tipologia con la stazza lorda più elevata (70% del totale). Le navi passeggeri sono al secondo posto, rappresentano circa il 6% delle navi arrivate nei porti principali italiani e lo 0,3% del totale in termini di stazza lorda. Le navi container e le navi portarinfuse liquide costituiscono insieme il 4% del totale e oltre il 22% in termini di stazza lorda. Oltre il 50% delle navi cargo non specializzate ha toccato un numero esiguo di porti, localizzati soprattutto al Sud: Messina e Reggio di Calabria con il 29% dei flussi; a seguire Napoli, Trapani, Piombino, Carloforte, Livorno, Portovesme, Palermo e Genova. Al contrario, le navi passeggeri (seconda categoria per numero di arrivi) hanno interessato una maggiore varietà di porti. Il 21% dei viaggi ha previsto un approdo nei porti di Napoli, Trapani, Messina, Reggio di Calabria e Palermo. Il 52% delle navi portarinfuse liquide è approdato nei porti di Augusta (al primo posto), Napoli, Ravenna, Venezia (con Porto Marghera), Gioia Tauro, Genova, Livorno, Trieste e Palermo. Le navi porta container, invece, hanno percorso rotte dirette principalmente ai porti di Genova e Gioia



Focus

Tauro, seguiti da La Spezia, Livorno, Venezia, Salerno, Trieste, Ravenna e Napoli, coprendo complessivamente l'83% degli arrivi. I porti che si distinguono per numero di navi porta rinfuse secche sono Ravenna e Venezia (che rappresentano il 37%) seguiti da guelli di Cagliari, Taranto, Bari, Monfalcone, Brindisi, Chioggia e Napoli (che complessivamente rappresentano il 30% degli arrivi). Materie prime e prodotti energetici le merci più trasportate In Italia arrivano o partono via mare circa mezzo miliardo di tonnellate di merci all'anno. Nonostante il trasporto di merci sia relativamente più intenso nei trimestri centrali dell'anno rispetto al primo e al quarto, l'attività portuale e marittima non presenta forti caratteri di stagionalità. Negli ultimi dieci anni, la quota di merci trasportate nel secondo e nel terzo trimestre si attesta mediamente a trimestre al 26% del totale annuale. Il primo e il quarto trimestre coprono una quota pari al 24% ciascuno. Le principali categorie merceologiche trasportate su nave sono le materie prime e i prodotti energetici come carboni fossili, petrolio greggio, gas naturale e coke e prodotti petroliferi raffinati (38,3% sul totale trasportato). Rispetto al 2019 la quantità di «Coke e prodotti petroliferi raffinati» è diminuita dell'8,7%, quella dei «Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale» del 14,3%. In calo tutte le altre categorie, ad eccezione della categoria «Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti» che nel 2020, pur rappresentando solo lo 0,3% del totale delle merci trasportate, ha registrato un incremento del 46,1%. La rinfusa liquida costituisce il 39,3% della merce trasportata; i container il 20,5% mentre il 20,7% è costituita dai Ro-Ro cargo, cioè i mezzi trainati e non accompagnati, come i rimorchi e semirimorchi stradali per il trasporto merci, le roulotte e i vagoni ferroviari. Con la Turchia i principali flussi del traffico merci Il trasporto marittimo di merci fra porti si concentra più sul versante tirrenico, anche per gli scambi con le regioni insulari; i flussi più consistenti sono fra Sicilia e Campania e fra Sardegna e Toscana. Fra i porti italiani del versante adriatico la relazione di traffico più importante è tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Nella connessione fra le coste adriatiche e tirreniche prevale il traffico fra la Sicilia e l'Emilia-Romagna. Per le regioni ioniche, le relazioni prevalenti sono fra Puglia con Emilia-Romagna e Liguria, e Calabria con Liguria e Campania (escludendo i collegamenti con la Sicilia). Il trasporto merci su nave ha vocazione soprattutto internazionale. Nel 2020, nei porti italiani sono stati movimentati circa 470 milioni di tonnellate di merci imbarcate e sbarcate; tra queste il 60% riguarda relazioni di traffico internazionale, con una quantità complessiva di merci in entrata pari a circa 2,5 volte la quantità in uscita dal territorio nazionale. La relazione internazionale più importante è con la Turchia (oltre 37 milioni di tonnellate complessive, pari al 13,4% del totale), seguita da Russia (32 milioni, pari al 11,4%) e Spagna (23 milioni, pari a 8,3%). Le prime 10 relazioni di traffico costituiscono il 63% degli scambi di merci su nave fra Italia e resto del mondo e, tra queste, figura anche la Cina, pur se con un peso minore, pari al 3,3% del traffico commerciale marittimo internazionale. Più penalizzati i porti specializzati in container La pandemia non ha inciso su tutti i porti italiani in equal misura. In generale, la specializzazione di alcuni porti, che in condizioni normali rappresenta un punto di



Focus

forza per la loro attività, si è trasformata in un fattore di debolezza esponendoli maggiormente agli effetti pandemici, mentre la diversificazione ha protetto gli snodi più versatili e polivalenti durante la crisi. Nel 2020 i cinque principali porti italiani per traffico internazionale di merce in container sono Genova, Gioia Tauro, La Spezia, Livorno e Trieste, i quali da soli hanno movimentato il 76% delle merci trasportate in container (nel 2019 era il 79%). Più in dettaglio, il porto di Genova è rimasto su livelli analoghi agli anni passati (solo per la merce in container, poichè complessivamente ha subito una diminuzione della merce dell'11%), il porto di Gioia Tauro ha invece incrementato del 24,4% la quantità di merci in container, mentre i porti di Livorno, La Spezia e Trieste hanno subito un calo significativo (rispettivamente -35,2%, -30,6%, -10,2%). I principali paesi partner commerciali I principali Paesi partner commerciali dei cinque porti italiani più rilevanti per il trasporto internazionale di merci in container vedono, nell'anno antecedente alla crisi pandemica, al primo posto la Cina (con la quale viene movimentato ben l'8% del totale delle merci in container) seguita da Spagna, Francia, Malta, USA ed Egitto. Il gigante asiatico, che rappresenta il principale partner commerciale dell'Italia, è il Paese che ha risentito in misura più marcata degli impatti della pandemia da Covid-19 in termini di riduzione degli scambi. Nel corso del 2020 la Cina ha ceduto il primato ed è passata dall'8% al 6% delle merci movimentate in container, assistendo ad un calo di merci in arrivo e in partenza da/per molti degli altri Paesi, dovuto ai provvedimenti di lockdown a livello mondiale. Le variazioni delle merci imbarcate e sbarcate in container per e dalla Cina confermano la crisi degli scambi con tale Paese. L'impatto più evidente del Covid-19 riguarda i porti di Trieste, La Spezia e Genova e si manifesta nella diminuzione delle merci trasportate in container provenienti dalla Cina (solo arrivi) soprattutto a partire dal secondo trimestre 2020, anche come consequenza del fatto che il blocco dei porti cinesi è avvenuto nel mese di gennaio (in anticipo rispetto ai paesi europei) e che il «transit-time» per la merce sulla rotta Cina-Italia è di oltre un mese. Il porto di Genova continua a mantenere la leadership consolidata per le merci containerizzate e, nel quarto trimestre 2020, le quantità sono tornate a crescere anche ben oltre i livelli di traffico del 2019. Segnali di ripresa nel 2021 Nei primi nove mesi dell'anno, per molti porti italiani si registra una ripresa in termini di quantità di merci trasportate rispetto allo stesso periodo del 2020, ma senza raggiungere ancora i livelli del 2019. Complessivamente, infatti, nel periodo gennaio-settembre 2021 i dati ancora provvisori indicano un aumento del 3,1% delle merci trasportate nei principali porti italiani rispetto allo stesso periodo del 2020 e una diminuzione del 4,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019. L'andamento fa sperare in una maggiore ripresa per l'intero anno. Nel dettaglio, tra i porti che movimentano più di 10 milioni di tonnellate di merci, quello di Trieste, che rappresenta il primo porto italiano, ancora non ha recuperato i valori che aveva raggiunto nel 2020. Un andamento opposto si riscontra per il secondo porto italiano, Genova, che nei primi nove mesi del 2021 non solo ha raggiunto e oltrepassato i valori realizzati nel 2020 ma ha superato quelli del 2019. Augusta mostra un andamento simile, ma con variazioni tra un anno e l'altro più contenute



Focus

rispetto a Genova, considerando anche che il traffico merci di Augusta è costituito prevalentemente dalla rinfusa liquida la quale, come già osservato, ha risentito di meno degli effetti della pandemia. Gli altri porti, come Livorno, Ravenna, Venezia e Porto Foxi, rientrano nella media, con una quantità di merci trasportate nel periodo gennaiosettembre 2021 maggiore rispetto al 2020, ma ancora inferiore a quella del 2019. Diversamente, il porto di Napoli, così come quelli di Gioia Tauro e Siracusa-Santa Panagia, che nei primi tre trimestri del 2020 avevano registrato un aumento della merce movimentata superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, nel 2021 mostrano invece un arretramento rispetto al 2020 ma si assestano su valori comunque superiori a quelli del 2019. Crolla il trasporto di passeggeri I passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti italiani nel 2020 sono diminuiti di oltre un terzo (-36,3%) rispetto al 2019. I maggiori flussi di passeggeri si registrano tipicamente tra porti nazionali, mentre le relazioni di traffico internazionali più rilevanti sono quelle del porto di Bari con l'Albania e la Grecia. Un segmento rilevante del trasporto di passeggeri è rappresentato dal servizio di collegamento con le isole. In questo settore la tratta maggiormente freguentata si conferma Messina-Reggio di Calabria, con oltre nove milioni di passeggeri all'anno sbarcati e imbarcati su una costa e sull'altra, seguono Piombino-Porto Ferraio (2,9 milioni di passeggeri), Napoli-Ischia (2,7 milioni) e Napoli-Capri (quasi 2,4 milioni). Tra le rotte con un numero di passeggeri compreso tra uno e due milioni si segnalano la tratta Capri-Sorrento (1,8 milioni) nel Golfo di Napoli e in Sardegna quelle di Palau-La Maddalena (1,5 milioni) e Olbia-Livorno (quasi 1,4 milioni di passeggeri). Poco inferiori al milione di passeggeri sono le tratte delle isole Egadi (principalmente con Trapani-Favignana) e Olbia-Civitavecchia. L'Italia primo paese d'imbarco per i crocieristi L'Italia vanta negli ultimi dieci anni il primo posto a livello europeo per attività di imbarco dei crocieristi. Nel 2019 nei porti italiani sono stati imbarcati e sbarcati 5 milioni di passeggeri, su un totale di 28 milioni di movimenti di crocieristi nei 28 Paesi della Ue. Negli ultimi anni l'aumento è stato considerevole sia per il numero di crociere sia per i passeggeri. Sono infatti sempre di più le persone che scelgono questa modalità di vacanza itinerante, tradizionalmente destinata a un'utenza con reddito ed età relativamente più elevati che nel tempo ha visto diversificare ed estendere sia la domanda che l'offerta. Il 2019 è stato l'anno di massima espansione delle crociere ma il 2020 ha interrotto il trend positivo e le prospettive di crescita del settore. I dati evidenziano un quadro davvero sconfortante, con un crollo del numero dei passeggeri movimentati (in partenza, in arrivo o in transito nei porti italiani) del 93,9% in un solo anno (da 8,8 milioni a 536mila). La riduzione delle toccate nei porti e dei tour nelle città e le limitazioni per il contenimento dei contagi hanno contribuito alla diminuzione dei consumi derivanti dai passeggeri in transito che scelgono di fare le escursioni giornaliere tipiche delle soste delle crociere. Il porto italiano che storicamente gestisce il maggior numero di crociere è Civitavecchia, anche in virtù del vantaggio competitivo rappresentato dalla vicinanza con la Città eterna e dal collegamento con l'aeroporto di Fiumicino. Gli altri porti italiani che nell'anno precedente la pandemia hanno visto transitare più crocieristi sono:



Focus

Genova, La Spezia e Savona nel Nord-ovest; Venezia nel Nord-est; Livorno nel Centro; nel Sud Napoli, Sorrento e Amalfi sul Tirreno e Bari sull'Adriatico; nelle isole maggiori Palermo, Messina e Catania per la Sicilia e Cagliari per la Sardegna.



Focus

I big evitano la Russia, ma Cosco resiste

Le grandi compagnie sospendono l'operatività delle filiali. I cinesi invece mantengono le rotte

ELISA GOSTI Quale futuro prossimo per la Russia sotto il profilo commerciale? Il quadro sembra definito e gli attori allineati, seppure con qualche importante e significativa eccezione. La maggior parte delle principali società di shipping a livello globale, infatti, ha optato per la sospensione del trasporto del cargo da e verso la Russia, proprio a causa del recente e violento conflitto in essere con l'Ucraina. A confermarlo è GLobalData. società leader nella gestione dei dati e nell'analisi di questi ultimi, evidenziando tuttavia che i beni di prima necessità, quali le attrezzature mediche, il cibo e gli aiuti umanitari, continuano ad essere trasportati. "La decisione intrapresa da molte aziende del settore di sospendere i propri servizi verso la Russia potrebbe mettere il paese in una situazione difficile per quanto riquarda l'approvvigionamento di veicoli a motore, attrezzature e macchinari industriali, apparecchi e materiali elettrici" spiega Sathiya Jalapathy, Business Fundamentals Analyst presso GlobalData. Tra le aziende in questione, identificate dalla società di consulenza, è presente Msc. Gli headquarters di Ginevra hanno deciso, infatti, di fermare gli ordini da e verso



la Russia e bloccare quindi le attività sul Mar Baltico, il Mar Nero e nelle regioni dell'estremo oriente russo. Msc gestisce una flotta di oltre 600 navi con oltre 230 rotte commerciali, servendo 500 porti. In Russia la compagnia è operativa tramite la sua controllata Msc Rus. Anche Cma Cgm Rus, la società che gestisce il business in Russia per la Cma Cgm con 9 uffici a San Pietroburgo, Novosibirsk, Yekaterinburg e Mosca, con servizi in 7 porti russi - ha sospeso l'attività. Secondo quanto dichiarato dalla compagnia, questa decisione non avrà un impatto troppo significativo sull'andamento della società, considerando che quest'ultima può contare su una flotta di 566 navi che servono ben 420 porti nel mondo con una capacità combinata pari a 3 milioni di teu. Sulla stessa linea anche la danese Maersk che ha deciso di sospendere temporaneamente il traffico container con la Russia sia in entrata sia in uscita. La società opera su tre rotte commerciali che collegano San Pietroburgo e Kaliningrad nel Mar Baltico: Novorossiysk nel Mar Nero e Vladivostok e Vostochny nella costa russa orientale. L'azienda ha, inoltre, annunciato che sospenderà anche la movimentazione del cargo, sia marittimo sia terrestre, da e verso la Russia. Maersk, infine, ha intenzione di vendere la sua quota azionaria pari al 30,75% - della Global Ports Investments, società che gestisce le operazioni portuali in Russia. I profitti provenienti dal mercato russo hanno rappresentato il 2,5% della quota complessiva pari a 1,5 miliardi di dollari - nell'anno fiscale 2021. Tra le big che hanno seguito la stessa linea di chiusura nei confronti della Russia, in linea con le sanzioni comminate dall'Europa e dagli Stati Uniti a livello internazionali contro Mosca, si annoverano anche Hmm, che ha deciso si fermare gli ordini facendo riferimento ad un indebolimento della domanda, Ocean Network Express, che



Focus

ha bloccato l'attività in essere sia con l'Ucraina sia con la Russia e, infine, Hapag-Lloyd. Una sola compagnia sta continuando a trasportare merci da e verso la Russia: si tratta della cinese Cosco Shipping. La società sta continuando a trasportare greggio sulle sue petroliere in direzione della Cina. "Cosco - spiega e chiude Sathiya Jalapathy - sta concretamente offrendo il proprio aiuto economico alla Russia che si trova in un evidente stato di difficoltà a livello commerciale».

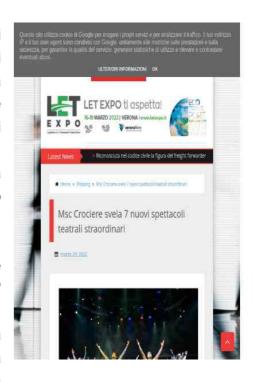


Primo Magazine

Focus

Msc Crociere svela 7 nuovi spettacoli teatrali straordinari

29 marzo 2022 - MSC Crociere ha rivelato ieri i dettagli dei sette nuovi spettacoli del Carousel Productions at Sea creati in esclusiva per le navi di classe Meraviglia, la novità più recente che ha arricchito la già vasta proposta di intrattenimento disponibile a bordo delle proprie navi. Oltre a centinaia di ore di attività quotidiane, serate a tema, musica dal vivo, tornei sportivi, sale giochi interattive ad alta tecnologia e produzioni teatrali nel teatro principale a bordo, gli ospiti che navigano sulle navi della classe Meraviglia della Compagnia possono ora sperimentare un nuovo concetto di intrattenimento ad alto coinvolgimento attraverso gli spettacoli che si svolgono nel Carousel Lounge, teatro di poppa delle navi di classe Meraviglia. MSC Crociere continua, quindi, a impegnarsi per garantire esperienze uniche ai propri ospiti a bordo delle proprie navi che diventano così una vera e propria destinazione all' interno dell' itinerario. Dopo una giornata trascorsa ad esplorare i luoghi più sorprendenti, visitabili mentre la nave è attraccata nei porti dell' itinerario, gli ospiti tornano a bordo per salpare verso una nuova meta e, durante la navigazione, hanno a disposizione una ricca offerta di intrattenimento 24 ore su 24 per tutta la



famiglia. Carousel Productions at Sea è il nuovo brand di produzione targato MSC Crociere e offre sette spettacoli inediti ed esclusivi con acrobazie, danza e musica per creare un' esperienza di intrattenimento multisensoriale con luci, suoni e spettacoli incredibili in un ambiente intimo e all' avanguardia: il Carousel Lounge.



Ship 2 Shore

Focus

Gli Stati Generali degli interporti scaldano la voce in vista di Padova

Il Presidente UIR Gasparato mette l' elmetto: all' evento 'Interporti al centro' si parlerà della guerra in Ucraina ma anche di reshoring come nuova frontiera della globalizzazione e della necessità di premere sull' acceleratore intermodale (e sostenibile) con più Ferrobonus e Marebonus

di Angelo Scorza Si attende il gran pienone per la mattina dell' 8 aprile a Padova allorquando presso il nuovo Centro Congressi in Fiera si terranno quelli che sostanzialmente si possono ritenere gli 'Stati Generali' degli Interporti italiani, un evento ufficialmente intitolato 'Interporti al centro'. Chiara la 'didascalia' dell' incontro pletorico, ovvero valorizzare queste strutture al servizio dell' intermodalità che risultano fondamentali per la transizione ecologica della logistica verso i porti e dei traffici merci internazionali e che sono già oggi ritenuti uno strumento imprescindibile per connettere i mercati produttivi e di consumo secondo i più moderni criteri di sostenibilità. Sotto la regia degli organizzatori UIR Unione Interporti Riuniti e Interporto di Padova, il convegno vedrà una nutrita partecipazione di operatori ed istituzioni. Ad aprire le danze sarà l' istrionico Presidente di Nomisma Energia, l' analista bolognese Davide Tabarelli, che illustrerà alcuni dati macro parlando di transizione energetica declinata nel contesto della rete degli interporti italiani, frutto di una ricerca appositamente commissionata da UIR. Alla tavola rotonda parteciperanno Matteo Gasparato, Presidente UIR Unione Interporti Riuniti;



Franco Pasqualetti, Vice Presidente UIR (Nord Est); Guido Grimaldi, Presidente ALIS; Leopoldo Destro, Presidente Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova e Treviso; Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti; Guido Nicolini, Presidente Confetra; Anna Masutti, Presidente RFI SpA, mentre la chiusura lavori è affidata alla presenza (probabilmente in remoto) di Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. In attesa di 'incrociare i ferri' con gli altri astanti tra una decina di giorni, il presidente di UIR anticipa alcuni dei temi caldi che animeranno il dibattito tra i protagonisti della logistica nazionale. Gasparato 'La guerra in Ucraina, che tutti speriamo finisca al più presto, ma i cui effetti si vedranno per molto tempo, ha accelerato un cambiamento epocale negli equilibri commerciali globali, che era già stato messo in moto dalla pandemia di Covid 19' spiega Matteo Gasparato. 'In sintesi la globalizzazione come la abbiamo conosciuta fino ad oggi è finita e si definiranno nuovi equilibri, che significano anche cambiamenti nelle rotte delle materie prime e delle merci. Il cosiddetto reshoring delle aziende occidentali farà si che gli scambi all' interno dell' Europa cresceranno di volume e importanza e questo naturalmente vale anche per l' Italia. ra noi e l' Europa ci sono le Alpi e non è immaginabile che questa crescita di volumi sia affidata al solo trasporto su gomma, sia per i noti problemi ambientali che riguardano lo spazio alpino, sia per la cronica carenza di autisti, che non si risolve da un giorno all' altro'. Per il numero uno di UIR, come per tanti altri, la risposta



Ship 2 Shore

Focus

è la ferrovia. 'In particolare l' intermodalità per lo sviluppo della quale i nostri associati sono fondamentali. Mai come ora gli interporti sono davvero al centro del sistema logistico del nostro Paese, naturalmente anche per il ruolo che svolgono nel collegamento con i porti. Il Governo ha appena rifinanziato il Ferrobonus e il Marebonus, e questo è certamente un segnale positivo, ma grazie agli Interporti c' è oggi un' opportunità unica in questo nuovo scenario per modernizzare tutto il sistema logistico nazionale. Se è vero, come è vero, che l' intermodalità ha un senso economico sulle medie e lunghe distanze, ricordo che l' Italia è lunga più di 1.100 km e che anche il PNRR assegna al sud un ruolo chiave per la ripartenza del nostro Paese. La fase storica che viviamo è di crisi, e come tutte le crisi genera dei problemi ma anche delle opportunità. Oggi di fronte alla crisi c' è la tentazione di accantonare il tema dell' ambiente: grazie agli interporti invece si garantiscono sostenibilità ambientale ed efficienza della catena logistica' conclude l' antipasto al dibattito dell' 8 aprile Gasparato.



Ship Mag

Focus

Da giovedì 31 marzo si alza il sipario su 'MSC Crociere - Il Viaggio della Musica'

Sul palco alcuni dei nomi più importanti della musica italiana e internazionale

Redazione

Roma - Un autentico viaggio della musica che toccherà quattro porti del Mar Mediterraneo: Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia. Torna la grande musica di Italia 1 che, insieme a 'Battiti Live' e a Radio Norba, R101 e Radio 105 firma questo nuovo format itinerante in partnership con MSC Crociere . Alla guida delle quattro prime serate una coppia inedita formata da Elenoire Casalegno e Nicolò De Devitiis mentre sul palco si esibiranno alcuni dei nomi più importanti della musica italiana e internazionale a partire da giovedì 31 marzo con 'MSC Crociere - Il Viaggio della Musica' . Nella prima serata toccherà tra gli altri ad Achille Lauro, Fedez, Sangiovanni, La Rappresentante di Lista, Pinguini tattici nucleari, Kungs, Dargen D' Amico, The Kolors, Irama, Sophie and the Giants, Federico Rossi, Gué, Topic, Deddy, Berna, Follya e Gemelli Diversi.





Shipping Italy

Focus

Sette nuovi adesioni per Confitarma

All' associazione confindustriale hanno appena aderito C&C Shipping Solutions, Dani Shipping, Interprogetti Genova, Lca Studio Legale, Studio legale Watson Farley & Williams, Ships Surveys and Services e Spedimar

All' associazione confindustriale hanno appena aderito C&C Shipping Solutions, Dani Shipping, Interprogetti Genova, Lca Studio Legale, Studio legale Watson Farley & Williams, Ships Surveys and Services e Spedimar La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), l' associazione confindustriale rappresentiva delle compagnie armatoriali, ha reso noto alle proprie imprese associate che il Consiglio Generale nella sua ultima riunione ha deliberato l' adesione di sette nuove imprese. Si tratta di C&C Shipping Solutions, Dani Shipping, Interprogetti Genova, Lca Studio Legale, Studio legale Watson Farley & Williams, Ships Surveys and Services e Spedimar. C&C Shipping Solutions. genovese, è attiva nei servizi all' industria navale e nautica nel campo informatico, commercio al dettaglio di forniture di bordo, fornitura software e cartografia elettronica. Oltre a ciò opera nella produzione di articoli navali e nautici, produzione di articoli in metallo, colorazione e incisione metalli, commercio all' ingrosso di forniture di bordo e altre fabbricazioni. Dani Shipping, società di Spezia controllata dalla famiglia Taliercio, svolge attività di disponent owner per trasporti di merci varie e carichi secchi, colli eccezionali



fuori sagoma e fuori misura. Interprogetti Genova opera nel campo della progettazione e consulenza in ambito navale mentre Ships Surveys and Service Srl è la società guidata da Umberto D' Amato attiva nella gestione tecnica di navi attive su rotte internazionali, nel cabotaggio e nei servizi portuali) Lca e Watson Farley & Williams sono due primari studi legali attivi e specializzati nel settore shipping e trasporti mentre infine Spedimar è una storica azienda con sedi a Civitavecchia e Gaeta operativa sul mercato come agenzia marittima, impresa di sbarchi e imbarchi, trasporti conto terzi, spedizioni e operazioni doganali.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: brillante l' andamento di Carnival

(Teleborsa) - Apprezzabile rialzo per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , in guadagno del 2,92% sui valori precedenti. Comparando l' andamento del titolo con il FTSE 100 , su base settimanale, si nota che Carnival mantiene forza relativa positiva in confronto con l' indice, dimostrando un maggior apprezzamento da parte degli investitori rispetto all' indice stesso (performance settimanale +3,06%, rispetto a +1,11% del principale indice della Borsa di Londra). Per il medio periodo, le implicazioni tecniche assunte da Carnival restano ancora lette in chiave negativa. Qualche segnale di miglioramento emerge invece per l' impostazione di breve periodo, letto attraverso gli indicatori più veloci che evidenziano una diminuzione della velocità di discesa. Possibile a questo punto un rallentamento della discesa in avvicinamento a 1.326,1 centesimi di sterlina (GBX). La resistenza più immediata è stimata a 1.355,6. Le attese sono per una fase di reazione intermedia tesa a riposizionare il quadro tecnico su valori più equilibrati e target a 1.385,1, da raggiungere in tempi ragionevolmente brevi.



